



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# **RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNUALE**

**2017**

**INDICE**

Direzione Generale .....	3
Dipartimento valutazioni, controlli, sostenibilità ambientale .....	20
Dipartimento Servizio Geologico d'Italia .....	39
Dipartimento monitoraggio e tutela ambiente e conservazione biodiversità .....	50
Dipartimento servizi generali e gestione del personale .....	78
Centro Nazionale sicurezza nucleare e radioprotezione .....	85
Centro Nazionale crisi, emergenze ambientali e danno .....	89
Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori .....	92
Centro Nazionale ciclo dei rifiuti .....	95
Centro Nazionale caratterizzazione ambientale, protezione fascia costiera e oceanografia operativa .....	98
Centro Nazionale educazione, formazione e reti bibliotecarie e museali per l'ambiente .....	109
<i>Situazione finanziaria ISPRA</i> .....	114

## **Direzione Generale**

### **Attività Istituzionali**

#### **Monitoraggio**

Nell'ambito delle attività inerenti il controllo di gestione e il ciclo della *performance* saranno assicurate in coordinamento con tutte le strutture ISPRA tutte le attività necessarie al rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia. In particolare, per quanto riguarda la gestione del ciclo della *performance* verrà assicurato ogni necessario adeguamento conseguente la definizione della nuova struttura dell'Istituto. Sarà dato impulso alla fase di programmazione delle attività e di definizione degli obiettivi anche a seguito dell'emanazione della Direttiva del Ministro vigilante e della Convenzione triennale ai sensi dell'art. 12, comma 4, D.M. 21 maggio 2010, n.123, si proseguirà l'attività di monitoraggio dell'andamento delle attività definite in sede di programmazione, e sarà garantita l'attività di consuntivazione e valutazione dei risultati raggiunti sia a livello di Istituto che per le singole strutture di livello dirigenziale. A supporto delle predette attività proseguirà lo sviluppo di modelli e metodi di riferimento per una efficace gestione del ciclo della *performance* anche al fine di valorizzare le sinergie tra gli strumenti programmatori, inclusi quelli previsti dalle norme in tema di trasparenza e anticorruzione, nonché di adeguare i sistemi ai nuovi indirizzi dettati in materia. Elemento essenziale del ciclo della *performance* è la necessaria fase di monitoraggio dell'andamento delle attività e degli obiettivi definiti nel Piano della *performance*. In tal senso il monitoraggio, previsto a metà anno, assicura, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Istituto, il controllo sulla corretta realizzazione delle attività e conduce ad una riflessione tutti i Responsabili delle strutture circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati conducendo, al verificarsi di particolari condizioni, alla eventuale fase di revisione di obiettivi, prodotti/servizi e/o target dichiarati a inizio periodo.

Viene curato l'aggiornamento e la revisione del database dei prodotti/servizi anche ai fini di un corretto supporto alla fase di pianificazione, nonché la revisione e l'aggiornamento dei format predisposti per il monitoraggio. Al termine del ciclo di gestione della *performance* viene redatta la Relazione sulla *performance*, documento che raccoglie gli esiti delle attività dell'esercizio passato e riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi. La redazione della Relazione è, tra l'altro, propedeutica allo svolgimento del processo di valutazione individuale, in conformità al Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione ISPRA, sui cui principi informativi, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze dei Responsabili di strutture dirigenziali, così come avviene per ogni altra fase del ciclo di gestione della *performance*. L'Istituto provvederà alla revisione degli strumenti che ad oggi consentono la rilevazione dell'andamento degli obiettivi prioritari dell'Ente, anche alla luce dell'adozione degli atti regolamentari approvati (Statuto e Regolamento) nonché delle innovazioni normative previste dalla legge delega n. 124/2015.

Verrà, in ogni caso, avviata l'attività di affinamento dei sistemi direzionali per renderli sempre maggiormente coerenti con la nuova Struttura, per rispondere alle esigenze di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una sempre maggiore integrazione e un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti. Saranno monitorati, aggiornati e ampliati gli standard qualitativi dei servizi erogati dall'Istituto raccolti nella Carta dei Servizi ISPRA. Verranno proseguite, altresì, le attività di Audit delle Convenzioni la cui stipula comporta un significativo impegno per l'Ente.

#### **Valutazione**

Sarà, inoltre, garantito il supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in ordine agli adempimenti ad esso prescritti nonché ad ogni autonoma iniziativa di approfondimento/studio/ricerca, e saranno assicurate tutte le azioni necessarie per analizzare e

recepire le variazioni e integrazioni in materia che interverranno in attuazione del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014.

Nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*, sarà assicurato il corretto svolgimento del processo di valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti così come adottati con il Piano della *performance* 2017-2019, garantendo l'espletamento di tutte le attività ad esso propedeutiche. In particolare, sarà assicurata la tempestiva elaborazione degli esiti della fase di consuntivazione, nella quale sarà coinvolto ciascun Responsabile di Struttura di livello dirigenziale anche al fine di assicurarne la diretta partecipazione al processo. Relativamente alle attività di studio e analisi della normativa, saranno analizzati i contenuti della nuova normativa in materia di PA e delle circolari e/o delibere eventualmente adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, cui sono state trasferite le competenze, precedentemente assegnate all'A.N.A.C (già CiVIT), in ordine all'applicazione della normativa in tema di *performance*.

Nel processo di valutazione si terrà, altresì, conto di tutte le disposizioni in tema di anticorruzione e trasparenza strettamente connesse alla valutazione dei Responsabili di livello dirigenziale preposti al recepimento degli obblighi sanciti in tale ambito. Sarà assicurato un adeguato supporto all'O.I.V. per la redazione delle Relazioni di monitoraggio sul funzionamento del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei Controlli Interni, sull'assegnazione degli obiettivi individuali per il personale dirigente e non dirigente e sulla premialità dell'ISPRA, sull'avvio del ciclo della *performance* e sull'integrazione tra Piano della *performance*, P.T.P.C. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e P.T.T.I. (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), nonché per la realizzazione di ogni autonoma iniziativa di approfondimento/studio/ricerca quale, ad esempio, la realizzazione di un'indagine sulla percezione dell'ISPRA presso gli *stakeholder*. Sarà garantito, inoltre, il supporto in relazione alle modifiche ai sistemi che si renderanno necessarie alla luce delle norme di attuazione della legge 196/2009 e della legge 243/2012 e, più in generale, dei decreti attuativi della Riforma della PA di cui alla legge n.124/2015.L. n. 124/2015.

### **Attività internazionali**

Si prevede, nelle more dell'operatività della nuova Struttura, la continuazione delle attività in essere di:

- promozione, facilitazione e monitoraggio delle attività progettuali europee e internazionali, attraverso:
  - diffusione delle opportunità offerte dai bandi europei ed internazionali tramite note informative, relazioni, presentazioni ;
  - raccordo ed "help-desk" per la predisposizione delle proposte e per la definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative; verifica delle istruttorie interne dirette ai vertici per la partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali, comunitari e internazionali;
  - censimento di progetti europei e internazionali a partecipazione ISPRA con aggiornamenti periodici;
  - attività di comunicazione per sito web ISPRA, IdeAmbiente e newsletter su iniziative europee e internazionali;
- supporto alla Presidenza e Direzione Generale, attraverso:
  - coordinamento delle relazioni e predisposizione di accordi con enti e istituzioni nazionali ed esteri, organismi europei e internazionali nonché varie attività ad essi collegati (visite tecniche, incontri, seminari);
  - predisposizione di documenti e attività di reporting per la rappresentanza di ISPRA in attività strategiche nazionali, europee e internazionali e la rappresentazione delle posizioni dell'Istituto;

- facilitazione della partecipazione di ISPRA e di altri soggetti nazionali a gruppi di lavoro e progetti, europei e internazionali, anche con attività dirette;
- raccordo della partecipazione ISPRA a reti ed associazioni internazionali ed europee;
- sostegno su aspetti istituzionali e di normazione ambientale, anche europea e internazionale.

### **Produzione editoriale Ispra**

Nella programmazione per l'anno 2017 non è possibile non tenere conto dell'avvento di SNPA che, in termini di comunicazione, ha già sviluppato prodotti e realizzato iniziative, a partire dagli eventi comuni per finire alle pubblicazioni e alla comunicazione via web, media e social: nel triennio sarà necessario attuare azioni coordinate e omogenee con l'intero SNPA, recentemente istituito, al fine di comunicare in maniera sempre più compatta e organica rispetto ai cittadini e al territorio italiano, piuttosto che singolarmente nei propri ambiti.

A tale proposito si citano le iniziative comuni attuate nel 2016 e che proseguiranno nel triennio, quali la newsletter AmbienteInforma, il logo e l'immagine coordinata, le pubblicazioni comuni e le iniziative di sistema relativamente a reportistica e diffusione dei dati sull'ambiente.

Un organismo pubblico che si occupa di protezione ambientale e di ricerca scientifica ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di informare il pubblico in maniera sistematica e autorevole sui temi di propria competenza ed il mezzo principale con cui veicolare ed indirizzare tali informazioni è rappresentato dai mass media. E' pertanto assolutamente necessario per l'Istituto poter instaurare e consolidare una rete di relazioni efficaci con il mondo della carta stampata e dei network radio-televisivi. Tali relazioni si esplicano in un'attività costante di ufficio stampa, che funge da interlocutore primario con le diverse testate nazionali e locali per la corretta diffusione di informazioni e notizie attendibili e scientificamente validate. In questo ambito, sono inserite tutte quelle attività rivolte alla divulgazione delle tematiche ambientali di competenza dell'ISPRA da diffondere presso i media. Al fine di perseguire l'obiettivo primario della corretta informazione, si continuerà nella realizzazione di comunicati stampa, nel fungere da tramite tra media e vertici dell'Istituto nella ricerca di esperti interni per interviste su carta stampata, mezzi radiotelevisivi e on-line. Al contempo, la ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un'azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibile per l'Istituto che vanno di pari passo con l'attività di relazioni esterne.

Per quanto riguarda SNPA, si continuerà a collaborare con la newsletter AmbienteInforma, a promuovere azioni comuni presso i media nazionali e locali in occasione di pubblicazione di report e di eventi importanti per l'ambiente, a programmare le giuste azioni di coordinamento della futura rivista comune.

Altra fonte primaria di informazione presso l'esterno è costituita dal portale dell'Istituto. Sulla home page del sito sono veicolate le informazioni di maggiore rilievo rispetto alle attività dell'Istituto. Tale competenza viene efficacemente svolta attraverso la redazione delle sezioni del sito ISPRA "primo piano", "eventi", "pubblicazioni", "area stampa" e attraverso la redazione di IdeambienteWeb, rivista on-line legata ai temi di maggiore attualità per ISPRA. Il portale, di competenza tecnica del Dipartimento BIB e da esso gestito per l'intera parte documentale, si avvale delle competenze del Servizio Dir-Com per quanto attiene la strategia di comunicazione al pubblico e di immagine. Nel 2017 diverrà parte integrante della Comunicazione, ponendo ancora più in risalto gli aspetti di resa al pubblico di notizie di ISPRA e soprattutto di SNPA. Nel 2017 si proseguirà nella messa a punto di alcune sezioni del portale con l'ottica di SNPA.

Parte integrante del lavoro diretto con l'utenza e il cittadino è ISPRA TV, la web tv di Istituto per la realizzazione di servizi televisivi attinenti sia le attività di competenza sia quelle normalmente svolte in campo ambientale da altri organismi pubblici e privati. In questi anni ISPRA TV si è andata consolidando, realizza servizi giornalistici e brevi spot informativi per prodotti specifici,

segue tutte le attività dell'Istituto in ambito tecnico-scientifico, partecipando attivamente durante i maggiori eventi di ISPRA e di altre istituzioni ambientali. Nel 2017 si intende mettere in qualità anche ISPRA TV.

Nell'attività di editoria sono racchiuse tutte le azioni dedicate alla produzione editoriale dell'Istituto, dal 2010 divisa per collane ragionate che sono state riformulate tenendo conto delle specificità di APAT, ICRAM e INFS all'interno di ISPRA, sia in termini di immagine di copertina, sia di formato, sia di modalità di diffusione. Negli ultimi due anni si è consolidata la linea editoriale ISPRA, aumentando considerevolmente la produzione on-line di pubblicazioni. Il risparmio di carta, il minor consumo di CO<sub>2</sub>, la minore spesa, sono obiettivi prioritari per l'Istituto. Sono state quindi predisposte griglie d'impaginazione divise per collane, da utilizzare direttamente a cura degli autori, per la pubblicazione immediata, sul portale ISPRA, senza impaginazione, stampa e distribuzione. In tal modo, anche a fronte della "spending review" si sono ottenuti risparmi ragguardevoli e il conseguimento di obiettivi di tutela ambientale.

E' stata implementata la nuova collana "pubblicazioni agenziali", dotata di un logo autonomo che racchiude l'intero Sistema Nazionale dei controlli ambientali e che contiene tutte quelle pubblicazioni prodotte da ISPRA e ARPA insieme. A tale proposito le attività del SNPA, che appunto racchiude l'intero sistema agenziale, troveranno spazio sempre maggiore in questa collana.

E' allo studio l'immagine coordinata delle pubblicazioni per SNPA, laddove si tratti di lavori congiunti tra agenzie, ISPRA inclusa.

Nel 2017 sarà obiettivo primario il consolidamento di questa strategia, pur mantenendo la diffusione di alcuni volumi mediante differenti canali: in esposizione e distribuzione presso le manifestazioni fieristiche e nel corso di eventi organizzati dall'Istituto. Si continuerà inoltre la pubblicazione del bimestrale di divulgazione scientifica *Ideambiente* on-line e di altro materiale informativo e divulgativo. Quest'ultimo sarà prossimamente edito in solo formato online aggiornabile, senza produzione di pdf.

### **Comunicazione Interna**

Sarà assicurato il regolare esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, utilizzando i canali di posta elettronica e PEC, fax, posta ordinaria e visita diretta c/o i ns. uffici. A tal fine, sarà aggiornata tutta la modulistica necessaria, ivi inclusa quella per i solleciti alle strutture interne per il rispetto dei termini di legge previsti per le risposte agli utenti, nonché quella necessaria per la raccolta di tutti i dati relativi alle valutazioni esterne del servizio offerto all'utenza e agli accessi comunque forniti da Ispra per le periodiche analisi statistiche.

A seguito dell'adozione della Carta dei servizi, saranno sviluppati gli strumenti e le procedure per la raccolta ed il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna dell'Istituto, circa il servizio di risposta alle richieste di accesso a documenti ed informazioni ambientali reso da parte di tutte le strutture dell'Ente, al fine di migliorare ed adeguare il servizio di ISPRA alle esigenze dei fruitori di quest'ultimo.

### Obiettivi:

- Garantire al pubblico l'informazione attinente le competenze istituzionali, le attività ed i servizi dell'ISPRA, nonché le modalità di fruizione dei servizi erogati dall'Istituto;
- garantire l'ascolto del pubblico, funzionale a sviluppare un rapporto collaborativo e di fiducia tra l'ISPRA e il pubblico medesimo, sia in relazione alla corretta gestione dei servizi dell'Istituto, che alle attività dirette alla tutela dell'ambiente;
- garantire al pubblico esterno ed interno l'informazione attinente le competenze istituzionali, i servizi dell'URP e le modalità di fruizione dei servizi offerti da quest'ultimo;

- assicurare primi strumenti per la registrazione della customer satisfaction dell'utenza in relazione ai servizi erogati dall'ISPRA. In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:
  - creazione di una rete di referenti interna per la raccolta dei dati sulla customer satisfaction rilevata;
  - adempimenti relativi agli aggiornamenti previsti dalla messa in Qualità della procedura per le segnalazioni e i reclami formulate dall'utenza esterna nei confronti dell'ISPRA. Aggiornamento della banca dati delle comunicazioni con il pubblico, comprensive delle richieste di accesso, delle segnalazioni e dei reclami ;relazioni sugli adempimenti posti in essere in applicazione del decreto legislativo n. 195/2005 [*servizio funzionale anche al macro sistema n. I - Accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali*].
  - Contributo periodico richiesto da MATTM circa gli adempimenti di ISPRA previsti dalla Convenzione di Aarhus.

### **Diritto di accesso**

In via preliminare, occorre precisare che, elemento informatore di tutte le attività del 2017, sarà il completamento dei sistemi e delle procedure ISPRA in attuazione di quanto disposto dall' art. 28 del Dl. n.112/2008, convertito con L. n.133/2008, nonché dallo Statuto adottato con DM. n.356/2013.

Pertanto, primaria attività dell'URP sarà quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati in declaratoria, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso e sinergico con tutte le strutture dell' Istituto, regole e sistemi uniformi dei servizi URP per tutte le componenti dell'Istituto.

Le attività di seguito descritte terranno, altresì, conto del generale indirizzo di rilancio del Sistema Agenziale e delle sue potenzialità di "fare rete", allo scopo di sviluppare politiche e servizi integrati e coordinati. In relazione a tale aspetto l'URP continuerà a svolgere una funzione di promozione e di coordinamento nei confronti del sistema degli URP del Sistema agenziale, al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo integrato dello stesso sistema degli URP.

Tanto premesso, ISPRA si propone di svolgere nel 2017 attività suddivise nei seguenti macro sistemi di azioni:

- accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali;
- comunicazione esterna ed interna;
- Customer Satisfaction;
- promozione e sviluppo di sistemi integrati di servizi nell'ambito degli URP del Sistema Agenziale.

Saranno perfezionati gli strumenti normativi a disposizione dell'Istituto per un corretto e trasparente rapporto con l'utenza esterna.

Primaria attività sarà quella di porre in essere ogni azione diretta a perfezionare le procedure elaborate nel 2015-6 per realizzare regole e sistemi uniformi nel rilevamento e nella gestione della customer satisfaction nell'ambito dei rapporti con l'utenza esterna, con particolare riguardo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni ambientali, anche in stretto coordinamento con la recente normativa in tema di trasparenza ed accesso civico.

Si provvederà ad estendere la rilevazione della customer ai prodotti e servizi inseriti nella carta dei servizi e a programmare la successiva inclusione al processo dei prodotti e servizi esclusi da quest'ultima. Inoltre, si provvederà a ridurre ulteriormente i tempi di risposta all'utenza esterna da parte dell'Istituto, anche attraverso un sistema di monitoraggio e solleciti delle richieste smistate alle varie strutture, ad assicurare verso l'esterno un linguaggio uniforme, fornendo tutte le informazioni utili per l' archivio informatico del Servizio. Tutta la modulistica e i relativi format di

verbale saranno aggiornati e resi disponibili all'utenza interna ed esterna sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

Sarà, inoltre, assicurato a tutte le strutture dell' Ente il supporto giuridico, anche fornendo pareri in ordine all'interpretazione e applicazione della normativa in relazione alle singole fattispecie.

In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- risposte dirette via mail agli utenti esterni e interni alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali;
- smistamento a Soggetti esterni o alle Unità interne competenti per le risposte all'utenza e coordinamento nella predisposizione di risposte di competenza di più unità;
- monitoraggio e solleciti per il rispetto della tempistica fissata per legge ai riscontri alle richieste di cui al punto I;
- miglioramento della banca dati delle richieste pervenute tale da consentire, integrazione del processo di rilevamento della customer;
- analisi dei dati in essa contenuti al fine di fornire, alla Direzione dell'ente, utili indicazioni circa la percezione e l'efficacia dei servizi resi, ed informazioni in ordine alle aree che risultano di maggiore interesse per l'utenza [*servizio funzionale anche al macro sistema - Customer Satisfaction*];
- creazione di una banca dati ad hoc relativa al processo di rilevamento della customer satisfaction dei prodotti e servizi dell'Istituto;
- smistamento alle Unità interne competenti per le risposte all'utenza relativamente alle segnalazioni e reclami pervenuti all'ISPRA tramite URP.

### **Progetto sistema integrato relazioni con il pubblico**

Nell'ambito del Progetto SI-URP - Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie Ambientali (ISPRA-ARPA/APPA) in collaborazione con gli operatori e i referenti delle Agenzie ambientali aderenti al Progetto SI-URP è stato elaborato il portale web URPAMBIENTE. Nell'anno 2016, oltre la messa in linea dell'area operatori già operativa, è stata sviluppata l'area pubblica per la quale è prevista la prossima apertura all'utenza esterna.

Nello specifico, è stato ultimato il test per la messa in linea dell'area pubblica, oltre quella interna di back office, dedicata all'orientamento del pubblico agli atti e informazioni messi a disposizione dagli URP del Sistema Nazionale delle n. 18 Agenzie Ambientali che afferiscono al Progetto.

Le principali finalità sono:

- assolvere gli obblighi di legge prescritti dalle leggi n. 241/90, n. 150/00, n. 108/01 e D.lgs. n. 152/06;
- promuovere e realizzare processi di cooperazione e di integrazione organizzativa dei servizi e delle attività di competenza degli URP delle Agenzie ambientali;
- migliorare la qualità complessiva dei servizi che gli URP delle Agenzie ambientali sono chiamati a garantire alla collettività ed alle istituzioni.

Il portale, presentato dalla Rete SI URP al Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali in data 31/11/2011, La Rete degli URP nel corso del 2016 è entrata a far parte del Gruppo di lavoro della comunicazione nell'ambito dei tavoli interagenziali. Il portale offre i seguenti servizi:

- servizi di net-working destinati ai referenti degli URP agenziali e di gestione integrata dei contatti con il pubblico (Customer Relationship Management);
- servizi di informazione e di comunicazione via web destinati al pubblico ("canale unico" di accesso del pubblico al Sistema Agenziale).



La convergenza con le attività proposte dal tavolo interagenziale sulla comunicazione ha visto l'acquisizione dell'acronimo SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambiente) e il conseguente acquisto dei domini [www.snpa-urpmambiente.it/.com/.eu/.net](http://www.snpa-urpmambiente.it/.com/.eu/.net) al fine di recepire tale indicazione nell'ambito del progetto.

Nel corso del 2017 verranno ultimate le connessioni con le FAQ – domande frequenti proposte dagli URP delle Agenzie Aderenti, messi in condivisione i fronti office per la gestione delle richieste provenienti dal pubblico e definizione dei primi elementi su:

- regolamento sull'accesso agli atti amministrativi e informazioni ambientali di sistema;
- reportistica di sistema;
- necessità e bisogni di comunicazione esterna del portale e relative connessioni con la politica di comunicazione definita nell'ambito del SNPA.

### **Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza**

Attività di coordinamento del Centro Interagenziale “Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro”. Elaborazione di linee guida per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del Sistema Agenziale.

Docenza nell'ambito dell'attività formativa del Centro Interagenziale a favore del Sistema Agenziale e di ISPRA in materia di sicurezza sul lavoro.

Partecipazione ai Gruppi di lavoro operanti nell'ambito dell'Area 8 “Sicurezza” del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza sul Lavoro e pubblicazione dei prodotti.

### **Prevenzione e Sicurezza**

Svolgimento dei compiti istituzionali del Servizio di Prevenzione e Protezione: DVR; DUVRI; controllo degli aspetti di sicurezza degli appalti interni per lavori, servizi e forniture; piani di emergenza interni e coordinati con gli altri soggetti con i quali ISPRA condivide ambienti di lavoro; programmazione e gestione delle riunioni periodiche (art. 35 del D.lgs. 81/08); sopralluoghi negli ambienti di lavoro dell'Istituto (uffici, laboratori, magazzini, imbarcazioni, stazioni rilevamento dati); coordinamento delle prove d'evacuazione; esecuzione di rilievi strumentali per la misurazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti pericolosi durante le attività lavorative; gestione formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08; gestione dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti e accessori.

Collaborazione con tutti i soggetti dell'Istituto per tutti gli adempimenti di competenza in materia di sicurezza e salute durante il lavoro.

Organizzazione dei corsi di formazione generale e specifica per i lavoratori e per i dipendenti designati come addetti alle emergenze.

Progettazione, implementazione e gestione del Sistema di gestione della sicurezza (standard OHSAS 18001:2007) e supporto e collaborazione con le Unità interessate per elaborazione delle procedure di Sistema.

Supporto per gli adempimenti in materia di sicurezza per gli appalti di lavori ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. n.81/08 - Redazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell'opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto). Attuazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell'opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione). Progettazione, direzione dei lavori e collaudo per interventi strutturali e impiantistici nelle sedi e pertinenze ISPRA. In particolare i professionisti del settore sono iscritti ai rispettivi albi professionali e firmano, quando richiesto dalle norme, i progetti e gli atti professionali connessi.

## **Medico competente**

Nel 2017 verranno svolte le seguenti attività:

- sorveglianza sanitaria dei lavoratori operanti presso le varie sedi dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale (uso di apparecchiature munite di videoterminali, esposizione a sostanze chimiche pericolose, movimentazione manuale di carichi, guida di automezzi aziendali, ecc. ai sensi del D.lgs. n. 81/2008), che di natura radiologica (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria A o B ai sensi del D.lgs. n. 230/1995);
- collaborazione del medico competente ad iniziative di informazione e formazione dei lavoratori su tematiche di igiene e sicurezza del lavoro;
- partecipazione in rappresentanza dell'Istituto a Commissioni Ministeriali (Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo dei medici autorizzati; Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli esperti qualificati; Commissione Medica per l'accertamento dell'idoneità fisica e psichica degli aspiranti al conseguimento ed al rinnovo dell'attestato di idoneità alla direzione e della patente di abilitazione alla conduzione di impianti nucleari);
- partecipazione in rappresentanza dell'Istituto a Convegni ed iniziative di divulgazione scientifica nel campo della radioprotezione medica.

## **Organizzazione eventi Ispra**

Al fine di una sempre maggiore omogeneità nel fornire l'immagine dell'Istituto, risulta necessario, nell'ambito delle attività dell'Istituto, proseguire e rendere sempre più strutturali tutte le attività di organizzazione e supporto di eventi di ISPRA, compresi gli aspetti relativi alla reception, alla registrazione dei partecipanti, all'interpretariato, agli spostamenti per i partecipanti in caso di sedi disagiate e alla realizzazione di eventi collaterali. Il Settore Eventi prosegue nella qualità, ponendosi di volta in volta nuovi e stimolanti obiettivi in termini di soddisfazione del pubblico. Per quanto attiene alle manifestazioni fieristiche, ISPRA, laddove possibile, partecipa insieme al Ministero dell'Ambiente effettuando anche il presidio degli stand da parte del personale addetto.

A corredo delle attività di Comunicazione sono svolte le attività di grafica.

Nel 2017 sarà studiata una nuova immagine coordinata dell'Istituto, esplicitata nell'ambito della produzione editoriale ISPRA e nell'ambito degli eventi, al fine di rendere l'impatto visivo sempre più organico e omogeneo con l'immagine coordinata SNPA che pure vedrà la propria realizzazione nel 2017. In particolare sarà implementata la produzione di logo per manifestazioni ad hoc e l'impaginazione di alcuni volumi. Anche per questa attività è ormai consolidata la procedura di Certificazione di Qualità, e gli obiettivi per il 2017 sono già stabiliti.

## **Certificazioni e accreditamenti**

Il principale obiettivo è quello di garantire l'ottenimento ed il mantenimento della Certificazione a cura di un Ente di Certificazione accreditato da Accredia, che consta nella verifica annuale dello stato di attuazione della norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 dei processi in qualità di ISPRA.

Nel 2017 la prosecuzione delle attività riguarderà l'estensione dell'attuale certificazione ai processi individuati quali:

- BIB MUS;
- Laboratorio nutrienti;
- Laboratorio metalli ed elementi in traccia.

Saranno eseguite le attività riferibili al mantenimento di quanto già implementato, attraverso controlli interni, audit, analisi e riesami.

Continueranno le operazioni per l'accreditamento delle attività specifiche di prove e/o tarature in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, per le attività specifiche di organizzazioni e gestione di prove valutative interlaboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/TEC 17043:2010, e per la produzione e caratterizzazione dei materiali di riferimento secondo la ISO GUIDE 34.

Inoltre saranno eseguiti audit e mantenimento per la certificazione ITL10 nell'ambito delle attività CTBTO.

Si attuerà la reimpostazione e semplificazione delle procedure di sistema finalizzata ad ottimizzare e snellire gli adempimenti dei processi coinvolti, in previsione del nuovo aggiornamento della norma UNI EN ISO 9001:2015.

### **Implementazione Sistema Qualità**

Anche per il 2017 il progetto prevede:

- completamento della mappatura dei processi dell'Istituto che interessano la qualità;
- selezione dei processi candidati all'implementazione/certificazione nel SGQ e assistenza alle loro attività di gestione della qualità;
- attività di estensione delle certificazioni;
- prosecuzione delle operazioni necessarie all'accreditamento dei laboratori;
- svolgimento delle attività di addestramento interno ed esterno ai fini della formazione degli auditor interni e dei referenti qualità sulle tematiche del SGQ;
- affiancamento ai laboratori ISPRA per le nuove disposizioni di legge che danno all'Istituto la responsabilità di diventare laboratorio di riferimento per la qualità dell'aria;
- implementazione del nuovo sito sulla qualità.

### **Attività Relative alle Organizzazioni Internazionali**

Attività internazionale anche a supporto delle iniziative promosse dal MATTM in particolare con il supporto alle attività della Convenzione delle Alpi nell'ambito della Piattaforma Acqua e ad altre azioni di cooperazione internazionale della Direzione Generale dello Sviluppo Sostenibile nel segmento delle risorse idriche. In questo ambito nel 2017 dovrebbe proseguire la collaborazione con MATTM e SOGESID avviata a giugno 2016 relativa all'assistenza tecnica all'Agenzia per la Protezione Ambientale del Comune di Pechino per la realizzazione del progetto TWEES Tongzhou Water Environmental Evaluation and Strategy.

### **Servizio SINAnet - Gestione dati**

#### Coordinamento SINA

In attuazione della legge istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplina dell'ISPRA (cfr. L. 132/2016, art. 11), nel 2017 sarà rilanciata l'azione di coordinamento e gestione della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (**SINAnet**), cui partecipano i riferimenti regionali (Punti Focali Regionali) individuati nelle Agenzie ambientali. Inoltre verrà assicurata la connessione tra la rete nazionale e la rete **Eionet** dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, per il tramite della funzione *National Focal Point* Italiano.

#### Geoportale SINAnet

Prosegue l'attività di raccolta di metadati, dati e pubblicazione di servizi informativi geografici dell'Istituto, coerentemente alle regole tecniche dettate dalla Direttiva INSPIRE. Nel corso del 2017 sarà dato avvio alla implementazione della nuova infrastruttura SINAnet per la gestione dei dati territoriali basata sulla tecnologia open source Geo-Platform.

### Sistema F-GAS

Nel corso del 2017 continuerà l'attività di gestione evolutiva della piattaforma di dichiarazione delle emissioni di gas fluorurati in atmosfera (F-GAS).

### Sistema PRTR

Sulla base dei risultati di un'analisi di fattibilità tecnico-economica condotta nel 2015, subordinatamente alla disponibilità dei necessari finanziamenti istituzionali sarà avviata la migrazione presso l'ISPRA della piattaforma di dichiarazione PRTR. Insieme alla piattaforma F-Gas, lo sviluppo della piattaforma PRTR e si pone nella logica di approntare servizi integrati per le dichiarazioni ambientali a favore del sistema delle imprese.

### Citizen Science SINAnet

Sulla scorta dell'esperienza del Network Nazionale della Biodiversità (NNB), di importanti progetti di ricerca (MITO) e l'expertise dell'Istituto in materia di biodiversità, nel corso del 2016 proseguirà l'analisi e la realizzazione operativa di specifici piloti tematici della piattaforma informativa della Citizen Science della rete SINAnet, in tal senso ampliando l'esperienza del sistema di osservazione delle specie marine aliene. A seguito del trasferimento presso il Nodo Nazionale SINAnet del sistema informativo relativo all'inanellamento degli uccelli migratori (EPE/Euring), è prevista la realizzazione di nuovi servizi informativi a partire dai contenuti della banca dati. Verranno esplorate le possibilità di finanziamento delle iniziative di Citizen Science attraverso la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione tecnologica, a livello nazionale, europeo e internazionale.

### **Partecipazione WPIEI *Desertification Expert* (Bruxelles) - partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite, incontri e attività in ambito nazionale**

ISPRA esprime il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell'Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e con tale ruolo partecipa attivamente alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD. In supporto al MAECI ed al MATTM ed in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, proseguirà dunque la partecipazione sia alle riunioni del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sulle questioni ambientali internazionali in tema di desertificazione, dove ISPRA rappresenta l'Italia, sia alle riunioni ed alle attività italiane nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione. Inoltre, il Corrispondente Tecnico-Scientifico è stato nominato componente del Gruppo di Lavoro Intergovernativo che dovrà predisporre entro il 2017 la cornice strategica della UNCCD dal 2018 al 2030 (Dec.3/COP 12, IWG – FSF).

Inoltre proseguirà la consueta collaborazione alle attività negoziali internazionali, in particolare con il Responsabile Ambiente della DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e con il Ministero dell'Ambiente. ISPRA collabora strettamente con la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque DG STA per i temi connessi alle attività internazionali per le politiche del suolo (riavvio del gruppo di lavoro per la definizione di una Direttiva Europea, target 15.3 degli SDG in merito alla *Land Degradation Neutrality*, ecc.) Sempre in ambito internazionale, proseguirà la collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente attraverso l'espletamento della funzione di National Reference Centre per *Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente; in tale ambito, parteciperà attivamente alle attività per la definizione concettuale e le metodologie di valutazione per la *Land Degradation Neutrality*.

Infine, ISPRA fornisce la propria competenza tecnica, i dati e le informazioni necessarie alla pianificazione, alla realizzazione e al monitoraggio di piani, programmi e azioni di lotta alla desertificazione e al degrado del suolo nonché al relativo reporting.

## **Elaborazione degli indicatori e degli indici ambientali - Attività metodologica**

Messa a punto delle più avanzate tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione; caratterizzazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario.

Ridefinizione del *core set* indicatori dell'Istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale.

Ricognizione degli indicatori ambientali (di processo, di stato, di performance, di efficacia etc...), impiegati nelle diversificate attività, al fine di definire una mappatura completa dell'offerta di ISPRA che si tradurrà in una piattaforma indicatori idonea a mettere a sistema la notevole mole di indicatori/informazioni ambientali costantemente utilizzati e utilizzabili nelle consuete attività di studio, ricerca, monitoraggio e valutazione dell'Istituto.

Individuazione e sviluppo di indicatori in materia di "turismo e ambiente" a livello nazionale, nell'ambito del Progetto PSN2017-2019 - APA-00052: *Indicatori nazionali su "Turismo e Ambiente"*, anche in collaborazione con altre unità interne ed esterne all'Istituto, al fine di assicurare il raccordo tra le evoluzioni metodologiche e tecniche a livello europeo (EEA-Eionet-WG TOUERM) con il livello nazionale.

Coordinamento per conto dell'Istituto, unitamente ad altre unità, del gruppo di lavoro interistituzionale (Istituto Nazionale di Statistica - Istituto Superiore di Sanità - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), designato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Ministero della Salute per il monitoraggio degli indicatori utili alla valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, indicatori previsti al fine di valutare il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto Interministeriale 15 luglio 2015). Nell'ambito di tale gruppo di lavoro si assicura lo sviluppo e la manutenzione di un database (<http://indicatori-pan-fitosanitari.isprambiente.it/node/1>), sviluppato ad hoc, analogo alla banca dati Annuario per il popolamento degli indicatori da individuare ai fini del PAN.

Coordinamento dell'attività di popolamento di indicatori ambientali di fonte ISPRA (ARPA/APPA) previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali nell'ambito di un accordo di programma in fase di realizzazione con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sviluppo piattaforma per gli indicatori comuni all'interno del sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente e coordinamento del popolamento degli stessi indicatori sulla base delle indicazioni realizzate nell'ambito del progetto triennale con le agenzie.

Supporto al Centro Nazionale di Inanellamento di ISPRA (Ozzano), nello sviluppo di indicatori statistici relativi all'avifauna nazionale.

## **Realizzazione Annuario dati ambientali E produzione di report**

Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali edizione 2017 relativamente ai *report* statistici ambientali, assicurando la funzione di coordinamento dei Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto, proponendo e concordando con gli interessati i rispettivi contributi. Sviluppo delle attività di messa a punto di strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell'Annuario. Implementazione della modalità pressoché automatizzata di elaborazione dell'annuario. In particolare garantire l'operatività della Banca dati indicatori dell'Annuario (sviluppo e

manutenzione) sia come strumento per l'aggiornamento/elaborazione dei dati per la predisposizione dell'Annuario, sia per la consultazione da parte degli utenti.

Avvio delle attività di predisposizione dell'Annuario dei dati ambientali edizione 2017.

L'edizione 2017 dell'Annuario dei dati ambientali sarà restituita attraverso sette prodotti, disponibili presso i siti [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) e <http://annuario.isprambiente.it>, come di seguito riportato:

- *Core-set* indicatori Annuario dei dati ambientali - Consolidamento del *core-set* degli indicatori tenendo conto dei criteri definiti dalle norme nazionali e sovranazionali;
- Piattaforma indicatori – Strumento di comunicazione messo a disposizione di utenti interni ed esterni all'Istituto al fine di rendere più agevole e funzionale sia il processo di elaborazione dei dati e dei metadati dell'Annuario sia la consultazione;
- Annuario Versione integrale - Raccolta di dati statistici e informazioni sull'ambiente strutturata per schede indicatore, popolate nel corso del 2017, utili a descrivere in modo dettagliato e analitico le principali tematiche ambientali. Prodotto in formato elettronico pdf (scaricabile *on line*);
- Dati sull'ambiente – Sostituisce i prodotti “Tematiche in primo piano” e “Annuario in cifre” strutturato in tre parti secondo i primi tre obiettivi prioritari da raggiungere entro il 2020 come elencati nel Settimo programma d'azione europeo per l'ambiente 2014-2020. Prodotto in formato elettronico pdf (scaricabile *on line*);
- Ricapitolando ... l'ambiente - Descrive in sintesi alcune problematiche ambientali ritenute di interesse primario o di attualità per il cittadino o per il decisore politico con confronti europei e infografiche utilizzate per rappresentare i dati più significativi. Comprende un quadro sinottico degli indicatori dell'Annuario trattati. Prodotto in formato A5 cartaceo e pdf (scaricabile *on line*);
- Giornalino - Versione a fumetto di una delle tematiche ambientali dell'Annuario. Prodotto in formato cartaceo (24x35 cm) e in formato elettronico (pdf);
- Multimediale - Strumento in grado di comunicare i dati e le informazioni dell'Annuario dei dati ambientali in modo semplice e immediato. Seguendo come percorso comunicativo quello delle “Aree tematiche”, sono presentati i contenuti salienti dell'Annuario. Con l'ausilio di immagini, suoni e animazioni, il filmato presenta l'edizione 2017 dell'Annuario dei dati ambientali e illustra le problematiche prioritarie e di maggiore interesse per un pubblico non specializzato in materia, stimolandone la ricerca di maggiori approfondimenti sul testo. Prodotto dal Servizio AMB-ASA in lingua italiana.

Tra le linee di sviluppo future si prevede la possibilità di produrre, dagli indicatori del *Database*, ulteriori tipologie di *report* da utilizzare a livello internazionale come, ad esempio, il *core-set* di indicatori adottato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, nonché tipologie di *report* relative a varie tematiche d'interesse primario quali i “cambiamenti climatici”. Tra le attività programmate in futuro si considera, inoltre, l'elaborazione del prototipo di un Annuario in forma *e-book* e l'elaborazione di un “*report* sullo stato dell'ambiente di Sistema” sulla base delle Linee Guida realizzate nell'ambito del progetto triennale con le ARPA/APPA.

### **Interfaccia Sistan, Istat ed Eurostat**

Funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale. Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la produzione di *report* sullo stato dell'ambiente e, in particolare, la Relazione sullo Stato dell'Ambiente. Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale saranno curati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale. Anche per il 2017 la linea relativa ai prodotti - *report* statistici ambientali, schede progettuali di rilevazione, elaborazione e studi

(Programma Statistico Nazionale) questionari (Istituto Nazionale di Statistica, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo, Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente) - sarà attuata con le competenze del Servizio e con la collaborazione di numerose unità dell'Istituto.

Elaborazione degli *output* derivanti dall'indagine statistica “Inventario nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo (PSN APA-00048)” e riprogrammazione di tutte le fasi dell'indagine per l'edizione 2017 della stessa.

Partecipazione attiva ai Gruppi di Lavoro Interistituzionali con l'Istituto Nazionale di Statistica: "Pressioni antropiche e rischi naturali"; "Censimento delle acque per uso civile" e un ulteriore gruppo a supporto delle attività inerenti la rilevazione dell'Istituto Nazionale di Statistica “Dati ambientali nelle città” e per il progetto “valenze e criticità dell'ambiente urbano e rurale”.

Funzioni di rappresentanza, in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in ambito comunitario ed internazionale in materia di reporting ambientale.

Tra le attività internazionali si citano nell'ambito dei rapporti:

- con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, la partecipazione, quale rappresentante dell'Istituto, al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting e al Working Group on Sustainable Development Indicators and Europe 2020 e la conseguente raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge;
- con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, la partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, al Working Party on Environmental Information, le cui attività sono rivolte al raggiungimento di un soddisfacente livello di completezza nella definizione di metodologie di *reporting* ambientale statistico, basato sull'identificazione e successiva costruzione di *core-set* di indicatori ambientali (tra cui - dal 2012 - il *core-set* Green Growth) mediante lo scambio di esperienze dei vari paesi coinvolti da attuarsi attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro; il coordinamento delle Unità coinvolte con riferimento alla predisposizione del contributo dell'Istituto al documento nazionale (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) che l'Italia, come stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, è invitata a elaborare per fornire una rassegna delle attività di *reporting* ambientale effettuate; il supporto tecnico alla predisposizione e compilazione degli obblighi di *reporting* ambientali previsti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
- con l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la partecipazione al Working Group on State of the Environment Reporting della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in qualità di National Reference Center; la collaborazione alla produzione di *report* sullo State Of the Environmental Reporting e su Environmental Indicators Reports; la realizzazione dei progetti come Shared European and National State of the Environment, con l'obiettivo di esplorare l'opportunità di utilizzare tecnologie web nello scambio di informazioni e dati ambientali; l'attuazione del progetto State of the Environment Reporting Information System, la cui finalità consiste nella realizzazione di una libreria condivisa nell'ambito della quale raccogliere i rapporti sullo Stato dell'Ambiente degli Stati membri;
- partecipazione al Working Group di esperti nazionali in materia di “turismo e ambiente” in ambito EIONET, per contribuire al recente meccanismo di *reporting* per i Paesi membri “*Tourism and Environment*” (TOUERM) e al continuo e necessario confronto statistico-metodologico sugli indicatori selezionati dal WG, tra il 2014 e il 2016.

## **Sviluppo e gestione del portale ISPRA**

Nel 2017 si svolgeranno le seguenti attività:

- realizzazione, sviluppo, aggiornamento, manutenzione e gestione del portale Web ISPRA;
- realizzazione di siti web multilingua dedicati a eventi, progetti europei e nazionali su tematiche strategiche per l'Istituto, nel rispetto delle normative vigenti utilizzando la piattaforma multisite;
- miglioramento della infrastruttura web server del portale per la sicurezza dei dati e l'affidabilità;
- sviluppo di processi informativi e applicazioni web, in collaborazione con altre strutture interne;
- realizzazione di questionari on-line ed elaborazione dei relativi dati;
- gestione di stanze di lavoro (riservati a utenti registrati accessibili da remoto);
- promozione dell'immagine e dell'attività di ISPRA tramite la realizzazione di documentari scientifici e prodotti multimediali. Diffusione di Eventi ISPRA mediante streaming in diretta e on demand; documentazione fotografica per la realizzazione di gallerie dedicate. Riprese video e attività di post produzione a supporto dei corsi di formazione erogati in modalità e-learning;
- pubblicazione, in collaborazione con altre strutture dell'Istituto, di un primo set di dati in formato "aperto" nell'ambito del Piano d'azione collettivo dei Paesi del G8;
- partecipazione ai lavori per la gestione di una nuova sezione del portale dedicata al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente; gestione dei contenuti della sezione dedicata al Sistema; diffusione e conservazione della Newsletter di Sistema "AmbienteInforma";
- collaborazione con le altre strutture dell'ISPRA per il rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano;
- collaborazione con le altre strutture interne nella traduzione in lingua inglese e francese di prodotti editoriali e audiovisivi.

Si segnala che le attività di sviluppo sulla piattaforma del portale e quelle sulla piattaforma multisite, il miglioramento dell'infrastruttura web server del portale, la gestione dei documenti in Amministrazione Trasparente, la realizzazione delle gallerie fotografiche e la partecipazione agli incontri obbligatori previsti dalla rete del Sistema Nazionale Protezione Ambiente non potranno essere svolte senza i fondi richiesti. Le attività di normale funzionamento del portale, la realizzazione dei questionari e delle stanze di lavoro potranno continuare a essere svolte anche nel caso di riduzione delle risorse finanziari richieste.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo A0COPERN – Sviluppo della componente in-situ del programma Copernicus**

Il Programma Europeo di osservazione della terra Copernicus, Programma *User Driven* per Regolamento (377/2014) precedentemente conosciuto come GMES (Global Monitoring for Environment and Security), è un insieme complesso di sistemi che raccoglie informazioni da molteplici fonti, ossia satelliti di osservazione della Terra e sensori di terra, di mare ed aviotrasportati. Integra ed elabora tutte queste informazioni, fornendo agli utenti, istituzionali ed afferenti al comparto industria, informazioni affidabili e aggiornate attraverso una serie di servizi che attengono all'ambiente, al territorio ed alla sicurezza. Copernicus ha tra i suoi obiettivi anche quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi precisi ed affidabili.

I servizi si dividono in sei aree tematiche: il suolo, il mare, l'atmosfera, i cambiamenti climatici, la gestione delle emergenze, la sicurezza, a i quali si aggiunge la componente trasversale *In Situ*. Tali servizi, forniti da operatori incaricati dalla Commissione, supportano una vasta gamma di applicazioni a supporto delle aree urbane, della pianificazione regionale e locale, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, della salute, dei trasporti, dei cambiamenti climatici, dello sviluppo



sostenibile e della protezione civile. Gli sviluppi della componente *In Situ*, di cui call for tenders EEA/IDM/15/02, pongono le basi sulla Regulation n. 377/2014 che istituisce il Programma di Osservazione della Terra Copernicus, e si prefiggono lo scopo di supportare misure consistenti finalizzate allo sviluppo della componente in-situ del Programma basandosi principalmente sugli sforzi già intrapresi dagli Stati Membri nell'ambito dell'implementazione della direttiva europea INSPIRE, al fine dell'utilizzo del dato in-situ a supporto ed integrazione con il dato afferente ai Servizi Core, il tutto a supporto dei flussi di lavoro dell'utente intermedio e finale.

La compagine progettuale di cui ISPRA è main partner si è aggiudicata tale tender e nei prossimi quattro anni dovrà supportare la EEA nell'implementazione della componente in-situ del Programma Copernicus.

Nel merito delle attività previste per il 2017, l'ISPRA si presterà ad analizzare le informazioni raccolte nel 2016 relativamente alla disponibilità del dato in situ a scala europea al fine di un confronto con gli erogatori dei servizi Core di Copernicus per validarne l'utilità e, laddove necessario, supportare la EEA nel colmare eventuali lacune identificate nella suddetta analisi.

Inoltre, l'ISPRA contribuirà all'organizzazione di due o più workshop sulla tematica *in situ* e si presterà, su richiesta della EEA, a divulgare i risultati conseguiti a convegni e seminari per conto della stessa EEA.

#### **Obiettivo J0150010 - Network Nazionale Biodiversità**

Portata a termine la fase di trasferimento all'ISPRA della gestione della rete network NNB, nel corso del 2017 sarà implementata la sua integrazione con la rete SINAnet, attraverso la piena implementazione della nuova piattaforma open source per la gestione dell'informazione geografica e del catalogo di metadati che rispondono alla direttiva INSPIRE. A partire dal 2017, verrà dato avvio allo sviluppo degli applicativi e delle basi dati di interesse della Citizen Science, anche con l'obiettivo della loro integrazione con progetti europei e mondiali sulla Biodiversità, quali Lifewatch e GBIF.

#### **Obiettivo J0380003 SINAnet - Sistema InfoARIA**

Nell'ambito di uno specifico accordo di collaborazione stipulato tra ISPRA e MATTM nel 2014, nel corso del 2017 verranno realizzati i diversi moduli costituenti InfoARIA, il nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria SINAnet realizzato da ISPRA nell'ambito della rete SINAnet. In collaborazione con la rete dei nodi regionali, il nuovo sistema nazionale per la gestione del reporting obbligatorio delle Direttive in materia di qualità dell'aria assicurerà la conformità alla Decisione 850/2011/CE (nuove IPR), sia per il modello dati, sia per le modalità con cui i dati verranno condivisi con i nodi regionali.

#### **Obiettivo J0380005 - INFO/RAC – PoW 2016-2017**

Dal 2010 ISPRA svolge le funzioni e attività del centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP, sviluppando principalmente la piattaforma infoMAP per la raccolta e scambio di dati e informazioni di interesse della Convenzione di Barcellona e dei relativi protocolli attuativi. Nel 2017 sono previste attività di sviluppo delle funzionalità di Data Centre della piattaforma infoMAP per la raccolta e condivisione dei dati/servizi informativi di interesse per l'applicazione dell'EcAp (Ecosystem Approach) al bacino del Mediterraneo. Inoltre è previsto lo sviluppo evolutivo dei moduli già operativi del sistema (e.g. BCRS, MPIS), al fine di adeguarli alle nuove esigenze di reporting. In collaborazione con il Centro PAP/RAC dell'UNEP/MAP, è prevista la partecipazione alle attività di sviluppo del network mediterraneo per la gestione integrata delle aree marino-costiere (ICZM), con particolare riguardo agli aspetti di competenza del Centro INFO/RAC (gestione dati/informazione, comunicazione e coinvolgimento), anche attraverso la partecipazione al progetto CAMP-Italia.

Ulteriori accordi di partecipazione del Centro INFO/RAC a programmi e progetti nel contesto EC/EEA (i.e. ENP/SEIS II), UNEP/MAP (Accordo bilaterale Italia - UNEP/MAP) e WB/GEF (MedProgramme) saranno avviati o perfezionati nel corso del 2017.

**Obiettivo J0380006 - INFO/RAC - Progetto ECAP-MED II**

Sulla base di un finanziamento della Commissione Europea all'UNEP/MAP, il Centro INFO/RAC parteciperà alle attività del'UNEP/MAP finalizzate alla applicazione dell'EcAp (Ecosystem Approach) al bacino del Mediterraneo, con particolare riferimento alle attività della gestione dei dati e informazioni secondo la logica dei Sistemi Informativi Ambientali Distribuiti (SEIS - Shared Environmental Information System).

**CRA C01 - Direzione Generale****Risorse finanziarie**

Al CRA C01-DG sono imputati gli stanziamenti di entrata relativi al contributo ordinario pari a Euro 80.750.190,00 (Tabella 1) e alle altre entrate dell'Istituto, stimate in Euro 50.000,00 (Tabella 3).

Sono in gestione al CRA DG anche gli stanziamenti relativi ai compensi degli Organi d'Istituto per Euro 395.400,00 (Tabella 2), i fondi accantonati per le prime spese di avviamento dell'Ispettorato per la Sicurezza Nucleare (ISIN) per Euro 500.000,00 e quelli accantonati sul Fondo di riserva per Euro 60.000,00 e sul Fondo rischi ed oneri per Euro 40.000,00, oltre a quota parte di quanto da versare al Bilancio dello Stato relativamente ai risparmi derivanti dalle politiche di riduzione della spesa pubblica per Euro 601.051,85 (Tabella 1).

Per le attività istituzionali è stato assegnato alla Direzione Generale un budget di spesa di Euro 66.705,00 (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, la cui disponibilità è di Euro €314.134,00, compresa quota di avanzo vincolato di Euro 43.274,00 e cofinanziamento ISPRA di Euro 30.000,00, la gestione delle spese è assegnata al CRA DG per Euro 235.368,00 e al CRA APG per Euro 78.766,00 relativi al personale TI e TD, oneri pers.atipico e spese di funzionamento. (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali con entrate dedicate		Finanziati/Cofinanziati	
		Entrate	Spese	Entrate	Spese
C01	Avanzo vinc.			43.274,00	
	Contributo ordinario	80.750.190,00			
	Altre entrate	50.000,00			
	Quota ISPRA			30.000,00	
	Entrate dirette			240.860,00	
	Compensi organi		395.400,00		
	Spese varie		66.705,00		
	Fondo riserva		100.000,00		
	Spese contenimento spesa P.A.		601.051,85		
	Prime spese funzionamento ISIN		500.000,00		
	Spese dirette				235.368,00
	Personale TD				43.274,00
	Oneri/Irap pers. atipico				3.492,00
	Spese indirette				32.000,00
<b>C01 Totale</b>		<b>80.800.190,00</b>	<b>1.663.156,85</b>	<b>314.134,00</b>	<b>314.134,00</b>

## **Dipartimento valutazioni, controlli, sostenibilità ambientale**

Il Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 10 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013, assicura la ricognizione, lo studio e l'analisi dei principali determinanti di impatto ambientale di origine antropica, con particolare riferimento ai cicli produttivi, sia per gli aspetti dimensionali e tecnologici, sia in termini di consumo di risorse. Ciò, in via prioritaria, al fine del conseguente sviluppo, nonché dell'impiego, di strumenti di analisi e valutazione della compatibilità ambientale degli interventi sul territorio e della loro coerenza con le politiche di sostenibilità.

Il Dipartimento adotta gli strumenti di analisi e valutazione, di cui al precedente comma 1, sia nell'ambito delle attività per il più efficace adempimento ai compiti propri di istituto, sia nell'ambito delle proprie funzioni di supporto al MATTM ai sensi dell'art. 20 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013, in particolare nell'ambito dei processi di autorizzazione in campo ambientale e di pianificazione e valutazione delle politiche di sostenibilità.

Il Dipartimento svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Istituto.

Il Dipartimento assicura, altresì, la predisposizione di idonei strumenti per la programmazione e lo svolgimento, coerentemente con le direttive comunitarie in materia, delle necessarie azioni di controllo sulle fonti di pressione ambientale, a valle dei processi autorizzativi, con l'obiettivo di renderle più efficaci ed efficienti. Sulla base di tali strumenti, il Dipartimento cura la periodica pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi sia nelle attività ispettive proprie dell'Istituto, sia nell'ambito delle funzioni di coordinamento tecnico degli operatori del SNPA, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni, in materia di controlli ambientali, omogenee sull'intero territorio nazionale.

Il Dipartimento, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA e della rete europea Eionet, alla regolare predisposizione di documenti di "reporting" ed alle attività di sorveglianza ambientale e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Centro nazionale per le crisi e le emergenze ambientali.

### **Attività Istituzionali**

#### **Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC**

Attività di supporto tecnico, amministrativo-contabile e operativo alla Commissione Istruttoria IPPC per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) come previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Convenzione triennale 2016-2018 tra MATTM e ISPRA ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.M. 21/05/2010 n.123.

L'attività tecnica prevede, per ogni procedimento istruttorio, l'analisi della documentazione tecnica di istanza di rilascio, rinnovo, riesame o aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con redazione di Scheda sintetica e di Relazione istruttoria propedeutica al Parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC.

Verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni per ogni Autorizzazione rilasciata, valutazione delle istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) e della congruità della tariffa versata dai Gestori degli impianti oggetto dell'AIA.

Partecipazione alle riunioni dei Gruppi Istruttori, ai sopralluoghi, alle Conferenze dei Servizi e al Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC.

Collaborazione con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents e all'applicazione delle BAT conclusions.

Ai sensi del D.lgs. 46/2014:

- validazione della Relazione di Riferimento presentata dai Gestori degli impianti relativa alle sostanze pericolose e pertinenti all'esercizio delle installazioni IPPC;
- proposta, in sede di Conferenza dei Servizi, del Piano di Monitoraggio e Controllo, per le installazioni di competenza statale, degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (art.7 c.3 lett.e) che sostituisce l'art.29 quater c.6 e 7 del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.).

Attività di supporto operativo ed amministrativo-contabile:

- gestione delle attività relazionali e documentali delle istruttorie IPPC;
- gestione dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei Gruppi Istruttori e del Nucleo di Coordinamento;
- gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- calcolo dei compensi spettanti alla Commissione predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

### **Ispezioni e controllo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali**

Nell'anno 2017 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l'Ambiente competenti per territorio, garantirà l'effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell'AIA. Il menzionato articolo 29-decies del D.Lgs.152/06 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall'ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti. Le attività di controllo sono finanziate anche tramite apposita tariffa a carico dei gestori; gli importi sono corrisposti da ciascun gestore al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, tramite ri-assegnazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vanno a costituire il budget assegnato ad ISPRA, che ha formalizzato apposite convenzioni con le Agenzie regionali per l'effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, ISPRA monitora le prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Saranno condotte attività di "controllo" con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché sopralluoghi sugli impianti.

Come negli anni precedenti, entro la fine dell'anno 2016 sarà pubblicata la programmazione delle attività ispettive per l'anno 2017. È presumibile che il numero di decreti AIA soggetti a controllo nell'anno 2017 si attesti intorno alle 150 unità.

La maggiore criticità identificata in questo ambito è certamente individuabile nella carenza di risorse. Il numero di ispettori disponibili, nell'intero sistema agenziale, raggiunge un livello difficilmente compatibile con l'impegno associato alla domanda di controlli sensibilmente crescente nel tempo.

### **Istruttorie Ecolabel**

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit-Sezione Ecolabel per la concessione del marchio Ecolabel UE. Realizzazione di attività istruttoria e di monitoraggio e sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel.

In particolare, in merito all'attività di sorveglianza, si prevede la realizzazione di test di prova su prodotti certificati e la realizzazione di verifiche presso le aziende con prodotti e servizi certificati.

Partecipazione a gruppi di lavoro, sia a livello italiano che europeo, per lo sviluppo/revisione periodica dei criteri Ecolabel UE.

### **Sorveglianza periodica sui verificatori ambientali accreditati**

L'attività si esplica attraverso:

- audit periodici tramite analisi della documentazione e in campo sui Verificatori Ambientali abilitati in Italia secondo il programma trasmesso dagli stessi;
- analisi periodica delle performance dei Verificatori Ambientali abilitati in Italia;
- sorveglianza su Verificatori Ambientali singoli abilitati in altri stati membri che si notificano per operare in Italia, secondo la procedura emanata dal Comitato "SUPERVISION OF FOREIGN ENVIRONMENTAL VERIFIERS LICENSED IN OTHER EU MEMBER STATES";
- analisi della documentazione di sistema (procedure operative) inoltrata dal potenziale Verificatore Ambientale;
- per nuovi abilitazioni: verifica, attraverso una Commissione d'esame per la valutazione della competenza, del soddisfacimento dei requisiti riportati nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021;
- supervisione in campo al fine di valutare le capacità del V.A. nell'esaminare il sistema di gestione ambientale del cliente, la conformità legislativa e la convalida della dichiarazione ambientale.

### **Certificazioni ambientali**

Le linee di intervento e gli obiettivi che del triennio in esame sono:

- integrare gli strumenti a disposizione (EMAS, ECOLABEL UE, GPP, OEF, PEF, etc.) in modo che per i vari contesti/filiere economico/produttive si identifichino, in collaborazione con le parti interessate, i mix applicativi più vantaggiosi in termini di efficienza ambientale e di competitività/sviluppo;
- sviluppare gli strumenti attuativi del marchio Made Green in Italy, previsto dalla legge 221/2015;
- mantenere attivo il sistema di informazione sul sito web dell'ISPRA relativamente ai benefici ed incentivi previsti a livello locale per le organizzazioni che conseguono la certificazione ambientale;
- informare aziende/organizzazioni, consumatori, parti interessate in modo che sia nota la valenza degli strumenti volontari di miglioramento ambientale di prodotti e servizi; promuovere, attraverso adeguate tecniche di marketing, il loro sviluppo in modo da attivare un efficace processo di domanda/offerta ecologica e conseguente selezione da parte del mercato;
- proseguire l'informazione rivolta a tutte le aziende/organizzazioni, consumatori, parti interessate tramite la pubblicazione periodica delle newsletter EMAS, ECOLABEL, IPP;
- rafforzare la capacità di erogazione dei servizi di competenza, migliorando l'efficienza dei processi interni ed esterni;
- supportare il sistema assicurando la partecipazione di qualificate competenze in sede normativa europea ed internazionale, attivando studi e progetti per promuovere lo sviluppo dei principi di "efficienza ecologica" e di "green economy";
- proporre lo sviluppo di strumenti ed incentivi per sollecitare un consumo più ecologico intervenendo sulla domanda e sulla informazione adottando, inoltre, iniziative di sensibilizzazione verso le Amministrazioni pubbliche affinché adottino strategie di green public procurement (GPP);
- individuare come intervenire sull'offerta di prodotti e servizi ecologici introducendo strumenti di confronto dell'informazione, incoraggiando la trasparenza e la diffusione dei dati, sollecitando il

settore della normazione ad intervenire sulla progettazione ecocompatibile e sulla conformità di compatibilità ambientale;

- completamento delle attività formative previste per l'esecuzione delle Diagnosi Energetiche in carico ad ISPRA per le Aziende registrate EMAS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 102/2014, come anche specificato dalla Circolare MiSE “Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese” del Maggio 2015.

### **Promozione degli strumenti EMAS ed Ecolabel**

L'attività si esplica attraverso:

- attività di promozione e diffusione degli schemi EMAS ed Ecolabel UE, anche in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop in qualità di relatori, premio EMAS Italia, premio Ecolabel Italia e mediante partecipazione a fiere ed eventi ritenuti di interesse per i diversi settori merceologici;
- realizzazione di specifiche azioni di promozione per i servizi turistici certificati Ecolabel UE che siano finalizzate a valorizzare le realtà territoriali più virtuose consentendo uno scambio di esperienze positive tra regioni;
- realizzazione di una specifica app per cellulari “Ecolabel per servizi turistici” che consenta di individuare e contattare tutte le strutture italiane certificate;
- perfezionamento progetto di diffusione e formazione scolastica “Ecolabel nelle scuole-crescere nel rispetto dell'ambiente” in collaborazione con il MIUR con possibilità di coinvolgimento del SNPA.

### **IPP (Politica integrata di prodotti e servizi)**

Sviluppo di criteri ambientali di prodotti e servizi per l'inserimento nei capitolati di appalto per forniture di enti e istituzioni pubbliche; partecipazione alla stesura dei criteri minimi ambientali per diversi gruppi di prodotto; collaborazione all'applicazione del “Piano nazionale sul Green Public Procurement GPP”.

Collaborazione con il Sistema Agenziale per l'attuazione dei pertinenti strumenti previsti dalla legge 221/2015 e per lo sviluppo della strategia nazionale di Politica integrata di prodotto.

Collaborazione con il Sistema Agenziale per lo sviluppo ed il monitoraggio delle attività di promozione, diffusione, informazione e comunicazione delle iniziative finalizzate allo sviluppo integrato e sinergico degli strumenti operativi IPP; partecipazione, in ambito nazionale e internazionale, alle attività finalizzate al coordinamento, promozione e sviluppo degli strumenti operativi IPP, nonché allo sviluppo della relativa normativa tecnica di sistema e di prodotto.

### **Attività di monitoraggio e controllo Agenti Fisici quali Campi Elettromagnetici, Inquinamento da Rumore, Vibrazioni, Sorgenti Ultravioletti ed Inquinamento Luminoso**

Il progetto riguarda le attività di supporto al Ministero, il coordinamento delle Agenzie per l'Ambiente nell'ambito della messa a punto di documenti tecnici di indirizzo per il Sistema, la progettazione e realizzazione di attività sperimentali congiunte con le Agenzie per quanto concerne la tematica degli inquinanti ambientali di natura fisica, nonché lo studio di specifiche problematiche dipendenti dall'emanazione di nuove normative, dagli sviluppi tecnologici, dalle particolari esigenze di Istituto, oppure da richieste di Organi centrali e periferici.

Predisposizione di pareri tecnici, risposte a richieste pervenute dall'URP, nonché risposte ad interrogazioni parlamentari relative agli agenti fisici.

Partecipazione alle istruttorie di VIA e VAS per gli aspetti inerenti le componenti rumore, vibrazioni e CEM.

Istruttorie sui Piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture di trasporto di interesse nazionale ai sensi del DM 29/11/2000.

Attività di sorveglianza sul mercato per le macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto ai sensi del D.lgs. 262/2002 di recepimento della Direttiva 2000/14/CE.

Implementazione e gestione degli Osservatori su rumore e CEM, nonché del Catasto Nazionale delle sorgenti di campo elettromagnetico.

### **Servizio laboratori, misure ed attività di campo**

Le attività programmatiche per l'esercizio 2017 saranno finalizzate all'armonizzazione dei metodi di misura e alla verifica delle prestazioni dei laboratori territoriali del Sistema Agenziale Nazionale dedicati al monitoraggio. Il Centro preposto all'organizzazione di circuiti interlaboratorio (Centro PTP n. 10) organizzerà confronti accreditati in conformità alla UNI EN ISO CEI 17043 per rispondere alle richieste dei laboratori delle Agenzie. Per condurre tali confronti saranno prodotti e caratterizzati i relativi materiali di riferimento in accordo all'accreditamento UNI EN ISO CEI 17025 e ISO Guide 34 come centro di taratura sulla quantità di sostanza in matrice solida. Saranno inoltre organizzati circuiti finalizzati all'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) come richiesto ad ISPRA dal D.lgs. 219/2010. Verrà assicurato supporto al Ministero dell'Ambiente per il recepimento delle Direttive e per il coordinamento delle attività del monitoraggio nazionale delle sostanze della lista di controllo come richiesto dalla Direttiva 39/2013/UE, recepita con D.lgs. 172/2015. Inoltre sarà assicurata la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro Chemicals in ambito europeo. Saranno eseguite le attività per la formazione degli operatori delle ARPA-APPA sul nuovo metodo sulla fauna ittica per i fiumi.

Per rispondere ai compiti affidati ad ISPRA dall'art.17 del Dlgs. 155/2010 e s.m.i. di recepimento della Direttiva 2008/50/CE sulla Qualità dell'Aria si procederà alla realizzazione del laboratorio necessario per effettuare i confronti interlaboratorio sulle misure degli inquinanti gassosi e per la certificazione degli strumenti di misura, si adeguerà l'ambiente condizionato per le misure di PM10 come richiesto dall'accreditamento UNI EN CEI ISO IEC 17025 e saranno organizzati gli interconfronti sulle misure di tale parametro; si darà supporto al Ministero per attuare quanto previsto dal recepimento della Direttiva 2015/1480/UE di modifica delle Direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE e per la predisposizione dei decreti di approvazione delle procedure sulla certificazione degli strumenti di misura. Si effettueranno attività per assicurare la corretta e uniforme applicazione da parte del SNPA delle procedure di QA/QC per le reti di monitoraggio previste dalla Linea guida ISPRA n.108/2014 e in via di approvazione da parte del Ministero. Per assicurare l'armonizzazione delle attività effettuate a livello nazionale con quanto sviluppato a livello internazionale, proseguiranno le attività nell'ambito della rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria AQUILA coordinata dal Joint Research Centre della Commissione Europea, partecipando anche ai confronti interlaboratorio a livello europeo. Nell'ambito dell'assicurazione di qualità e dell'armonizzazione dei dati di monitoraggio del Sistema delle Agenzie Ambientali sarà assicurato il mantenimento del Sistema Gestione Qualità dei laboratori e l'accreditamento del Centro LAT n.211, del Centro LAB n.1562 per le prove della qualità dell'aria e per il Centro PTP n.10 per la organizzazione di Confronti Interlaboratorio. Si procederà con l'accreditamento di ulteriori prove con particolare riferimento ai metodi biologici e eco tossicologici e alle misure degli inquinanti gassosi per la qualità dell'aria.

Saranno pubblicati i prodotti approvati dal Consiglio Federale dei 5 Gruppi di Lavoro del Piano triennale 2014-2016 con il Sistema Nazionale della Protezione Ambientale. Dovrà essere assicurata la gestione dei laboratori e la manutenzione degli strumenti.

### **Emissioni in atmosfera**

Predisposizione dell'inventario delle emissioni nazionale per il 2015 e revisione della serie storica, anche sulla base delle linee-guida, trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla



Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); partecipazione ai processi di *review* degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Supporto al MATTM per la predisposizione e l'attuazione dell'art. 4 della legge di ratifica dell'Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto.

Aggiornamento della disaggregazione delle stime nazionali dell'inventario per il 2015 al livello provinciale; partecipazione ai lavori del CTP (Comitato Tecnico Permanente) nel gruppo di lavoro "Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera a livello locale"; coordinamento del gruppo sugli inventari regionali; attività di supporto tecnico/scientifico al sistema agenziale per la redazione degli inventari locali e per la stima delle emissioni delle sorgenti puntuali.

Gestione del registro E-PRTR, predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n. 166/2006).

Raccolta delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR 43/2012 riferita all'anno 2016 (Dichiarazione FGas 2015 - dati riferiti all'anno 2016).

Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Tavolo Tecnico sulla De-carbonizzazione dell'economia istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Registri integrati INES/EPER/PRTR**

Definizione e popolamento di set di indicatori di impatto, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione alle attività EIONET e EPA-network su impatti dei cambiamenti climatici e adattamento. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione a studi e iniziative sugli impatti e sulle opzioni di adattamento a livello urbano.

Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Tavolo Tecnico sulla De-carbonizzazione dell'economia istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Scenari di emissioni, modelli integrati e indicatori**

Emissioni in atmosfera: predisposizione delle stime preliminari di emissioni di gas serra nazionali dell'anno 2016, stima delle emissioni gas serra settore civile anno 2014, verifiche dei dati comunicati dagli operatori nel 2017 e predisposizione di una banca dati sia per il registro nazionale emissivo (ETS) sia per il monitoraggio dei grandi impianti di combustione.

#### Scenari di emissione

Aggiornamento del modello di ottimizzazione energetico ambientale, aggiornamento dello scenario emissivo di gas serra da comunicare alla Commissione EU per il 2017 nell'ambito del Regolamento 525/2013, predisposizione e trasmissione del Climate Policy Progress Report per il 2017.

#### Supporto a MATTM-SVI/CLE

Partecipazione al gruppo di lavoro comunitario nell'ambito del Meccanismo di Monitoraggio delle emissioni di gas serra.

#### Supporto a MATTM-RIN

Partecipazione al gruppo *ad hoc* istituito a livello comunitario (stakeholder group) per la revisione della direttiva NEC sui tetti nazionali alle emissioni nocive, al fine di preparare una serie di atti di indirizzo e di proposte di norme che dovrebbero coadiuvare gli Stati Membri nel processo di raggiungimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria.

Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Tavolo Tecnico sulla De-carbonizzazione dell'economia istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra**

Gestione delle attività ordinarie del registro, sulla base di quanto previsto dalla direttiva 2003/87/CE e dal regolamento Europeo dei Registri n.389/2013; attuazione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE (Operatori aerei); partecipazione ai gruppi di lavoro della Commissione Europea e della UNFCCC. Supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro.

### **Gestione del registro UE-ETS (art. 28, comma 1, D.Lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016)**

ISPRA esercita il ruolo di Amministratore nazionale del Registro delle Emissioni e dei crediti di emissione. Il Registro nazionale è parte del Registro dell'Unione Europea insieme agli altri 27 registri dell'Unione e a quelli di Norvegia, Islanda e Liechtenstein. Il sistema di scambio delle emissioni (EU ETS) è una pietra angolare della politica dell'UE per combattere i cambiamenti climatici e il suo strumento chiave per ridurre a costi contenuti le emissioni di gas a effetto serra. E' stato il primo mercato del carbonio e tutt'ora uno dei più grandi e importanti nel mondo.

L'EU ETS funziona secondo il principio del "cap and trade" (limita e commercia): viene imposto un tetto di emissione per ciascun impianto sulla quantità totale di alcuni gas ad effetto serra che possono essere emessi dagli impianti soggetti alla Direttiva Europea 87/2003. Tale limite viene ridotto nel corso del tempo in modo di ridurre le emissioni totali.

Le aziende, per ciascun loro impianto possono acquistare o vendere le quote di emissione commerciandole, direttamente tra loro o tramite broker, al fine di raggiungere il limite assegnato loro. Esse possono anche acquistare una quantità limitata di crediti internazionali generati da progetti di riduzione delle emissioni di tutto il mondo (meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto).

Al termine di ogni anno una società deve restituire le quote assegnate per coprire tutte le emissioni, altrimenti vengono imposte pesanti sanzioni.

Il limite per il numero totale di quote disponibili assicura che esse abbiano un valore di mercato, e che le emissioni vengano tagliate dove costa meno farlo. Un prezzo congruo del carbonio promuove gli investimenti nelle tecnologie pulite e a basso tenore di carbonio.

ISPRA gestisce il Registro per conto del "Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto" (D.lgs. 30/2013 art. 28 comma 1), permettendo l'abilitazione delle aziende autorizzate dal Comitato e dei "trader" che intendono partecipare al mercato EU ETS, l'iscrizione/sostituzione degli utenti, la variazione delle loro credenziali, l'allocazione delle quote e le relative variazioni delle assegnazioni.

Supporta il Comitato e risponde alla Commissione Europea per le implementazione delle misure normative e tecniche, garantisce il supporto agli utenti per le problematiche di accesso e gestione dei conti deposito delle quote. Dispone la documentazione di rendicontazione e reporting alla Commissione Europea e agli organi del Segretariato delle Nazioni Unite per la Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici. Gestisce le procedure di tariffazione dei servizi per gli utenti in base all'art. 5 del D.M. 25/7/2016.

### **Progetti aree portuali**

Monitoraggio dei fattori di pressione ambientale nelle principali aree portuali nazionali; pubblicazione della metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti derivanti da navi ormeggiate in porto; raccolta ed elaborazione dati per il prossimo aggiornamento del rapporto quinquennale sui traffici marittimi e la gestione ambientale nei porti nazionali; partecipazione ai gruppi di lavoro MPEC-IMO; supporto alle attività di formazione nell'ambito della Convenzione ISPRA-

Capitanerie di Porto; supporto alla Commissione VIA VAS nelle istruttorie di opere a mare; realizzazione e pubblicazione del Notiziario mensile Porti e Ambiente.

### **Valutazione Piani e Programmi**

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie/strumenti di supporto alla VAS; elaborazione indicatori/contributi relativi alla VAS per rapporti/pubblicazioni annuali ISPRA; supporto tecnico-scientifico su richiesta al MATTM per le VAS regionali; formulazione delle osservazioni dell'ISPRA in qualità di Soggetto competente in materia ambientale per VAS nazionali/regionali.

### **Valutazione Impatto Ambientale**

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie e strumenti di supporto alla VIA; verifiche di ottemperanza e monitoraggi ambientali di opere soggette a VIA.

### **Determinanti ambientali di salute**

Attività istituzionali ISPRA per ambiente e salute: GdL ambiente e salute del sistema agenziale SNPA con finalizzazione del piano di lavoro 2014-2016 e predisposizioni degli obiettivi e prodotti per il piano 2017-2019, partecipazione alla rete NRC amb-sal EIONet, elaborazione degli indicatori amb-sal per i report annuali ISPRA (ADA e RAU), Sviluppo progetto INTIERIM con organizzazione di workshop e corsi di formazione di base e avanzati, pubblicazioni, contributo ambiente e salute a progetti e GdL ISPRA; contributo ambiente e salute in attività MATTM nazionali ed europee (Cambiamenti climatici, SNB, Indoor).

### **Valutazione ambiente urbano**

Nel 2017 sono previste attività di:

- analisi e valutazione della qualità ambientale nelle aree urbane e metropolitane e attività di analisi e ricerca sull'inquinamento dell'aria indoor, multifunzionalità del verde pubblico, mobilità urbana sostenibile, edilizia sostenibile;
- realizzazione del XII rapporto del SNPA sulla qualità dell'ambiente urbano con la collaborazione delle unità operative di tutti i Dipartimenti ISPRA;
- realizzazione di uno specifico approfondimento (Focus) su inquinamento atmosferico e salute;
- nell'ambito delle attività del CTP, definizione target, strumenti e core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell'ambiente urbano;
- coordinamento del supporto tecnico al Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico per la realizzazione della relazione annuale al Parlamento e per la stesura del piano nazionale sul verde urbano;
- collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica nell'ambito del Gruppo di Lavoro interistituzionale ISPRA-ISTAT per la rilevazione "Dati ambientali nelle città" e per il progetto "Valenze e criticità dell'ambiente urbano e rurale: indicatori su paesaggio e consumo di suolo";
- partecipazione al progetto H2020 dal titolo "Ecopotential: improving future ecosystem benefits through earth observations" di cui ISPRA è partner (DIP II – CRA 15);
- partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro internazionale "Urban and periurban forestry" coordinato dalla FAO;
- collaborazione ISPRA – Università di Urbino sullo sviluppo di un indice per la stima dei servizi ecosistemici del verde urbano;
- realizzazione di un opuscolo informativo sull'indoor nell'ambito delle attività del Gruppo di Studio/Lavoro nazionale sull'inquinamento indoor istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- collaborazione con l'unità ISPRA competente alla predisposizione del Rapporto sul consumo di suolo e al progetto Life Plus 2007-2016 Environment SAM4CP;

- contributo alla Road map tecnologica sulla mobilità sostenibile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**

Supporto tecnico-scientifico su richiesta al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS.

### **Contabilità e Bilancio Ambientale 1) Bilancio ambientale Venezia - 2) Linee guida per la contabilità ambientale - 3) Analisi di efficienza per le utilities**

E' previsto lo studio e lo sviluppo di metodologie di contabilità ambientale, a partire dai conti patrimoniali delle risorse naturali e ambientali, e nel quadro più ampio di una valutazione economica complessiva dei servizi ecosistemici, in collaborazione con le competenti strutture dell'Istituto.

L'elaborazione di conti integrati ambientali e economici avrà l'obiettivo di suggerire ai *policymaker* le priorità di intervento, favorendo l'allocazione di risorse ai territori in cui lo stato dell'ambiente è più degradato o in cui il capitale naturale è diminuito maggiormente. Più recentemente la contabilità integrata ambientale ed economica ha preso in considerazione la valutazione economica dei servizi ecosistemici ed in particolare le variazioni di stock e flussi di capitale naturale come dei beni e servizi ecosistemici associati, in modo da disporre di informazioni non soltanto di tipo fisico, ma anche relative all'effettivo valore economico ad essi attribuibile. In considerazione della disponibilità di differenti strumenti metodologici di valutazione economica dei servizi ecosistemici, l'attività prevederà tra le altre cose la costituzione e coordinamento di un Tavolo Tecnico ISPRA tra le varie unità/risorse competenti, la partecipazione attiva al Tavolo MAES presso L'Agenzia Europea per l'Ambiente, collegamenti ad altri progetti EU (OpenNESS, OPERAs), lo studio di modelli bio-fisici in collaborazione con JRC e United Nations.

La fase di posizionamento istituzionale sul "Comitato per il Capitale Naturale", la cui istituzione è stata prevista dal Collegato Ambientale (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016), partirà da una classificazione e mappatura dei servizi ecosistemici esistenti suddivisi per habitat (mare, aree umide, zone boschive,...) per poi approdare all'individuazione delle metodologie più idonee per la valutazione di tali servizi, sia fisica che economica.

### **Valutazioni Economiche per l'Ambiente**

Saranno svolte attività di studio e ricerca, analisi e applicazione di strumenti di valutazione economica (analisi costi-benefici, costi-efficacia, multicriteria,...) degli interventi e politiche in campo ambientale, a partire dalla valutazione monetaria di impatti ambientali intesi come esternalità negative e positive. Sarà assicurato il supporto alle amministrazioni centrali e territoriali nell'utilizzo di tali strumenti di analisi economica a supporto delle politiche di sostenibilità.

### **Strumenti Economici per l'Ambiente**

Sono previste attività di analisi e applicazione di strumenti economici alle politiche per l'ambiente, fra cui politiche di promozione della *Green Economy e Circular Economy*, con analisi di forme e meccanismi di fiscalità ecologica, che siano in grado di assicurare supporto, alle istituzioni interessate, nella definizione di specifici atti normativi nel campo della fiscalità e degli incentivi economici a favore della sostenibilità ambientale dello sviluppo.

### **Progetto Banca Dati GELSO**

Proseguono le attività di monitoraggio delle buone pratiche censite nella banca dati, la gestione e l'implementazione dell'infrastruttura informatica (database) e del sito web (monitoraggio degli accessi, indicizzazione e posizionamento sui motori di ricerca), l'aggiornamento delle informazioni relative alle "Tematiche in evidenza" (Agricoltura, Aree protette, Cambiamenti Climatici,

Paesaggio, Turismo, Verde urbano) e delle sezioni dedicate agli eventi, alle notizie e ai bandi di concorso per buone pratiche.

In particolare, per le “Tematiche in evidenza”, saranno condotti:

- l’elaborazione e la strutturazione, sul sito, di una nuova linea tematica di approfondimento riguardante le buone pratiche *Italian Smart Cities*: i progetti delle città intelligenti, in collaborazione con ANCI. *Italian Smart Cities* è la piattaforma nazionale promossa e realizzata da ANCI che raccoglie le esperienze progettuali implementate dalle città italiane nell’ottica *smart*;
- la riprogettazione della struttura e dei contenuti della linea di approfondimento sulle “Aree protette” (collaborazione con Federparchi);
- l’aggiornamento della tematica relativa al “verde urbano”, che si inserisce tra le attività tecnico-scientifiche di Ispra a supporto del *Comitato per lo sviluppo del verde pubblico* istituito presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell’art. 3 della [Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”](#) e la collaborazione alle attività del Gruppo di Lavoro ISPRA a supporto del *Comitato per lo sviluppo del verde pubblico* per la redazione della Relazione Annuale;
- l’aggiornamento dell’area tematica sulle buone pratiche per i cambiamenti climatici, con l’implementazione di una sezione dedicata ai temi dell’adattamento ai cambiamenti climatici e l’avvio di una survey sulle iniziative realizzate in Italia.

Partecipazione al GDL ISPRA 27 “Definizione target, strumenti e core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell’ambiente urbano” del SNPA.

Partecipazione alla redazione annuale del Rapporto sulla qualità dell’ambiente urbano e alle attività del Comitato Tecnico del Rapporto sulla qualità dell’ambiente urbano.

### **Progetto Agende21 e pianificazione locale**

Raccogliere, elaborare, organizzare e diffondere dati, informazioni ed indicatori e predisporre reporting di sviluppo sostenibile a livello locale attraverso il Progetto A21L sugli strumenti di pianificazione adottati nei comuni italiani, in collaborazione con le Amministrazioni.

Attività 2017, 230 grandi Comuni, 152 Comuni Bandiera Blu, 804 Comuni area omogenea Bacino del Tevere. Proseguono le attività di monitoraggio/analisi/aggiornamento dati rilevati presso le Amministrazioni con questionario ISPRA, per costruzione/popoloamento indicatori sulle prestazioni di sostenibilità locale e implementazione del Sito web online dedicato e della Banca Dati FILARETE <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/filarete> per lo scambio delle migliori esperienze di gestione ambientale. Partecipazione alla realizzazione del Rapporto annuale sulla “Qualità delle aree urbane” ISPRA.

Partecipazione a GDL del SNPA. Pubblicazione nei Quaderni ISPRA dei risultati delle attività del Progetto e attività di diffusione in convegni, seminari, workshop.

### **Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Arpa e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale**

Nel corso del 2017 proseguirà il supporto tecnico al MATTM, nell’ambito delle attività di attuazione del D.lgs. 105/2015 (recepimento italiano della direttiva 18/2012/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, Seveso III), attraverso la partecipazione alle attività nazionali ed internazionali (Commissione europea e OECD), le attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA/APPA sul tema “rischio industriale” e le attività di collaborazione, consulenza e supporto tecnico-scientifico con il Ministro dell’interno-Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile/Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della

Protezione Civile, ed altre amministrazioni ed enti pubblici, inerenti la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e la pianificazione delle emergenze industriali.

Proseguiranno nel corso del 2017 e negli anni a venire, le attività a supporto del MATTM specificamente indicate nel D.Lgs. 105/2015):

- nell'ambito della "valutazione dei pericoli di incidente rilevante per una particolare sostanza pericolosa" (art. 4 del decreto);
- per elaborare e promuovere programmi di formazione in materia di rischi di incidenti rilevanti (art. 9 del decreto);
- per la partecipazione e lo svolgimento dei compiti di Segreteria Tecnica del Tavolo di coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale del D.Lgs.105/2015 (art. 11 del decreto).

Sarà assicurata anche nel 2017 da parte di ISPRA la predisposizione di pareri per il MATTM, in risposta ad eventuali interpellanze parlamentari in materia di prevenzione e controllo dei rischi industriali.

E' previsto anche per il 2017 il contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:

- la partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
- le fasi finali relative alla revisione della norma tecnica UNI TS 11226 "Impianti di processo a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Procedure e requisiti per gli audit", che stabilisce inoltre i criteri di qualificazione degli auditor sui SGS-PIR.
- le eventuali attività informative predisposte dal CTI per la divulgazione dei contenuti della norma.

### **Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio**

Anche nel 2017 proseguirà l'implementazione e l'aggiornamento dell'Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, avviata nell'aprile 2016 con la release dell'applicazione web SEVESO III.0-Sistema Comunicazione Notifiche, sviluppata da ISPRA, in relazione alle mutate richieste normative (entrata in vigore del D.lgs. 105/2015 con introduzione di modifiche e di semplificazioni degli adempimenti per i gestori); tali norme affidano integralmente all'ISPRA i compiti di predisposizione, gestione e aggiornamento dell'Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, con il coordinamento del MATTM, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del nuovo D.lgs. n. 105 del 2015. L'Istituto è ora direttamente destinatario delle notifiche e ad esso è stato inoltre affidato (ai sensi dell'articolo 13, comma 9 del medesimo decreto) il compito istituzionale di verifica della completezza e della conformità di tale documentazione in modo da consentire la comunicazione di informazioni corrette alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 comma 3 della Direttiva e della decisione europea 895/2014. Da evidenziare che, in considerazione di tale ampliamento di funzioni e compiti, nell'allegato I (Tariffe), è previsto il versamento ad ISPRA di una tariffa da parte dei gestori interessati.

Al riguardo l'Istituto ha implementato lo strumento di invio telematico previsto dall'art.13 comma 5, rappresentato dall'applicazione *web* SEVESO III.0 sviluppata all'interno dell'Istituto, da parte dei servizi competenti, che consente attraverso un sistema di autenticazione *online* la redazione e la trasmissione a tutti i destinatari di cui all'articolo 13 comma 1 di un modello elettronico precompilato (c.d. *modulo di Allegato 5*) e la consultazione delle informazioni da parte dei soggetti istituzionali interessati che ne faranno richiesta (SEVESO-Query). Tale attività proseguirà, nel corso del 2017, con l'integrazione dello stesso nella nuova versione dell'Inventario Nazionale. In tale ambito si provvederà anche all'aggiornamento, grazie ai dati forniti direttamente dai gestori, della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti ed all'integrazione con le informazioni

ricavate dall'attività di controllo (riportata nella banca dati da verifiche ispettive). Grazie all'aggiornamento dell'Inventario nazionale degli stabilimenti RIR proseguirà la collaborazione istituzionale con il Ministero dell'Interno per l'aggiornamento del Piano triennale 2016-2018 dei controlli ispettivi sugli stabilimenti di soglia superiore, attraverso la definizione dei nuovi elenchi degli stabilimenti con pericoli di incidente rilevante su cui basare i programmi ispettivi del 2017.

Per tutto il 2017 continueranno inoltre le attività di analisi della documentazione tecnica resa disponibile dal MATTM per via telematica, l'inserimento di questa nell'Inventario e la collaborazione col SNPA, regioni e Direzioni Regionali VVF, ivi compresa l'interlocuzione diretta o tramite comunicazioni formali predisposte e inviate a nome dell'Istituto con i soggetti interessati.

Proseguiranno per tutto il 2017 le attività di analisi dei quesiti inoltrati dai gestori e la predisposizione di risposte specifiche tramite l'account dedicato *help-desknotificheseveso.it*, attivato il 1 settembre 2015, con comunicazione sul portale web ISPRA, per agevolare i gestori nella compilazione del modulo di Notifica di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 105/2015; ciò consentirà, attraverso l'attività di raccolta e analisi dei quesiti, la predisposizione di una specifica sezione FAQ sul portale web dell'ISPRA.

Le attività dell'ISPRA per l'aggiornamento dell'Inventario nazionale e la predisposizione dei nuovi elenchi degli stabilimenti RIR, disponibili a partire dal 1 giugno 2016, consentiranno di predisporre, entro la fine dell'anno 2017, la mappa aggiornata dei pericoli di incidente rilevante associati alle attività industriali presenti sull'intero territorio nazionale, con la pubblicazione dell'edizione 2017 del Rapporto ISPRA *La mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia edizione 2017*.

Si concluderà nel 2017 lo sviluppo del Registro Nazionale Incidenti nelle attività a rischio di incidente rilevante, aggiornato alle tecnologie web ed integrabile nel più ampio ambito del Sistema informativo sul rischio industriale promosso dal MATTM; il data-base realizzato, contenente oltre 5000 incidenti, già reso disponibile on-line per la sperimentazione da parte di un campione rappresentativo di 10 strutture territoriali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco è stato reso disponibile nel 2015 ad un campione rappresentativo delle ARPA, nell'ambito della collaborazione interagenziale avviata, mediante costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato, nell'ambito del Piano Triennale 2014-2016 del SNPA per il suo aggiornamento ed eventuale integrazione.

Anche nel 2017 proseguiranno, infine, le attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dal SNPA, nell'ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali (Technical Working Group 1 dell'UE-MAHB, Seminari IMPEL).

### **Verifiche ispettive**

Con il recepimento della direttiva 2012/18/UE, avvenuto con il decreto legislativo 105/2015, è confermato il significativo coinvolgimento di ISPRA nelle attività ispettive, già assicurato nel 2016 con la predisposizione del Piano nazionale triennale 2016-2018 delle ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore siti su tutto il territorio nazionale attraverso:

- la partecipazione ad ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, laddove presso le ARPA territorialmente competenti non sia disponibile personale in possesso dei requisiti richiesti. Sulla base delle pianificazioni e dei dati consuntivi delle ispezioni svolte a seguito della programmazione 2016, effettuata dai comitati tecnici regionali, è prevedibile per il 2017 per l'ISPRA il coinvolgimento in circa 40 ispezioni;
- la partecipazione, su richiesta del MATTM, alle ispezioni straordinarie negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art 27, comma 7 e del DM 5 novembre 1997;

- l'effettuazione di sopralluoghi post-incidentali e di analisi delle cause degli incidenti (art. 25 del D.lgs. 105/2015 e s.m.i) ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea;
- la raccolta dei Piani di Emergenza Esterna, trasmessi ad ISPRA dalle prefetture, ai sensi dell'articolo 21.

È confermata anche per il 2017 la necessità di predisporre a supporto del SNPA specifici programmi di formazione in materia di rischi di incidenti rilevanti, al fine di qualificare nuovi ispettori. Sarà inoltre confermato l'impegno di ISPRA nell'azione di armonizzazione delle metodologie di pianificazione su tutto il territorio nazionale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.lgs. 105/2015, proseguiranno l'analisi e l'inserimento nella banca dati gli esiti delle verifiche ispettive e delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive.

Rilevante sarà, anche per il 2017, l'apporto fornito dall'Istituto, sul tema controllo degli stabilimenti con pericoli di incidente rilevante ai seguenti Gruppi di lavoro, costituiti nell'ambito del Piano triennale 2014-2016 del SNPA per la predisposizione:

- del report di sistema sui controlli ambientali, sulla base delle linee guida predisposte nel 2016;
- delle linee guida per il supporto alla decisione per la programmazione dei controlli ed ispezioni per gli stabilimenti con pericoli di incidenti rilevanti.

Tra le altre diverse attività in tema di controlli per le quali sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM sarà confermata la partecipazione alle *Mutual Joint Visit* ed ai *Technical Working Group* di ispettori europei.

### **Prevenzione rischi tecnologici di particolare rilevanza, con particolare riferimento a quelli connessi all'uso dei combustibili**

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili e politiche sullo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel 2017 verranno predisposte le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2007, n. 205.
- relazione annuale al MATTM: *Fuel Quality Monitoring System* sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 66 "Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel";
- relazione annuale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (D.lgs. 31 marzo 2011 n.55, attuazione della direttiva 2009/30CE) sulla esattezza, sulla completezza e sulla conformità alle disposizioni di cui al comma 6 della relazione prevista al comma 2, nonché sull'accertamento delle infrazioni agli obblighi previsti ai commi 7 e 8. Relazione trasmessa all'ISPRA dai fornitori contenenti i dati relativi al quantitativo di ciascun combustibile e biocarburante fornito e le relative emissioni di GHG prodotte durante il ciclo di vita per unità di energia.

Nel corso dell'anno proseguirà la collaborazione con l'unità ECOLABEL, nell'ambito della individuazione ed applicazione di metodologie per l'analisi ambientale delle tecnologie, per fornire supporto per le attività di analisi documentale e di verifica ispettiva nell'ambito delle istruttorie tecnico-amministrative riguardanti servizi di ricettività turistica e di campeggio (Decisione 578/CE e 564/CE).



Inoltre proseguirà la collaborazione nell'ambito del progetto INTERIM sulla metodologia LCA e qualità dell'aria in ambiente indoor, attraverso l'integrazione dell'analisi della qualità dell'aria in ambiente indoor nella metodologia LCA con:

- analisi dei modelli esistenti per la valutazione dell'esposizione agli inquinanti dell'aria in ambiente *indoor*;
- proposta di procedura concordata per l'introduzione nella metodologia LCA di considerazioni sull'esposizione degli inquinanti dell'aria in ambiente *indoor*.

Con riferimento ai contenuti della recente Convenzione triennale tra MATTM ed ISPRA, che ha individuato, come ulteriore specifico servizio ordinario dell'Istituto, lo sviluppo di un sistema informativo dei rischi dovuti ad emissioni da sorgenti fisse e mobili, ai fini di valutazioni del rischio sanitario-ambientale, nel 2017 non sarà ancora possibile avviare concrete azioni per il suo sviluppo, se non valutazioni interne sulla fattibilità del medesimo.

### **Supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per l'attuazione del Regolamento CE N. 1907/2006 REACH**

Anche nel 2017 saranno svolte le attività assegnate all'ISPRA per l'attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche.

In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele. L'ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della salute (Autorità Competente) per l'applicazione del Regolamento REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46). Attualmente è in fase di definizione il nuovo programma di attività, che, fermi restando i compiti stabiliti dal REACH, terrà conto dell'esperienza e delle nuove necessità evidenziate nei primi anni di applicazione dello stesso. Nelle more della definizione del nuovo piano di attività, si fa riferimento ai compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel 2017 le attività riguarderanno in particolare:

- valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente, delle sostanze assegnate all'Italia nell'ambito del piano europeo di valutazione;
- supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente e alle altre amministrazioni;
- collaborazione con l'ISS nella valutazione dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente;
- definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;
- supporto all'Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza in relazione alle prescrizioni di REACH e CLP;
- compilazione dei fascicoli di cui all'Allegato XV per le sostanze da candidare all'inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;
- l'esame delle "Draft Decision" elaborate dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità (compliance check) e le proposte di sperimentazione (testing proposal) relativi ai dossier delle domande di registrazione;
- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l'Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;
- partecipazione ai comitati dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;

- partecipazione di un esperto dell'Istituto al Risk Assessment Committee dell'ECHA. Il Comitato definisce le posizioni tecnico-scientifiche dell'Agenzia in tema di Valutazione, restrizione, autorizzazione e classificazione armonizzata.
- attività sul tema dei nano materiali, con l'obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente, in relazione a questa particolare tipologia di materiali per i quali la metodologia di valutazione del rischio convenzionalmente usata non da sufficienti garanzie di sicurezza;
- formazione e informazione in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

Rientrano inoltre nell'ambito di questo progetto lo svolgimento dei compiti assegnati all'Istituto dalla normativa in materia di prodotti fitosanitari. In particolare il supporto al MATTM nella valutazione del rischio ambientale di queste sostanze, nella definizione di misure volte alla riduzione dei rischi. Tale supporto si concretizza principalmente nel fornire pareri di competenza e nella partecipazione (e coordinamento) di gruppi di lavoro promossi dal Ministero.

A gennaio 2014 è stato emanato il Piano d'Azione Nazionale (PAN) (Decreto 22 gennaio 2014, n.35), previsto dalla direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, che stabilisce gli obiettivi in termini di riduzione dei rischi di queste sostanze. L'ISPRA supporta il MATTM nella definizione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rischio e degli strumenti per valutare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano (indicatori). Tra le altre cose all'Istituto viene assegnato il compito di coordinare il monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque e di sviluppare e alimentare gli indicatori di tendenza della contaminazione da pesticidi nelle acque.

Nel 2017 le attività riguarderanno in particolare:

- il coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque. In base ai compiti previsti per l'Istituto, verranno fornite le informazioni utili alla programmazione del monitoraggio, verrà realizzato il rapporto annuale sui risultati del monitoraggio e fornito il contributo all'annuario ISPRA dei dati ambientali sul tema;
- il supporto al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque e alla definizione di standard di qualità ambientale;
- la predisposizione di pareri in relazione al rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e dei biocidi.

### **Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi e partecipativi**

Nel 2017 continueranno le attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici.

Proseguiranno le attività di studio e ricerca sulla rappresentazione del rischio tecnologico nei mezzi di comunicazione di massa attraverso metodologie basate sull'analisi del contenuto. In particolare, sarà portata avanti un'indagine a più moduli, che nella fase attualmente in corso, avviata nel 2016, riguarda la rappresentazione delle sostanze chimiche presenti nei prodotti di uso comune, dei relativi rischi per l'uomo e per l'ambiente e della loro gestione (prevenzione, minimizzazione, mitigazione) nei programmi di informazione televisiva delle principali tre reti del servizio pubblico.

ISPRA parteciperà (come ente coordinatore) alle attività relative al Progetto Life MONZA (Methodologies fOr Noise low emission Zones introduction And management), svolto con la partecipazione del Comune di Monza, dell'Università degli Studi di Firenze e della Vie En.Ro.Se. Ingegneria Srl, avviato nel settembre 2015. La finalità principale del progetto è lo sviluppo di metodologie per l'introduzione e il management di zone a bassa emissione (LEZ), attraverso lo

svolgimento di una esperienza pilota che riguarderà la città di Monza. Il nostro contributo sarà rivolto allo studio degli effetti delle azioni di progetto sul sistema sociale locale, vale a dire, in sintesi, dei cambiamenti indotti dall'intervento sul benessere psico-fisico della popolazione residente e dei frequentatori dell'area coinvolta, sui relativi servizi, sugli stili di vita, sulla percezione della qualità dell'ambiente urbano, sui sistemi della mobilità, sulle attività economiche, ecc..

Infine, proseguirà la collaborazione con la Struttura Tecnica di supporto all'OIV dell'ISPRA per la realizzazione di una indagine avente il fine di rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale ISPRA; tale collaborazione riguarderà, in particolare, l'analisi e l'interpretazione dei dati, la redazione del relativo rapporto finale, nonché eventuali sviluppi e approfondimenti.

Nel corso dello svolgimento di tali programmi, sarà curata la diffusione dei risultati di ricerca attraverso la presentazione di relazioni e comunicazioni a convegni e seminari e l'eventuale pubblicazione di saggi su riviste specialistiche e di divulgazione scientifica.

### **Attività Finanziate da altri enti/Società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo J0090002 – Incarichi per Misure Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico**

L'attività viene svolta a seguito di contratti stipulati con soggetti terzi e riguarda l'esecuzione di rilevazioni strumentali o il rilascio di pareri tecnici riguardanti la valutazione delle condizioni di esposizione agli agenti fisici di popolazione o lavoratori.

#### **Obiettivo J0090005 – Contratto di servizio tra Accredia e Ispra per il supporto tecnico in materia di agenti fisici per lo svolgimento di attività di valutazioni finalizzate all'accreditamento di organismi notificati nell'ambito del D.lgs. 262/2002 per attività di certificazione di cui al D.lgs. 262/2002**

Nell'ambito del contratto di servizio con ACCREDIA, è previsto il supporto di esperti tematici dell'Istituto agli ispettori dell'Ente Unico di certificazione con specifico riferimento al decreto riguardante le macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto.

#### **Obiettivo J0090009 - Programma EMPIRE – Underwater Acoustic Calibration Standards for Frequencies Below 1kHz**

Il progetto di ricerca EMPIR 15RPT02 UNAC-LOW - UNDERwater Acoustic Calibration standards for frequencies beLOW 1 kHz, UNAC LOW 15RPT02 - è stato elaborato nel 2015 da ISPRA in collaborazione con Tubitak MAM (Turchia), NPL (Regno Unito), DFM (Danimarca), CNR (Italia), FOI (Svezia). E' finalizzato allo sviluppo di capacità metrologiche per calibrazione acustica subacquea a basse frequenze (inferiori a 1KHz) di idrofoni e sistemi di registrazione subacquea autonomi. Il progetto svilupperà capacità di ricerca scientifica e tecnica attraverso l'Europa e fornirà un supporto metrologico migliorato e avanzato per sostenere la misura dal suono assoluta in mare in adempimento ai regolamenti e alle Direttive Europee, tra le quali la Direttiva Quadro sulla strategia Marina (MSFD - Marine Strategy Framework Directive) per la quale manca la tracciabilità allo stato attuale.

#### **Obiettivo J0090010 - Progetto LIFE MONZA – LIFE15 ENV/IT/000586**

ISPRA è Coordinatore del progetto LIFE15 ENV-IT-000586 MONZA (*Methodologies for Noise low emission Zones introduction And management*), il cui obiettivo principale è sviluppare e sperimentare una metodologia, applicabile in differenti contesti, per l'individuazione e la gestione della "Noise Low Emission Zone", area urbana sottoposta a limitazioni di traffico, i cui impatti e benefici riguardanti l'inquinamento acustico, quale prevalente ambito di analisi, la qualità dell'aria e la salute saranno analizzati e testati nell'area pilota del Comune di Monza, partner del progetto

insieme all'Università degli Studi di Firenze e alla Società di Ingegneria Vie.En.Ro.Se. Ulteriori obiettivi del progetto riguardano la definizione della tipologia di interventi capaci di indurre effetti benefici e sinergici relativamente all'inquinamento acustico, dovuti all'introduzione della Noise LEZ, quali quelli riguardanti la pianificazione dei flussi di traffico e l'adozione di pavimenti fonoassorbenti, e il coinvolgimento attivo della popolazione nella definizione di un diverso e maggiormente sostenibile stile di vita. Il progetto ha avuto inizio il primo settembre 2016 e si concluderà il 30 giugno 2020.

#### **Obiettivo J0180002 – Convenzione tra Osservatorio Ambientale Nodo A.V. di Firenze e Ispra**

Oggetto della Convenzione è la costituzione presso ISPRA di una struttura con funzioni di supporto tecnico e di segreteria dell'Osservatorio Ambientale Nodo di Firenze.

ISPRA seguirà nel territorio interessato l'avanzamento dei lavori secondo le direttive ed il programma di attività approvato dall'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze, riferendo allo stesso e per suo tramite al MATTM, sulla conformità dei lavori al progetto approvato.

La Convenzione entrata in vigore in data 4 dicembre 2013 terminerà il 31 dicembre 2017.

#### **Obiettivo J0490009 – Progetto LIFE Master-ADAPT – LIFE15 CCA/IT/000061**

Il progetto LIFE Master-ADAPT è finalizzato ad identificare e testare strumenti innovativi di supporto decisionale e di governance multi-livello al fine di fornire supporto alle regioni ed alle autorità locali nella definizione e nello sviluppo di efficaci strategie e politiche di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale, promuovendo l'implementazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC).

#### **Obiettivo K0LABNET – Comune di Nettuno - Indagine sulla presenza di radon nelle scuole d'infanzia, elementari e medie e negli edifici comunali**

Proseguiranno le attività inerenti la Convenzione tra ISPRA e Comune di Nettuno. Lo scopo dell'indagine è raccogliere dati sulla concentrazione di radon indoor presente all'interno delle scuole e degli edifici comunali del Comune di Nettuno, al fine di valutare l'esposizione dei lavoratori, degli alunni e del pubblico, di verificare il rispetto dei livelli di riferimento dettati dalla normativa vigente e di segnalare le situazioni che richiedono ulteriori interventi. Tale indagine rientra nell'ambito dei servizi offerti da ISPRA come esplicitato nella Carta dei Servizi dell'Istituto.

#### **Obiettivo K0TCREA1 – Valutazione sostanze CoRAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH**

Nell'ambito del piano comunitario di valutazione delle sostanze (Community Rolling Action Plan - CoRAP), adottato dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 44 del regolamento REACH, e finalizzato a una valutazione più approfondita di determinate sostanze prioritarie per i possibili rischi per l'uomo e l'ambiente, l'Istituto collabora con l'Istituto Superiore di Sanità alla valutazione delle sostanze assegnate annualmente all'Italia.

La valutazione comporta un esame approfondito dei dossier di registrazione e dei rapporti sulla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze, la redazione di un dossier di valutazione e l'eventuale predisposizione di una bozza di decisione, che sarà poi discussa a livello comunitario, per la richiesta di informazioni supplementari, rispetto a quelle fornite dalle imprese in fase di registrazione della sostanza.

La valutazione viene finanziata dall'ECHA e l'ISPRA fruisce, per le parti di competenza, di un contributo variabile in funzione del numero delle sostanze valutate.

### **Obiettivo P0044021 – COFASP Cooperazione nella pesca e acquacoltura e lavorazione del prodotto ittico**

L'azione Coordinata COFASP raccoglie le iniziative di cooperazione degli istituti e delle agenzie che supportano la ricerca sull'uso sostenibile delle risorse marine, la pesca e l'acquacoltura in Europa. Partecipano 13 paesi membri, rappresentati da 26 Istituti di ricerca, per l'Italia il CNR e l'ISPRA. Nel 2017 sono previste le attività conclusive del progetto e la divulgazione dei risultati raccolti.

### **Obiettivo P0044031 – Convenzione MIPAAF – ACQ PEMAC**

Convenzione con il MIPAAF per l'acquisizione di basi conoscitive finalizzata alla realizzazione delle finalità istituzionali derivanti dagli obblighi derivanti da normative europee e raccomandazioni comunitarie ed internazionali inerenti lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura, la tutela degli ecosistemi e della biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse. In particolare, anche con riferimento al quadro di norme istituito dal Consiglio dell'Unione Europea per disciplinare l'impiego in acquacoltura di specie aliene e di specie localmente assenti (Regolamenti (CE) 708/2007, 506/2008, 535/2008 e 304/2011) e le attività di istituzione del Registro nazionale specie aliene, la gestione della Segreteria tecnica e la redazione di pareri sulle introduzioni e traslocazioni di specie aliene, alle attività inerenti il Piano Strategico Acquacoltura 2014-2020 e alle azioni a valere sul Programma Operativo (FEAMP, 2015) e sul Comitato Acquacoltura della Commissione Generale del Mediterraneo (GFCM) della FAO e del sistema SIPAM-FAO.

ISPRA coordina le attività del Comitato Specie Aliene in Acquacoltura ( Decreto MIPAF 2016) e gestisce il Registro delle introduzione per le specie aliene ([www.registro-asa.it](http://www.registro-asa.it)) ai sensi del Regolamento 708/2007 e successive modifiche.

### **Obiettivo P0044032 - ECOAST New methodologies for an ecosystem approach to spatial and temporal management of fisheries and aquaculture in coastal areas**

L'ISPRA è responsabile di un caso di studio finalizzato all'identificazione di criteri metodologici per la pianificazione dello spazio marino per l'acquacoltura, all'identificazione delle sinergie e conflitti spaziali tra l'acquacoltura e altre attività antropiche e alla valutazione della impronta ecologica dell'acquacoltura nelle aree di studio, coerentemente con la Direttiva 2014/89/EU sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo, la Direttiva 2008/56/EU Strategia Marina, la risoluzione del CGPM/36/2012/1 sulle AZA per il Mediterraneo e il Piano Nazionale Strategico per l'acquacoltura italiana 2014-2020. Partecipano otto partners tra cui ISMAR-CNR quale coordinatore, ISPRA, NIMRD, ICBAS, DTUAqua, HCMR, IMR e IRIS.

### **Obiettivo P0044033 - SUSHIN Novel ingredients and underexploited feed resources to improve sustainability of farmed fish species: growth, quality, health and food safety issues**

Il progetto di ricerca SUSHIN nasce da una partnership con esperienza consolidata e multidisciplinare nel settore dell'acquacoltura. Il progetto sarà coordinato dall'Università di Udine e vede la partecipazione di ISPRA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, Fondazione Edmund Mach di Trento, Università di Firenze, Centro di ricerca CREA e Università Politecnica delle Marche. ISPRA valuterà gli effetti biologici di nuove diete su specie di interesse per l'acquacoltura nell'ambito di diversi protocolli sperimentali e promuoverà la comunicazione e la disseminazione dei risultati a livello nazionale ed internazionale.

### **Obiettivo P0055321 - CIV.FOLL. Attività di Monitoraggio per la valutazione dell'impatto ambientale su impianto di maricoltura**

Piani di monitoraggio pluriennale e valutazione d'impatto ambientale delle attività d'acquacoltura nel Golfo di Follonica su richiesta delle aziende d'acquacoltura. Analisi chimico fisiche e biologiche per il rilascio di pareri e fornitura di risultati sugli effetti delle attività d'allevamento sugli ecosistema e per la certificazione aziendale.

**CRA C02 - Dipartimento valutazioni, controlli, sostenibilità ambientale****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C02-VAL un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 56.500,00 (Tabella 3).

Per le altre attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento pari a €2.492.757,10 la gestione delle spese è assegnata: al CRA VAL per Euro 1.552.473,00, al CRA APG per Euro 885.936,00 relativi alle spese del personale TI e TD e di funzionamento e al CRA DG per Euro 54.348,10 relativi alla quota del versamento allo Stato riferito alla riduzione del 10% sui compensi dei Commissari IPPC (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate la cui disponibilità è di Euro €513.035,03, compreso quota di avanzo vincolato di Euro 93.502,06 e cofinanziamento ISPRA di Euro 71.684,49, la gestione delle spese è assegnata: al CRA VAL per Euro 239.790,88, al CRA APG per Euro 273.244,15 relativi al personale TI e TD, oneri pers. atipico e spese di funzionamento. (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali	Istituzionali con entrate dedicate		Finanziati/Cofinanziati	
		Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
C02	Avanzo vinc.				93.502,06	
	Quota ISPRA				71.684,49	
	Entrate dirette		2.492.757,10		347.848,48	
	Spese dirette			1.552.473,00		239.790,88
	Personale TD			717.146,46		154.472,00
	Oneri/Irap pers. atipico			8.276,00		
	Spese indirette			214.861,64		118.772,15
	Spese Varie	56.500,00				
<b>C02 Totale</b>		<b>56.500,00</b>	<b>2.492.757,10</b>	<b>2.492.757,10</b>	<b>513.035,03</b>	<b>513.035,03</b>

## Dipartimento Servizio Geologico d'Italia

Il Dipartimento per il servizio geologico d'Italia ai sensi dell'art. 10 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013, anche in stretta collaborazione e concorso, pur nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze, con il Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali prevalentemente abiotiche del suolo, del sottosuolo, curando anche la realizzazione e pubblicazione ufficiale della cartografia geologica ed assicurando lo sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia e geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse e di valutazione della pericolosità geologica.

Sulla base degli strumenti, e nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il Dipartimento promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi nelle attività di monitoraggio e di analisi ambientale, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale.

Il Dipartimento svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Istituto.

Assicura, altresì, lo svolgimento diretto di attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM, nonché collabora e concorre alle attività assicurate del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013.

Il Dipartimento, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA e della rete europea EIONET, alla regolare predisposizione di documenti di reporting ed alle attività di sorveglianza ambientale e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Centro nazionale per le crisi e le emergenze ambientali.

### **Attività Istituzionali**

#### **Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia**

L'*Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* (Progetto IFFI) ha lo scopo di fornire un quadro sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e di offrire uno strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana, per la programmazione degli interventi di difesa del suolo e per la pianificazione territoriale. L'ISPRA ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività; provvede all'aggiornamento dell'Inventario dei fenomeni franosi in Italia in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (L.132/2016 SNPA, art. 6), all'elaborazione delle statistiche nazionali, alla comunicazione e diffusione dei dati e alla gestione del Servizio di cartografia *online* del Progetto IFFI (<http://www.progettoiffi.isprambiente.it>) e del Servizio WMS (*Web Map Service*) conforme alla Direttiva Europea INSPIRE 2007/2/CE. La raccolta, archiviazione e informatizzazione delle informazioni sulle frane viene realizzata dalle Regioni e Province Autonome. Le frane censite nell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia sono 614.799 e interessano un'area di circa 23.000 km<sup>2</sup>, pari al 7,5% del territorio nazionale. E' in corso di svolgimento, da parte di ISPRA e delle Regioni/Province Autonome, l'attività di revisione/aggiornamento delle specifiche tecniche del Progetto IFFI. Gli obiettivi prioritari da perseguire sono l'implementazione di una moderna piattaforma distribuita per il caricamento e trasferimento via web dei dati sulle frane tra le Regioni/Province Autonome e l'ISPRA e lo sviluppo di un'*App* per PC e *smartphone* per consentire

l'invio di una segnalazione di fenomeni franosi da parte degli Enti Locali (Comuni, Servizi Forestali, ecc.).

### **Repertorio dati inerenti la Difesa del Suolo**

Il Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) è un sistema di gestione dati su piattaforma web-GIS, il cui obiettivo primario è fornire, alle Amministrazioni coinvolte nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi, un quadro costantemente aggiornato, completo e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate. Si prevede di proseguire nella gestione ed implementazione del sistema ReNDiS sia con riferimento ai dati ed alle informazioni sugli interventi in corso di attuazione, sia ai servizi di acquisizione ed analisi delle schede istruttorie relative ai progetti che le Regioni propongono per i nuovi Programmi di mitigazione del rischio idrogeologico. Pur rimanendo il MATTM, la Struttura di missione Italiasicura e le Regioni gli utenti prioritari del sistema, si intende proseguire nella progressiva adesione alle politiche dell'Open Data e della Direttiva "INSPIRE", ampliando l'offerta di servizi per la visualizzazione ed il download di dati attinenti al dissesto idrogeologico da rilasciare liberamente (con licenza IODL - Italian Open Data License v2.0) nella piattaforma ReNDiS-web. In merito all'integrazione con i sistemi informativi delle altre pubbliche informazioni, si procederà con le attività di raccordo già intraprese con i dati sulla difesa del suolo presenti nel sistema CUP della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'implementazione di un sistema di colloquio tra il ReNDiS e le banche dati per il monitoraggio degli investimenti pubblici utilizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Banca Dati Interventi Difesa del Suolo**

Il *Monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo* ha come oggetto i piani e programmi per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'ambiente del territorio e della Tutela del Mare. E' un'attività di supporto tecnico-scientifico volta a verificare che gli interventi realizzati siano coerenti con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e con quanto previsto dal decreto di finanziamento. Ha inoltre lo scopo di acquisire le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'alimentazione della banca dati degli interventi che, nata con il "*Monitoraggio*", è attualmente integrata nel progetto ReNDiS. Integrando contatti periodici con gli Enti attuatori, sopralluoghi in sito, e sempre più con le nuove modalità telematiche del ReNDiS, si prevede di proseguire nell'incremento dei livelli quali-quantitativi della banca dati. Come per gli anni precedenti, in stretta sinergia con gli uffici ministeriali, si provvederà a fornire sia estrazioni mirate dei dati, per il controllo sull'attuazione dei programmi, che analisi ed elaborazioni di sintesi. Oltre alle consuete relazioni di sopralluogo, si svolgeranno istruttorie di dettaglio su specifici interventi, formulando formali "*pareri di conformità*" rispetto agli obiettivi di difesa del suolo, funzionali ad un'eventuale revoca del finanziamento. Si proseguirà inoltre nelle attività di valutazione, preventiva e successiva, sulle "*opere accessorie*" connesse all'istruttoria dei progetti finanziati secondo le procedure, le modalità ed i criteri fissati dal D.P.C.M. 28 maggio 2015.

### **Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo - SIAS**

Il progetto SIAS (Sviluppo Indicatori Ambientali sul Suolo) ha come obiettivo principale l'armonizzazione delle informazioni relative al contenuto di carbonio organico e all'erosione dei suoli, utilizzando i dati disponibili a livello regionale sulla base di un formato comune e condiviso ed in accordo con i criteri della direttiva INSPIRE. Al progetto, coordinato da ISPRA e ARPAV, partecipano i Servizi pedologici regionali ed il JRC (Joint Research Centre). I dati ottenuti con il progetto sono stati trasferiti alla rete EIONET nell'ambito del "EIONET - Soil Organic Carbon and Soil Erosion data collection" e utilizzati per elaborazioni a livello europeo. I risultati delle elaborazioni sono stati utilizzati nelle valutazioni in itinere ed ex-ante dei Programmi di Sviluppo Rurale di alcune Regioni Italiane. In collaborazione con il CREA-RPS sono state elaborate le regioni di Umbria e Lazio, i cui referenti regionali non hanno aderito al progetto. Nel corso



dell'anno si cercherà di definire un accordo di programma con il CREA finalizzato alla copertura delle regioni mancanti.

### **Istruttorie e piani di bacino**

Nell'ambito di quanto previsto dalla Parte Terza del D.lgs. n.152 del 2006 ed in particolare dalla Sezione I “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”, si è provveduto a contattare tutte le Autorità di Bacino d'Italia, principali soggetti del settore, richiedendo materiale e documentazione inerente ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) (anche in formato vettoriale). Tenendo presente che i PAI sono strumenti di conoscenza territoriale dinamici per definizione e che quindi, a regime, il flusso informativo con le Autorità di Bacino e con altri soggetti fornitori di dati nel settore della difesa del suolo dovrà essere continuo anche in attuazione alle previsioni normative dell'art.59 del D.lgs. n.152/2006 (criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati e modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici operanti nel settore). In quest'ottica, l'attività in oggetto è utile anche alla definizione di modalità standard per la raccolta e trasmissione dei dati.

### **Siti Contaminati**

L'art.252, comma 4 del D.lgs. n.152/06 prevede che per la procedura di bonifica, di cui all'art.242 del medesimo D.lgs., dei siti di interesse nazionale il MATTM può avvalersi dell'ISPRA, delle ARPA, delle Regioni interessate, dell'ISS nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati. Il MATTM ha richiesto all'Istituto il coinvolgimento in varie attività quali: la formulazione di pareri tecnici su elaborati progettuali, la redazione di protocolli e linee guida, la partecipazione alla Conferenze di servizi e incontri tecnici con gli attori pubblici e privati coinvolti nelle procedure di bonifica.

### **Servizio Geologico Cinese (CGS)**

In occasione dell'incontro che si è tenuto il 28/6/2013 con il Servizio Geologico Cinese è stato sottoscritto il Memorandum d'Intesa per l'implementazione di attività di collaborazione tra i due enti su una serie di tematiche di natura geologica. Nell'incontro del 12/05/2015, sono stati definiti e sottoscritti gli accordi relativi al Memorandum d'Intesa:

- “Allegato al progetto I” avente come oggetto la ricerca in collaborazione per lo studio comparativo di geohazards relativi ai fenomeni sismici in ambienti di fogliazione normale e inversa;
- “Allegato al progetto II” avente come oggetto la ricerca in collaborazione per il rilievo idrogeologico e mappatura a scala 1:50.000 in siti selezionati in Cina e Italia.

Il Progetto II si attuerà nel triennio con visite reciproche di personale dei due Organismi, al fine di valutare in ufficio e sul campo le condizioni idrogeologiche nelle aree campione prescelte e con lo svolgimento di workshop tematici.

### **Cartografia Geofisica a varie scale**

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antròdoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze. E' prevista la conclusione delle campagne di acquisizione dati, l'elaborazione ed interpretazione e la restituzione cartografica digitalizzata e la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000. Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente all'Istituto di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

## **Reti Sperimentali Frane**

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e di aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e geotecniche integrate in collaborazione con Amministrazioni locali e Enti di ricerca, in aree montane e urbane in dissesto. Prosegue la gestione delle reti di monitoraggio permanenti degli spostamenti superficiali e profondi progettate e realizzate nelle Regioni Basilicata (Frana di Costa della Gaveta, PZ) e Calabria (frana di Lago, CS). Si prevede, inoltre, la ripetizione di campagne periodiche di misura su reti di monitoraggio installate nelle medesime Regioni.

## **Studi Integrati Geofisici e Geodetici**

Il progetto, articolato in più linee, si occupa di applicazioni geofisiche e geodetiche per fornire un contributo ad una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio. Le attività sono generalmente svolte sia autonomamente sia in collaborazione con enti diversi. Nell'ambito di questo progetto viene svolta anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale s.l. e nel campo archeologico. La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico. Le risultanze di tali attività sono rappresentate da Relazioni e/o Report Specifici. Continueranno le collaborazioni scientifiche già sviluppate nel corso degli anni passati con la Soprintendenza Archeologica Capitolina e con l'Università Roma Tre per indagini geofisiche in ambito urbano allo scopo di caratterizzare l'assetto geologico ed individuare e definire strutture sepolte, come nel caso dei rilievi svolti per l'individuazione della "Spina" di età romana del Circo Massimo. Nell'ambito dello studio delle deformazioni del suolo, saranno svolte attività di misura nell'Appennino Centrale (progetto "Deformazioni Appennino Centrale") attraverso metodologie geodetiche lungo il segmento dell'Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico in collaborazione con Enti di Ricerca, Organi dello Stato e Regioni. Proseguiranno le attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio GPS permanenti installate sia nella Regione Abruzzo, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia sul versante orientale dell'Etna (rete SiorNet). Nell'ambito del gruppo di lavoro "Frane Roma Capitale", proseguiranno gli studi del versante di Via U. Bassi lungo le pendici meridionali della collina di Monteverde a Roma, tramite misure GPS e misure inclinometriche deputate al monitoraggio e controllo delle deformazioni superficiali e profonde e controllo degli spostamenti di una struttura muraria semicircolare posizionata sul versante, detta "Fortino della Madonnina".

## **Banca Dati Geofisici**

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale. Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica con una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP. I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG (in particolare nelle aree marine comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000 e 1:250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

## **Progetto CARG**

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo la realizzazione, informatizzazione, stampa e distribuzione delle carte geologiche e geotematiche ufficiali a varie scale del territorio nazionale e delle collane editoriali ad esse connesse, l'implementazione delle relative banche dati e diffusione delle informazioni. Le principali attività riguardano la gestione

tecnico-amministrativa, il coordinamento delle attività, la gestione dell'archivio cartaceo e informatico, la revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, l'aggiornamento dello stato di avanzamento, la manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, l'aggiornamento e l'implementazione del sito WEB, il collegamento dei fogli geologici con Google per la loro visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone, tablet, android. I dati della banca dati CARG vengono utilizzati per l'implementazione della banca dati litologica.

### **Foglio n. 348 “Antrodoco” alla scala 1:50.0000**

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 348 “Antrodoco”. Le attività di rilevamento geologico sono state completate, mentre proseguono gli studi stratigrafici, la predisposizione di documentazione integrativa e l'allestimento degli elaborati cartografici. Di supporto alla realizzazione del foglio viene svolta la gran parte delle attività del “Laboratorio di preparazione campioni geologici”.

### **Foglio geomorfologico n. 353 Montalto di Castro 1:50.000**

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geomorfologico n. 353 “Montalto di Castro”. Sono in corso le attività di rilevamento del foglio.

### **Laboratorio preparazione campioni geologici**

Il Laboratorio, attraverso la preparazione di sezioni sottili su vetrini, di residui di lavaggio (lavati) e di smear-slide per analisi e studi specialistici, svolge funzioni di supporto alle attività in corso presso le Unità di ISPRA impegnate sia nella realizzazione di cartografia geologica che in altri progetti. Il Laboratorio si occupa inoltre della gestione e archiviazione dei campioni di roccia lavorati.

### **Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica**

Nell'ambito del progetto sono terminate le attività afferenti alla cartografia di pericolosità geologica ed alla carta idrogeologica dell'area del Foglio n. 348 –Antrodoco. I risultati saranno pubblicati nelle Memorie del servizio geologico e presentati nel corso di manifestazioni e convegni scientifici. Il progetto *Sinkholes* contribuisce con una serie di indicatori all'annuario dei dati ambientali e concentra il proprio interesse sui dissesti in area urbana, con particolare attenzione alle cavità sotterranee di Roma capitale. Aggiornamento continuo con gli eventi più recenti del sito web relativo al Progetto Frane Roma Capitale, con integrazione e revisione dei dati d'archivio, sopralluoghi e valutazioni sulla propensione al dissesto.

### **Consulenze geologiche applicative e idrogeologiche**

Sono previste attività di consulenza specifiche a supporto di richieste del MATTM e di altri Enti, quali quelle relative a VIA, VAS, AIA.

Verranno svolte attività di ricerca o consulenza per altri Enti:

- prosecuzione del monitoraggio nel Comune di Montescaglioso (MT) per la valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, come centro di competenza della Protezione Civile;
- all'Università della Tuscia con la Convenzione per studi finalizzati a nuovi criteri e procedure per un nuovo approccio alla gestione delle risorse idriche sotterranee;
- alla protezione Civile di Roma Capitale per i fenomeni di dissesto di versante;
- al monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) e morfodinamica e fenomeni franosi nel territorio della provincia di Rieti;
- alle attività di geoarcheologia in vari siti del territorio nazionale.

## **Legge 464/84**

Continua la riorganizzazione dell'archivio storico cartaceo. Nell'ambito del servizio di informatizzazione affidato alla ditta aggiudicataria saranno definitivamente archiviate, informatizzate e georiferite oltre 25.000 pratiche. Tale attività proseguirà nel triennio con una ulteriore richiesta di servizio esterno di completamento dell'informatizzazione. Come attività di ricerca applicata, finalizzata al miglioramento del servizio di fornitura dati agli utenti, alla fase di studio preliminare per la realizzazione di una legenda litologica generale delle informazioni stratigrafiche farà seguito la sua applicazione sperimentale ai dati attualmente informatizzati. Sarà quindi ideata e realizzata una piattaforma informatica finalizzata a facilitare la trasmissione delle comunicazioni ai sensi della L.464/84 via web, aumentando l'efficienza del processo di acquisizione dei dati e la qualità dei dati stessi comunicati a questo ente attraverso l'utilizzo di filtri dati in entrata.

## **Laboratorio di meccanica dei terreni e delle rocce**

Il laboratorio svolgerà funzioni di supporto alle attività ISPRA, con particolare riferimento alle consulenze esterne, interne ed ai progetti di rilevamento geologico e geotematico, oltre ad attività di ricerca dirette. In caso di accreditamento come Laboratorio Autorizzato attraverso un sostegno legislativo, il laboratorio potrà aprire le proprie prestazioni anche ad una utenza esterna, diventando quindi una fonte di entrate a sostegno del proprio funzionamento.

## **Studi di Hazards naturale e sviluppo Data Base**

L'obiettivo di quest'attività è lo studio degli hazard indotti da fenomeni naturali e in particolare da terremoti e tsunami, per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazard*). Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell'area italiana, proseguirà l'aggiornamento della banca dati ITHACA (ITAlian HAzard from CApable faults), che fornisce la rappresentazione cartografica delle "faglie capaci" presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia. Tale banca dati costituisce uno strumento conoscitivo di riferimento per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell'ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello.

## **Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari**

Viene fornito il supporto tecnico scientifico al MATTM, al sistema delle agenzie ambientali e a numerosi altri Enti Pubblici. Si fornisce supporto tecnico scientifico al MATTM attraverso pareri tecnici, in risposta a specifiche richieste contenute negli atti di Sindacato Ispettivo, su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla pericolosità connessa a fenomeni naturali, alla pericolosità sismica e alle pratiche di *fracking*. Perseguiranno le attività della Piattaforma PLANALP, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, nella quale ISPRA partecipa come Capo delegazione italiana su designazione del MATTM. PLANALP ha il mandato di investigare la pericolosità naturale nell'area alpina, idrogeologica in particolare, anche in riferimento ai cambiamenti climatici. Inoltre, continuerà il contributo alle attività di VIA-VAS e verrà dato supporto per il monitoraggio delle opere di difesa del suolo finanziate dal MATTM e l'aggiornamento del database RENDIS.

## **Cartografia**

Nell'ambito delle attività svolte quale Organo Cartografico dello Stato ai sensi della legge n.68/1960, provvede all'allestimento/stampa/divulgazione della cartografia geologica Ufficiale di Stato, a diverse scale, e delle pubblicazioni ad essa connesse, attraverso le fasi di controllo/verifica/validazione, ai fini cartografico/editoriali, dei fogli geologici/tematici del Progetto CARG e, per l'editoria scientifica, la composizione/editazione/ definizione dei volumi connessi alla Carta Geologica d'Italia. Ha in corso il completamento delle procedure per la stampa dei fogli geologici e quello per la pubblicazione di volumi inerenti le Scienze della Terra. Segue con la

Società Geologica Italiana la pubblicazione congiunta dell'Italian Journal of Geosciences e quella web Geological Field Trips; con l'Istituto Geografico Militare la predisposizione di basi topografiche necessarie alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 e con la Regione Puglia per la monografia sulla idrogeologia del territorio regionale. Cura, aggiorna e integra standard, normative, tipologie, iter di controlli e collaudi cartografici per l'allestimento e la stampa di fogli geologici ufficiali, definendo range qualitativi. Segue le attività di archiviazione, divulgazione, distribuzione e vendita nonché di scambio nazionale ed internazionale delle pubblicazioni cartografiche ed editoriali ufficiali. Coordina le attività comuni con gli altri Organi Cartografici dello Stato.

### **Coordinamento Base Dati e Tavoli Europei**

Cura il coordinamento, manutenzione e aggiornamento del Portale del Servizio Geologico d'Italia di cui realizza ed aggiorna i contenuti, anche realizzando nuove sezioni, realizza ed aggiorna i metadati e i servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE, per la consultazione on-line delle banche dati (<http://sgi.isprambiente.it/geoportal>). Esegue la verifica ed inserimento in banca dati dei prodotti relativi all'informatizzazione del Progetto CARG. Collabora con Università e Ordini professionali nell'attività di divulgazione dei contenuti geologici del Portale dipartimentale. Partecipa all'organizzazione di eventi e convegni presso istituzioni scientifiche finalizzati alla divulgazione e diffusione delle informazioni geologiche. Collabora alle attività dei progetti finanziati dalla Comunità Europea, tra questi giCASES (co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union) e Epos (The European Plate Observing System).

### **Relazione e Documentazione di Base–Sito WEB**

Cura la creazione, l'aggiornamento e l'inserimento di nuove pagine e sezioni del Portale ISPRA e del sito Intranet. Cura la promozione e la diffusione dei prodotti cartografico-editoriali, anche nell'ottica di una migliore accessibilità e fruibilità all'utenza esterna. Cura la vendita dei prodotti cartografico-editoriali del Servizio Geologico d'Italia presso l'utenza esterna, sia sul territorio nazionale che all'estero. Cura la gestione, l'archiviazione e la distribuzione delle collane cartografico-editoriali presso le Amministrazioni pubbliche. Ai sensi della L. n.106/2004 e al DPR n.252/06 coordina e gestisce la fornitura in formato cartaceo e digitale di copia dei fogli della Cartografia geologica prodotta dal Servizio Geologico d'Italia/Ispra alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Collabora alla divulgazione delle Scienze della Terra attraverso la realizzazione di corsi di formazione per le scuole elementari, medie inferiori e superiori con lezioni frontali, attraverso l'utilizzo di testi in power point approntati *ad hoc*, attività di laboratorio con l'uso del microscopio ottico, alla realizzazione di corsi di formazione a livello universitario e alla progettazione e realizzazione di eventi presso istituzioni scientifiche. Cura la revisione e la stampa del periodico semestrale on-line Geological Field Trips (GFT), periodico di ISPRA e della Società Geologica Italiana (ISSN:2038-4947). Collabora alle attività di verifica dei prodotti cartografici del Progetto Carg. Cura le attività del Servizio Geologico d'Italia presso la Commissione Italiana di Stratigrafia.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo H0S10019 – Regione Basilicata – Supporto tecnico scientifico questioni ambientali sito Fenice**

La Convenzione prevede la collaborazione tecnico-scientifica tra l'ISPRA e la Regione Basilicata per la conoscenza dello stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, in relazione ai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i. presenti nell'area dell'impianto di incenerimento rifiuti Fenice e nell'area industriale di Melfi, nonché in relazione ai risultati del progetto di "Caratterizzazione Geochimica per il Controllo Ambientale dei

Siti Industriali di Viggiano, S. Nicola di Melfi, Valle di Vitalba, Baragiano, Matera Jesce e Matera La Martella”.

**Obiettivo H0S10023 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN Tito e Val Basento**

La convenzione prevede la collaborazione tra Regione e ISPRA, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, finalizzata a garantire adeguati livelli qualitativi e rigore tecnico-scientifico nella progettazione ed attuazione degli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d’emergenza e di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN) di Tito e Val Basento, così come previsti dall’Accordo Quadro tra Regione Basilicata e MATTM.

L’ISPRA provvede anche alla redazione del progetto preliminare degli interventi:

SIN Tito

- Prosecuzione della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- bonifica dell’area fluviale inclusa nel SIN.

SIN Val Basento

- Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda;
- completamento della caratterizzazione e progettazione degli interventi di MISE e di bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell’asta fluviale del fiume Basento;
- messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell’asta fluviale del fiume Basento.

**Obiettivo H0S10026 – MATTM-CLE per integrazione ReNDiS-Monitoraggio e valutazione efficacia interventi rischio idrogeologico nei comuni montani**

La convenzione è finalizzata ad integrare nell’ambito del sistema ReNDiS il monitoraggio amministrativo-contabile degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani e finanziati dal MATTM-CLE alle Regioni in attuazione dell’art. 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30. Le attività tecnico scientifiche previste dalla convenzione includono la definizione di una metodologia per la valutazione di efficacia degli interventi, da verificare applicandola a casi studio selezionati dal gruppo di interventi oggetto del finanziamento.

**Obiettivo H0S10027– MATTM-STA per implementazione ReNDiS - Sviluppo sinergie con sistemi informativi esterni e potenziamento attività di monitoraggio**

La convenzione è finalizzata ad implementare, anche attraverso sopralluoghi in sito, le attività di monitoraggio, controllo e verifica sulle misure di mitigazione del rischio idrogeologico, nonché ad assicurare la rispondenza tra le funzionalità della piattaforma informativa ReNDiS e le esigenze di entrambi i contraenti in merito alla disponibilità, natura, qualità e completezza dei dati, anche in relazione con la sua progressiva integrazione nel sistema nazionale di monitoraggio degli investimenti pubblici.

Tra le attività tecnico scientifiche previste dalla convenzione è compresa l’integrazione nel sistema delle verifiche sullo stato di attuazione dei programmi di misure dei Piani di gestione ex direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, nonché l’aggiornamento e/o correzione dei layer cartografici della mappatura del rischio idrogeologico risultanti dalla mosaicatura dei dati forniti dalle Autorità di distretto. E’ inoltre previsto lo sviluppo di una specifica implementazione del sistema che, attraverso specifiche *Schede istruttorie - web*, consenta la gestione on-line della procedura per la concessione del finanziamento degli interventi di rimozione o di demolizione, da parte dei comuni, di opere e immobili realizzati in aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato.

### **Obiettivo H0S20023 – Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia (MiBACT)**

Il sito archeologico di Pompei presenta numerose criticità, legate all'instabilità dei fronti non scavati, alla presenza di colate di detrito e scivolamenti nei fronti caratterizzati dai terreni piroclastici e da fenomeni di crolli, scivolamenti e ribaltamenti nelle zone caratterizzate dalla presenza di rocce; oltretutto si ritiene che tali fenomeni possano coinvolgere anche le strutture murarie delle diverse epoche. L'ISPRA ha chiesto alla Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo l'autorizzazione a compiere dei sopralluoghi nel sito archeologico di Pompei per poter disporre di dati geo-ambientali, utili alla caratterizzazione dei fenomeni di dissesto in atto. Quindi è stata avviata una collaborazione finalizzata alla creazione di un'attività di supporto tecnico-scientifico nell'analisi ed interpretazione geomorfologica e geologico-tecnica dei dati di monitoraggio interferometrico, di superficie ed idrogeologico, dei fronti non scavati nell'area archeologica. Tale attività prevede un'indagine sul territorio ed uno studio, che consenta di comprendere i processi deformativi potenziali e in atto, e supporti eventuali scelte di mitigazione del rischio. In tale ottica saranno utilizzati tutti i dati di monitoraggio esistenti o che si renderanno necessari nei prossimi tre anni.

### **Obiettivo H0S20024 – Progetto EPOS IP nell'ambito di Horizon 2020**

L'ISPRA è stata invitata a partecipare alla Call "INFRADEV-3-2015 *“Individual implementation and operation of ESFRI projects”*", con una proposta denominata EPOS IP *“European Planet Observing System – Implementation Phase”* insieme ad altri partners coordinati da INGV e cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito di Horizon 2020. Il Progetto EPOS IP nasce per integrare a livello europeo le infrastrutture di ricerca nazionali per le Scienze della Terra Solida e costruire nuove opportunità per monitorare e comprendere la dinamica e la complessità del sistema Terra. E' suddiviso in 18 WP e durerà 48 mesi, con decorrenza dal 1/10/2015 al 30/9/2019, e che l'ISPRA contribuirà al WP 15 per la realizzazione del TCS (Thematic Core Service) *“Geological information and modeling”* con particolare riferimento alla Task 15.5 *“Geosurveys' Data”* di cui è leader.

### **Obiettivo H0S20025 – Progetto PROTHEGO nell'ambito FP7**

L'ISPRA è stata invitata a partecipare in qualità di coordinatore al Progetto PROTHEGO *“PROtection of European Cultural Heritage from GeO – hazards”* nell'ambito di FP7 dell'azione ERA-NET Plus *“Development of new methodologies, technologies and products for the assessments, protection and management of historical and modern artefacts, buildings and sites”* cofinanziato dalla Comunità Europea. L'obiettivo del progetto è l'implementazione di una metodologia innovativa per l'individuazione dei Beni Culturali, inclusi nella lista del patrimonio UNESCO, esposti a pericolosità naturale tra tutti quelli presenti in Europa. Tale metodologia prevede l'utilizzo e l'applicazione di dati di deformazione al suolo acquisiti attraverso tecniche interferometriche satellitari, integrati e validati con banche dati già esistenti. Il Progetto ha una durata di 30 mesi ed è gestito finanziariamente dal MIUR.

### **Obiettivo H0S20026 – Progetto giCASES del Erasmus+ sottoprogramma Horizon2020**

L'ISPRA è stata invitata a partecipare alla Call *“Knowledge Alliances-Sector Skill Alliances”* del Erasmus+ sotto programma di Horizon2020, con una proposta denominata *“giCASES - Creating a University-Enterprise Alliance for a Spatially Enabled Society”*, insieme ad altri 12 partner composti da Università, piccole medie imprese e associazioni internazionali, coordinati dall'associazione GISIG (Geographical Information System Group). L'obiettivo del progetto è la creazione di un'alleanza tra mondo del lavoro e istituzioni al fine di ridurre il vuoto formativo tra l'Accademia e i reali casi di applicazione lavorativa. Il ruolo dell'Istituto è quello di definire un caso di studio e formazione professionale applicato al campo dell'analisi degli impatti ambientali con focus su la contaminazione del suolo e sui pericoli naturali (geohazard). Il Progetto ha una durata di 36 mesi ed è finanziato dalla CE.

### **Obiettivo H0S20027 – Progetto MICA - Minerals intelligence capacity analysis**

L'ISPRA, in qualità di componente di EuroGeoSurveys, è stata invitata dal Geological Survey of Denmark and Greenland (GEUS) a partecipare come sub-contractor al Progetto MICA "Minerals Intelligence Capacity Analysis". Si tratta di un progetto sottomesso nell'ambito della call Raw materials intelligence capacity SC5-13e-2015 avente lo scopo di realizzare una piattaforma integrata che raccolga le informazioni esistenti sulle materie prime a disposizione per i diversi attori e stakeholders nel settore delle materie prime in Europa. Il progetto ha una durata di 24 mesi ed è finanziato dalla CE.

### **Obiettivo H0S40018 – Regione Abruzzo - Convenzione per mitigazione rischio sismico**

La Regione Abruzzo con la Legge Regionale 11 agosto 2011, n.28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) deve promuovere indagini ed azioni volte alla prevenzione del rischio sismico, su tutto il territorio regionale. La Regione Abruzzo ai sensi dell'O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907 e s.m.i. e della Delibera di Giunta Regionale 20 maggio 2011, n.333 ha avviato un programma di mitigazione del rischio sismico regionale che comprende, tra l'altro, la realizzazione delle indagini di Microzonazione Sismica. L'ISPRA e la Regione Abruzzo hanno stipulato una convenzione che ha come oggetto lo sviluppo di forme di collaborazione tra i due Enti per l'assistenza e il supporto tecnico-scientifico agli Enti attuatori, ai fini della validazione e certificazione degli studi di microzonazione sismica e di realizzazione di cartografia geologica e geologico-tecnica.

### **Obiettivo H0S50011 – INGV - Caratterizzazione sismica dei siti della Rete Sismica Nazionale**

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha avviato un progetto di caratterizzazione sismica dei siti delle stazioni della propria Rete Sismica Nazionale, finanziato dalla linea di attività INGV "T3 - Pericolosità Sismica e contributo alla definizione del Rischio". Il progetto prevede la realizzazione di un database geografico relazionale integrato con le infrastrutture esistenti dove ad ogni stazione sarà associata, tra l'altro, la caratterizzazione geolitologica del sito al fine della valutazione del suo comportamento sismico. Questo progetto è propedeutico alla caratterizzazione dei siti delle reti sismiche europee prevista nell'ambito progetto EPOS (European Plate Observing System), progetto al quale sia ISPRA che INGV contribuiscono attivamente. Per giungere ad una corretta e condivisa caratterizzazione geolitologica, INGV ritiene indispensabile che tale caratterizzazione sia effettuata in collaborazione con ISPRA, in particolare dal Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico d'Italia avvalendosi dei dati disponibili presso di esso e fornendone una opportuna interpretazione.

### **Obiettivo J0600006 - Progetto LIFE + "SAM4CP"**

Il progetto intende sviluppare un simulatore facilmente utilizzabile dai servizi tecnici dei Comuni e delle altre amministrazioni, ma anche da altri attori sociali con l'obiettivo di evidenziare le scelte di sviluppo territoriale che consentono di contenere il consumo di suolo e di valutare gli impatti dell'urbanizzazione sui servizi ecosistemici forniti dal suolo. Le attività riguarderanno il completamento dell'analisi del quadro di conoscenza delle funzioni e dei servizi ecosistemici forniti dal suolo; la valutazione dei modelli già esistenti con la selezione di quelli più idonei e loro sperimentazione per la fornitura di cartografia per il simulatore; la definizione di un abaco di situazioni omogenee o simili per la valutazione del bilancio delle funzioni ecosistemiche associate al consumo di suolo.



**CRA C03 - Dipartimento servizio Geologico d'Italia****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C03-GEO un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 22.000,00 (Tabella 3), oltre Euro 43.000,00 di cui si prevede il totale finanziamento (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate la cui disponibilità è pari a Euro 589.632,08, compreso cofinanziamento ISPRA di Euro 156.171,12, la gestione delle spese è assegnata: al CRA GEO per Euro 357.896,46, al CRA APG per Euro 231.735,62 relativi alle spese del personale TI e TD e di funzionamento (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali	Istituzionali con entrate dedicate		Finanziati/Cofinanziati	
		Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
C03	Quota ISPRA				156.171,12	
	Entrate dirette		43.000,00		433.460,96	
	Spese dirette			43.000,00		357.896,46
	Personale TD					76.532,00
	Spese indirette					155.203,62
	Spese varie	22.000,00				
<b>C03 Totale</b>		<b>22.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	<b>589.632,08</b>	<b>589.632,08</b>

## **Dipartimento monitoraggio e tutela ambiente e conservazione biodiversità**

Il Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, ai sensi dall'art. 10 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013, anche in stretta collaborazione e concorso, pur nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze, con il Dipartimento per il servizio geologico d'Italia, assicura la predisposizione di idonei strumenti per la programmazione e lo svolgimento, coerentemente con le direttive comunitarie in materia, delle necessarie azioni di monitoraggio delle matrici ambientali, della biodiversità e dei processi ecologici, anche attraverso la predisposizione di idonee basi conoscitive e lo sviluppo di metodi e strumenti innovativi di analisi in materia di clima, di qualità dell'aria, di acque interne, di transizione, lagunari, costiere e marine, di conservazione delle specie, delle comunità, degli ecosistemi e degli habitat, di identificazione e gestione delle aree protette e delle zone speciali.

Sulla base degli strumenti, e nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il Dipartimento promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi nelle attività di monitoraggio e di analisi ambientale, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale.

Il Dipartimento svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Istituto.

Il Dipartimento assicura, altresì, lo svolgimento diretto di attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM, nonché collabora e concorre alle attività assicurate del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013.

Il Dipartimento, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA e della rete europea EIONET, alla regolare predisposizione di documenti di reporting ed alle attività di sorveglianza ambientale e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Centro nazionale per le crisi e le emergenze ambientali.

### **Attività istituzionali**

#### **Idrologia e Acque Sotterranee**

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei, come quelli della CIS-Common Implementation Strategy, e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare. L'attività si concentrerà sulla idromorfologia fluviale, con particolare attenzione alle misure di riqualificazione dei corpi idrici fluviali, sulla standardizzazione delle informazioni relative ai Piani di gestione e Programmi di misure sensu FD e WFD, sulla base degli aggiornamenti delle relative specifiche europee, e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale. L'attività sarà integrata con la partecipazione ai tavoli europei, in qualità di rappresentanza italiana, in materia di idromorfologia, pianificazione di bacino e difesa idraulica del territorio.

In particolare, nel 2017, ISPRA curerà la predisposizione del decreto ministeriale sulle environmental flows, sui criteri per il rilascio di concessioni ad uso idroelettrico nonché la proposta di reporting art. 4 FD/D. Lgs. 49/10. Particolare attenzione sarà rivolta al flusso di lavoro per la reportistica WFD. Continuerà l'attività di supporto tecnico ai lavori di Italia Sicura e di Casa Italia.

## **Tutela acque interne**

Le attività per il 2017 riguarderanno la definizione di procedure standard da adottare per la validazione e l'elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

In particolare, saranno assicurate le attività di revisione dei dati e delle informazioni sugli scarichi delle acque reflue urbane presenti sul territorio nazionale, trasmessi dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano nel 2016, in ottemperanza agli articoli 15 e 17 della Direttiva comunitaria 91/271.

Anche per il 2017, sarà garantita la partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali, con particolare riferimento a:

- popolamento del database e organizzazione dei dati ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
- partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione del “Rapporto sull'Ambiente Urbano” e “Tematiche in primo piano”.

Proseguirà, anche per il 2017, la gestione del flusso dati EIONET/SoE sulle emissioni in acqua.

Sarà garantita, anche per il 2017 la partecipazione ai Gruppi di Lavoro comunitari per la revisione del reporting per l'attuazione della Direttiva comunitaria sulle acque reflue urbane.

Sarà assicurata, inoltre, l'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella soluzione dei contenziosi comunitari instaurati nei confronti dell'Italia, in materia di scarichi.

Proseguirà, inoltre, l'attività di collaborazione finalizzata alla redazione del Rapporto ISPRA “Qualità dell'ambiente urbano”, per il capitolo Acque del volume. Saranno aggiornati gli indicatori (percentuale di carico generato convogliata in reti fognarie e depurata, conformità degli scarichi alle norme di emissione), che consentono di valutare il grado di copertura fognario depurativa delle città oggetto di studio.

Infine, nell'ambito delle attività di rilevazione censuaria sui servizi idrici (Censimento 2013 delle acque per uso civile, a cura dell'ISTAT e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico) proseguiranno le attività del gruppo di lavoro “Censimento delle acque per uso civile” finalizzato a supportare la rilevazione “Censimento delle acque per uso civile” ed integrare il patrimonio informativo relativo alla filiera delle acque urbane, con un elevato dettaglio territoriale.

## **Qualità Acque Interne**

Le attività prevedono il supporto alla Commissione Europea e alle Amministrazioni centrali e regionali per l'applicazione delle Direttive in materia di acque interne, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e collegate, e supporto tecnico scientifico nelle materie di competenza:

- raccolta e analisi dei dati di monitoraggio biologico e chimico delle acque superficiali (laghi e fiumi) e sotterranee, ai sensi della normativa vigente, per la classificazione dei corpi idrici al fine di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di qualità conformi alle disposizioni della Direttiva 2000/60/CE;
- contributi alla redazione degli strumenti di reporting nazionale e comunitario;
- contributo alla selezione degli indicatori per il tema “Acque” del Piano Statistico Nazionale (PSN);
- collaborazione alla redazione del contributo ISPRA al PNI (Piano Nazionale Integrato) del Ministero della Salute.

## **Interfaccia Annuario dei Dati Ambientali, SINANET, SISTAN, ISTAT, EUROSTAT**

Le attività riguarderanno:

- la partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali;
- la raccolta e distribuzione alle Autorità territoriali e alle Istituzioni scientifiche, dei dati del monitoraggio biologico e chimico di laghi e fiumi e acque sotterranee per la classificazione dei corpi idrici;
- il popolamento del database e organizzazione dei dati ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
- la partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione del “Rapporto sull'Ambiente Urbano” e “Tematiche in primo piano”;
- la gestione del flusso dati EIONET/SoE sullo stato dei fiumi, laghi e sotterranee;
- la predisposizione dei Report alla Commissione Europea in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e collegate;

Sono previste inoltre le seguenti attività:

- ruolo di NRC Rivers and Lakes per la trasmissione dati SOE-WISE;
- rispondere, per quanto di competenza, a interrogazioni parlamentari;
- collaborazione ai progetti SISTAN Programma Statistico Nazionale “Monitoraggio delle acque interne superficiali (fiumi e laghi) e sotterranee.

## **Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile**

Le attività riguarderanno, in particolare, l'organizzazione, la gestione e il coordinamento del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, costituito ai sensi del D.P.C.M. 24 luglio 2002. Gli obiettivi del tavolo tecnico sono stati distribuiti in cinque gruppi di lavoro tematici riguardanti le reti, la validazione dei dati, la diffusione dei dati, gli annali e le misure di portata, e hanno già portato alla realizzazione di alcuni prodotti.

Nel 2017 si procederà a definire il sistema hardware per la gestione del sistema informativo idrologico distribuito (HIS) sviluppato in seno al gruppo di lavoro sulla diffusione dei dati.

Si continuerà, inoltre, a partecipare come delegazione italiana ai lavori della XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Infine, per quanto riguarda il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, si darà esecuzione alla convenzione ISPRA-Dipartimento di Protezione Civile.

## **GIS ed Elaborazioni Idrologiche**

L'attività riguarderà l'applicazione dei nuovi indici sviluppati all'interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l'analisi a scala di sito/habitat fluviale e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD. Test in situ saranno necessari per verificare la risposta di alcune modifiche apportabili ad alcuni step del metodo. Un ulteriore filone è relativo alla messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS (bilancio idrologico e idrico), nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti. Parte dell'attività sarà svolta all'interno dei gruppi di lavoro europei Water Account, Ecostat, sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Si continuerà l'attività di referenti nazionali dell'European

Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività riguarderà la messa a punto di procedure per la verifica e l'aggregazione a livello nazionale delle informazioni spaziali derivanti dal reporting 2016 della Direttiva Quadro Acque e la messa a punto di sistemi valutativi dello stato ecologico dei corsi d'acqua a supporto delle attuali metriche biologiche che non rilevano le pressioni idromorfologiche. Sarà anche effettuata l'analisi dei dati del monitoraggio ecologico e idromorfologico derivanti dal secondo ciclo di monitoraggio WFD e la presentazione e pubblicazione di contributi in riviste e convegni di settore.

### **Clima e meteorologia applicata**

Aggiornamento e elaborazione delle serie temporali di dati meteo-climatici nonché elaborazione, controllo e diffusione delle statistiche meteo-climatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. L'alimentazione del sistema sarà effettuata in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, con il CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, con dieci ARPA e con i Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche, della Sicilia, della Basilicata e della Puglia e del Lazio. I dati raccolti e i prodotti realizzati con il sistema SCIA saranno resi disponibili attraverso il sito *web* dedicato [www.scia.isprambiente.it](http://www.scia.isprambiente.it).

Sviluppo e applicazione di procedure di omogeneizzazione delle serie temporali di dati e applicazione di modelli statistici di riconoscimento e stima delle tendenze del clima in Italia. Stima di indici e indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e di vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

Redazione annuale del rapporto sullo stato e le tendenze del clima in Italia “Gli indicatori del clima in Italia”, in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali degli ultimi decenni. Contributo alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali dell'ISPRA per quanto attiene ai dati e indicatori di stato e variazione del clima in Italia.

Sviluppo e applicazione di tecniche di spazializzazione e rappresentazione dei dati climatici su grigliato regolare attraverso l'uso di algoritmi geostatistici.

Implementazione e applicazione di procedure di controllo di qualità delle serie di dati giornalieri di temperatura e precipitazione; implementazione e applicazione di procedure di ricostruzione di serie temporali di dati climatici provenienti da fonti diverse e per periodi diversi; realizzazione del dataset nazionale di serie climatiche giornaliere, attingendo anche alle serie temporali di dati di precipitazione e temperatura rese disponibili dal nuovo sistema informativo delle reti idrologiche regionali.

Attività inerenti lo svolgimento del ruolo di coordinamento tecnico-operativo della costituenda rete di servizi climatici nazionali (National Climate Service Network of Italy) e annessi contributi ai programmi Copernicus Climate Change Service (UE, DG Enterprise) e Global Framework for Climate Services (OMM).

Partecipazione al progetto LIFE Sec Adapt e ad altri eventuali progetti LIFE e/o INTERREG riguardanti l'elaborazione delle basi scientifiche di strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici, con contributi relativi ai metodi di analisi del clima presente e passato attraverso le serie osservative, e di stima delle variazioni del clima futuro attraverso le proiezioni dei modelli climatici regionali.

In funzione delle risorse disponibili, si prevede l'adeguamento e del sito web del sistema SCIA, finalizzato in particolare a consentire l'utilizzo di browser diversi per l'interrogazione e il download dei dati, a integrare nuove funzionalità (per es. dati e mappe di valori climatologici normali) e lo

sviluppo della sezione dedicata al clima recente (aggiornamento mensile di dati e mappe delle anomalie di temperatura e precipitazione).

### **Monitoraggio della qualità dell'aria**

A supporto e collaborazione con il Ministero Ambiente proseguiranno le seguenti attività:

- valutazione della conformità dei progetti di valutazione della qualità dell'aria, comprensivi delle reti di monitoraggio, elaborati dalle regioni e province autonome (D.lgs 155/2010, art. 5, c.6);
- partecipazione al coordinamento istituito presso il MATTM in base all'art.20, D.lgs 155/2010;
- partecipazione alle attività di gestione delle informazioni sulla qualità dell'aria e di realizzazione del nuovo sistema informativo InfoARIA per la qualità dell'aria, in collaborazione con AMB-NET (art. 28, D.lgs 155/2010 e decisione 2011/850/EU).

Nell'ambito dei compiti di reporting istituzionali dell'Istituto e del Sistema Agenziale proseguiranno attività di valutazione dello stato della qualità dell'aria per costruire un quadro conoscitivo attendibile, omogeneo e completo sull'intero territorio nazionale. Tali attività sono prioritariamente finalizzate alla stesura del capitolo "Lo stato della qualità dell'aria" dell'"Annuario dei Dati Ambientali, ISPRA" e pubblicazioni correlate, del capitolo "Dati di qualità dell'aria" del "Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano".

In particolare si prevede la realizzazione del "Rapporto Nazionale sulla Qualità dell'Aria" secondo le linee guida già definite dal GdL 30, Area 5 del Piano triennale 2014-2016, SNPA.

### **Impatti e piani di risanamento**

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, verranno svolte le seguenti attività, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi all'anno 2013, 2014 e 2015:

- verifica e controllo delle informazioni e dei dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 155/2010 secondo il nuovo formato previsto;
- aggiornamento della banca dati on line delle informazioni trasmesse, adeguamento della stessa alle nuove informazioni trasmesse secondo il nuovo formato in collaborazione con AMB NET;
- sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria, relativamente alla trasmissione delle informazioni sui Piani di risanamento della qualità dell'aria, in collaborazione con AMB NET, previsto dal D.lgs. 155/2010 e dalla decisione 2011/850/EU, e affidato dal MATTM ad ISPRA;
- partecipazione al coordinamento istituito in base all'art.20 del D.lgs. 155/2010;
- partecipazione al tavolo PCM mobilità sostenibile.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping sarà garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali; in particolare per gli ecosistemi attraverso la elaborazione di "mappe di carico" e di "livello critico" con particolare riguardo alla salvaguardia della biodiversità.

Per i materiali proseguendo gli studi di valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico e di altri fattori antropici sui beni culturali, così come previsto dal protocollo d'intesa con l'IsCR, prorogato fino a luglio 2017.

Partecipazione al Working group on Technologies Applied to Cultural and Natural Heritage (TACNH) all'interno delle attività previste da: Italy-USA Cooperation on Science and Technology.

### **Strumenti di sostenibilità**

In tema di sostenibilità ambientale saranno proseguite le attività già programmate l'anno precedente con particolare riferimento allo studio, l'analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità e agli

indicatori di sviluppo sostenibile, nonché per la predisposizione di piani e programmi di sviluppo sostenibile alle diverse scale, anche in relazione ai temi della governance. Inoltre, proseguirà la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile, in particolare saranno avviati la definizione e il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – SDG anche in relazione alle attività MATTM e MAECI. Infine, verranno seguite e elaborate per gli aspetti nazionali le attività EEA per il Gruppo di Interesse FLIS – *Forward Looking Information and Services*.

### **Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali**

Le attività previste nel 2017 saranno:

- studio e valutazione dei dossier VIA/VAS pervenuti dal MATTM;
- redazione del Capitolo “Agricoltura e Selvicoltura” dell’Annuario dei Dati Ambientali;
- partecipazione ai lavori del Consiglio tecnico-scientifico sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al D.lgs. N. 150/2012 (decreto MIPAAF/MATTM del 22/07/2013);
- supporto tecnico a MATTM, MiPAAF e MINSAL, in collaborazione con ISTAT, ISS e CREA, per l’elaborazione e l’aggiornamento degli indicatori di cui al Decreto 15 luglio 2015 - Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l’applicazione degli indicatori previsti dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui alla Direttiva 2009/128/CE, al Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 – Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi e al Decreto 22 gennaio 2014 - Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato ai sensi dell’articolo 6 del citato decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150;
- partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro del Consiglio Tecnico Scientifico sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari incaricato di sviluppare iniziative in sinergia con l’ISTAT;
- partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro agricoltura del MATTM sulla Direttiva quadro acque;
- partecipazione ai lavori del Comitato Tecnico per la Nutrizione e la Sanità animale – Sezione consultiva per i fitosanitari del Ministero della Salute quale esperto designato dal Ministero del MATTM;
- partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante – Sezione fertilizzanti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- partecipazione ai lavori del Tavolo per la governance del Piano Strategico per l’innovazione e la ricerca del sistema agricolo alimentare e forestale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico riso biologico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- collaborazione al progetto ISPRA-MATTM sulle misure per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai fini della tutela delle specie e degli habitat nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette;
- programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.) - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale” convenzione ISPRA-AAIS: visita scolaresche apiario didattico; monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari (BEENET, MiPAAF); attività progettuali finalizzate all’integrazione di soggetti diversamente abili nelle attività apistiche.

### **Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica**

Nel 2017 sono previste attività di:

- svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per i temi “Biodiversity and ecosystems indicators and assessment” e “Biodiversity data and information”; in tale ruolo aggiornamento e revisione, per il 2017, della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- attività connesse all’implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Partecipazione all’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità; aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia);
- attività di coordinamento del monitoraggio multidisciplinare cetacei, uccelli marini, tartaruga marina, traffico marittimo e marine litter in collaborazione con una rete transnazionale in Mediterraneo con l’uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione;
- attività relative all’attuazione della Direttiva 92/43/CE, specificatamente in merito al monitoraggio e al reporting delle specie vegetali italiane di interesse comunitario;
- partecipazione alle attività dell’Expert Group on Reporting della Commissione Europea;
- attività di tutoraggio per stage ISPRA e tesi di laurea in convenzione con Università.

### **Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi**

Nel 2017 sono previste attività di:

- partecipazione alla rete europea EIONet con il ruolo di National Reference Centre per i temi “Nature Protection and Biodiversity”;
- attività connesse all’implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Gruppo di Lavoro per l’individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia);
- redazione delle cartografie degli habitat e l’implementazione delle banche dati floristiche;
- partecipazione al GdL Deposito Nazionale rifiuti radioattivi;
- supporto ad attività richieste dal MATTM.

### **Realizzazione di un sistema informativo contenente la banca dati dei geositi – realizzazione di una cartografia nazionale in scala 1:500.000**

Nel 2017 sono previste attività di:

- attività di supporto ai territori italiani che intendono presentare il dossier di candidatura alla Rete Globale dei Geoparchi dell’UNESCO, GGN;
- attività collegata alla partecipazione alla Comitato Nazionale Italiano dei Geoparchi Italiani UNESCO;
- aggiornamento e cura delle pagine web del sito istituzionale dedicate al patrimonio geologico e all’Inventario Nazionale dei Geositi (ING);
- supporto tecnico-scientifico per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso la gestione dell’ING, anche attraverso scambio dati e collaborazione con regioni e province, università e enti locali; relazioni a workshop, convegni e seminari e sopralluoghi volti alla verifica di geositi inseriti nell’Inventario;
- sviluppo di attività di didattica della geologia, collegate al patrimonio geologico.

### **Progetto speciale funghi**

Nel 2017 si provvederà a:

- individuare specie micologiche caratteristiche dei diversi habitat e delle diverse realtà del territorio nazionale;
- implementare informazioni di interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza degli ecosistemi;



- utilizzare le componenti micologiche per il monitoraggio dello stato e della qualità ambientale e per il biomonitoraggio dei suoli anche attraverso l'applicazione di metodiche innovative;
- elaborare i dati riguardanti frequenza ed ecologia delle varie specie fungine rinvenute sul territorio nazionale e i loro rapporti con altri organismi edafici finalizzati sia ad una maggiore conoscenza della rete trofica del suolo, sia allo sviluppo di indicatori biologici per la valutazione della qualità degli ecosistemi e in particolare del suolo;
- organizzare e sviluppare procedure di riferimento per il rilevamento e l'acquisizione dei dati storici disponibili presso collezioni, erbari, musei, ecc., in un'ottica di monitoraggio biologico storico della diversità micologica finalizzato anche a futuri studi collegiali sui cambiamenti climatici e le coperture dei suoli;
- organizzare, sviluppare e coordinare un Gruppo di Lavoro e un Sistema Informativo per gli aspetti micotossicologici, comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi, per facilitare sia eventuali piani di biorisanamento, sia studi riguardanti gli aspetti igienico-sanitari legati al consumo alimentare dei funghi;
- proseguire ed implementare le attività sia per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo, sia per lo sviluppo delle conoscenze sulle dinamiche delle loro relazioni trofiche, nella rete di aree di studio pilota "Centri di Eccellenza" afferenti al "Programma ReMo", per studi multidisciplinari condotti dalle varie "Unità Operative" del "Progetto Speciale Funghi" dell'ISPRA;
- organizzare, sviluppare e coordinare organismi e strutture naturalistiche, ecologiche e micologiche atte a costituire un sistema nazionale a largo spettro preposto alla divulgazione, all'informazione e alla formazione di operatori a distanza e dal vivo a vari livelli, compresi il Sistema delle Agenzie, le Scuole di ogni ordine e grado, le Università, le Associazioni, le Confederazioni Micologiche, le Aree Protette, i Musei, gli Enti e quanti sono impegnati a favorire la realizzazione del "Progetto Speciale Funghi" di ISPRA.

### **Realizzazione Progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- realizzazione del Sistema informativo di Carta della Natura (cartografia e valutazioni degli habitat) per le regioni che non ne sono ancora dotate: Toscana, Emilia Romagna Campania e Marche;
- revisione e aggiornamento della cartografia degli habitat: Friuli Venezia Giulia;
- studio e ricerca finalizzata all'aggiornamento della metodologia di Carta della Natura: revisione della legenda degli habitat con la realizzazione di relative schede descrittive;
- collaborazione e supporto ad altri Enti ed Istituzioni in materia di Habitat.

### **Realizzazione autonoma del progetto Carta della Natura all'interno di Parchi Nazionali e Regionali**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- pubblicazione di Rapporti a corredo della cartografia: Molise, Liguria, Campania e Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;
- pubblicazione articoli scientifici e rapporti tecnici;
- gestione delle richieste e la predisposizione dei dati da fornire all'utenza esterna;
- predisposizione di un database relativo alle classificazioni degli habitat italiani consultabile *online*;

- collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell’Ambiente (MeSVA) dell’Università dell’Aquila allo scopo di divulgare e realizzare Carta della Natura nel comprensorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- aggiornamento costante e manutenzione dei dati e delle applicazioni di fruizione, nonché divulgazione dei contenuti, in particolare tramite il Web-GIS e la sua integrazione nel geoportale dell’Istituto;
- sviluppo del prototipo di “Carta Naturalistico-Culturale” con sperimentazione e validazione della metodologia di valutazione e relativo aggiornamento del WEB-GIS;
- sviluppo di prototipi di applicazioni per smartphone e altri dispositivi portatili (“app”) per la consultazione integrata delle varie elaborazioni della Carta della Natura alle varie scale;
- partecipazione ad eventi organizzati in ambito nazionale ed internazionale allo scopo di dare la più ampia visibilità e diffusione ai risultati ed ai prodotti del Sistema Informativo di Carta della Natura.

### **Progetto integrato sulle tecniche di intervento e sulle pratiche di de-frammentazione del territorio a scala locale**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e coordinamento delle attività redazionali del periodico-tecnico online RETICULA Reti ecologiche, greening e green infrastructure nella pianificazione del territorio e del paesaggio (quadrimestrale) e relative attività per la promozione e diffusione della rivista (organizzazione eventi e partecipazione a convegni in qualità di relatori);
- monitoraggio dell’implementazione della connettività ecologica su territorio nazionale e pubblicazione sul sito ISPRA del progetto Reti ecologiche e Pianificazione Territoriale dei risultati;
- implementazione della Banca dati Green Infrastructure ed Ecologia del Paesaggio: esperienze di alta formazione;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro VIA/VAS – componenti "paesaggio, "ecosistemi" e "fauna";
- attività di supporto al Ministero dell’Ambiente per la Convenzione delle Alpi – Piattaforma Reti Ecologiche e all’AG7 Ecological connectivity di EUSALP;
- partecipazione alle attività di supporto al Comitato per lo sviluppo del Verde Pubblico di cui alla L.10/2013;
- partecipazione, come osservatore, alle attività del progetto Alpine Space AlpES sul tema dei servizi ecosistemici in area alpina;
- partecipazione alle attività relative alla convenzione MATTM-ISPRA “Seconda fase di sperimentazione delle misure previste dalle linee guida per l’attuazione del PAN e di un indice di valutazione del pericolo, per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in siti Natura 2000 e aree protette”;
- partecipazione alle attività relative al progetto “Verifica delle sinergie fra le Direttive UE *Acqua, Habitat, Uccelli* per la tutela degli ecosistemi acquatici”;
- partecipazione al GdL per la localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

### **Studi e attività finalizzate al supporto tecnico scientifico ai parchi e alle aree**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- partecipazione, Rappresentanza ISPRA, ai Consigli Direttivi degli Enti Parco Nazionali (Rif.to - D.P.R. del 16 aprile 2013 n.73);
- partecipazione, Rappresentanza MATTM, al Consiglio tecnico-scientifico sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di cui all’art. 5 del D.lgs. 14/8/2012 n. 150 (Rif.to DM MIPAAF e MATTM del 22/7/2013) nei Siti Natura 2000;

- partecipazione al Gdl ISPRA per la raccolta e elaborazione di dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dal D.M. MATTM del 15/7/2015;
- repertorio Piani dei Parchi Nazionali;
- aggiornamento e revisione, per il 2014 della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- supporto alla struttura ISPRA competente per le istruttorie VIA/VAS - per le componenti "paesaggio", "ecosistemi", fauna";
- progetto pilota per l'applicazione delle sinergie fra le direttive e le convenzioni internazionali nella Riserva Naturale Nazzano, Tevere-Farfa;
- inventario delle zone umide a livello nazionale secondo la metodologia di MedWet messa a punto nell'ambito del progetto INTERREG IIC South “MedWet\_CODDE” e definizione di linee guida per la tutela delle Zone Umide in applicazione delle indicazioni della strategia nazionale per la biodiversità, attraverso l'integrazione delle direttive quadro Acque, Habitat, Uccelli, sulla Strategia marina e le convenzioni internazionali Ramsar e CBD;
- supporto al MATTM per le istruttorie previste dalla Convenzione di Ramsar e per la partecipazione ai seminari biogeografici sulla gestione di specie e habitat nei siti Natura 2000;
- partecipazione al Gruppo nazionale di lavoro per la definizione di indirizzi generali per gli adempimenti di cui all'art. 77 c. 4 del D.lgs. 152/2006 per le aree identificate nel “Registro delle aree protette”;
- progetto relativo alla sperimentazione di misure per l'uso sostenibile dei fitofarmaci ai fini della tutela delle specie e degli habitat nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette;
- valutazione dei servizi ecosistemici degli ecosistemi acquatici e degli agro ecosistemi.

#### **Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- contributo allo svolgimento del ruolo di NRC (National Reference Centre) della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”, “Resource efficiency”, “Climate Change ” e “Agriculture”;
- attività di progettazione e realizzazione su finanziamenti Europei (Life, Med, VII Programma Quadro);
- attività di studio e ricerca sulle relazioni tra cambiamenti globali e biosfera, e in particolare sulle relazioni tra agricoltura e cambiamenti climatici, valorizzazione a fini energetici delle biomasse agricole e forestali, gestione sostenibile dei sistemi agroforestali, adattamenti dei sistemi naturali ai cambiamenti climatici;
- collaborazione al Global Earth Observations per le aree Agriculture, Biodiversity e Ecosystems;
- partecipazione agli incontri del Land Use Policy Group and the German Federal Agency for Nature Conservation (BfN) per le politiche di sviluppo rurale dell'Unione Europea;
- partecipazione a convegni e ad incontri a livello nazionale e internazionale;
- redazione di pubblicazioni (articoli, rapporti, ecc.) internazionali e nazionali;
- attività di supporto al gruppo di lavoro per istruttorie VIA-VAS e VINCA relative alle componenti Paesaggio, Beni Culturali, Ecosistemi, Fauna, Flora e Biodiversità;
- partecipazione alle attività di sperimentazione e monitoraggio per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale sui fitofarmaci e di un indice di valutazione del pericolo legati all'uso di prodotti fitosanitari in aree protette;
- attività di valutazione della qualità del sistema insediativo e paesistico rurale, agroforestale (multifunzionalità, gestione dei servizi ecosistemici in accordo con la nuova PAC 2014-2020);

- conduzione del progetto LIFE “Trees for Three - Budgeting woody biomass flows in Italy for energy, climate and bioeconomy” (se finanziato), finalizzato al miglioramento della base statistica e informativa delle risorse forestali nazionali e della loro gestione, rispetto agli adempimenti richiesti dai vari accordi e convenzionali internazionali.

### **Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d’applicazione delle biotecnologie**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento ed implementazione del database interno bibliografico sugli OGM;
- aggiornamento della banca dati organismi geneticamente modificati. La banca dati organismi geneticamente modificati ha lo scopo di raccogliere le informazioni sui OGM autorizzati all’impiego confinato a fini conoscitivi e di ricerca e degli OGM utilizzati in agricoltura nel mondo;
- partecipazione al GdL OGM presso il MATTM con i seguenti compiti: valutazione delle richieste di autorizzazione al commercio, alla coltivazione e all’utilizzo di organismi geneticamente modificati in ambiente non confinato; valutazione dei rischi dell’emissione per la salute umana, animale e per l’ambiente; predisposizione, se del caso, alla consultazione delle parti sociali, del pubblico e di ogni altro soggetto interessato, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari; redazione di pareri, valutazione e conclusioni in materia di OGM. Partecipazione alla Comitato tecnico sanitario istituito con D.P.R. 28 marzo 2013 n. 44 (decreto del Ministro della salute 20 maggio 2015). La sezione g del Comitato svolge i seguenti compiti: esamina le notifiche di autorizzazione all’impiego in ambiente confinato di MOGM; esprime parere su ogni altra questione relativa agli MOGM; promuove, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro dell’EPA Network volto all’elaborazione e valutazione di un’indagine sul contesto legislativo, a livello europeo e nazionale, relativo alla valutazione e monitoraggio dei rischi ambientali degli OGM.

### **Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante l’utilizzo di bioindicatori e tecniche ecotossicologiche**

Nel 2017 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento del “Programma ReMo” per lo sviluppo e la promozione della rete nazionale di monitoraggio: biodiversità e degrado dei suoli italiani” centrato sull’analisi della biodiversità edafica e della desertificazione;
- collaborazione a progetti e iniziative nazionali e locali sugli indicatori ecotossicologici e biologici, realizzando ricerche, studi, rapporti, manuali e linee guida, nonché corsi di formazione sulle tematiche correlate;
- svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per i temi “Marine and Coastal Environment” e “Soil Biodiversity”;
- comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali;
- convenzione con Università Sapienza per il biomonitoraggio della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (RM) e produzione di relative pubblicazioni scientifiche;
- collaborazione alla convenzione con ARPA Molise su metodi di monitoraggio del territorio;
- diffusione e approfondimento dei risultati sull’impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree Natura 2000 e implementazione sul territorio nazionale delle problematiche e soluzioni individuate.

## **Identificazione di standard per l'applicazione di procedure scientifiche per l'istituzione di nuove aree marine protette**

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le AMP italiane, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e di un rappresentante ISPRA per ognuna delle Commissioni di Riserva delle 27 AMP nazionali.

### **Specie e Habitat Protetti**

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di specie ed habitat protetti e, più in generale di biodiversità marina, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e la partecipazione alle attività del gruppo di lavoro "Biodiversità" dell'accordo internazionale RAMOGE.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l'identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali:

- Piani di Azione nazionali per protezione di specie protette;
- studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica,
- studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo.

Supporto attivo al Ministero dell'Ambiente in materia di applicazione delle Strategie nazionali per la Biodiversità con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità.

### **MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi**

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell'Area Marina Protetta "Isole Egadi", mediante la conduzione di attività di studio per il monitoraggio *in situ* delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza.

### **Laboratorio genetica**

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione per l'orso bruno (PATOM, PACOBACE, e PACLO), di contrasto dell'ibridazione fra cane e lupo, di genetica forense per analisi molecolari su richieste del CFS.

Prosegue inoltre il progetto, avviato da alcuni parchi nazionali a seguito della Direttiva MATTM 52238, che prevede azioni coordinate finalizzate alla conservazione del lupo in parchi nazionali dell'Italia meridionale. Il Laboratorio di genetica di ISPRA ha l'incarico di effettuare analisi di laboratorio per l'identificazione molecolare di campioni genetici non-invasivi e per la tipizzazione di eventuali ibridi lupo per cane. Prevedibilmente il progetto continuerà per alcuni anni.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo IOAG0010 - PIANO Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation**

Continuerà nel 2017 la realizzazione del progetto comunitario PIANO approvato nell'ambito del programma Horizon 2020 e iniziato a marzo 2015, che vede ISPRA coinvolta nei WP 1, 2, 4 e 5. In particolare le attività che interesseranno ISPRA sono:

- il coordinamento del *workpackage* 5 dedicato alla disseminazione e alla comunicazione dei risultati del progetto tramite una periodica *newsletter* elettronica, opuscoli, video, posters;
- il coordinamento dei *tasks* del WP 4 relativi all'elaborazione di un'Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione nel settore dell'acqua condivisa tra le istituzioni europee e cinesi che partecipano alle attività progettuali;
- il coordinamento di alcuni *tasks* del WP 2 volto a identificare tecnologie innovative per l'acqua nei paesi europei per le quali sia possibile un'applicazione anche in Cina con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'acqua in agricoltura e dei reflui urbani;
- la partecipazione al *workpackage* 1 che ha lo scopo di rafforzare ed ampliare la rete di rapporti già instaurati tra organizzazioni europee e cinesi nell'ambito della piattaforma sull'acqua Cina-Europa CEWP.

Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all'estero necessarie per incontri tra i partner del progetto e i rappresentanti della comunità europea e internazionale.

#### **Obiettivo I0AG0011 – Water JPI – WaterWorks 2014**

Il proseguimento della Water JPI è al momento garantito attraverso il finanziamento di due ERANET Co-fund derivanti dai bandi del programma operativo 2014-15 **WATER-3-2014/2015: Stepping up EU research and innovation cooperation in the water area**. La prima ERANET Co-fund approvata è denominata WaterWorks2014, con una durata quinquennale, dal 2015 al 2019. Il progetto WaterWorks2014 impegna ISPRA, già partner della Water JPI, in qualità di *Programme Manager* del progetto, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di ente finanziatore italiano.

All'interno di WaterWorks2014, la partecipazione italiana è espressa inoltre attraverso il **CNR-IRSA**, anche in virtù della sua partecipazione alla *Water Supply and Sanitation Technology Platform (WssTP)*, e attraverso l'**ENEA**, ente membro della *European Innovation Partnership (EIP) on Water*, entrambi questi enti partecipano alle Additional Activities. Per quanto riguarda, invece, ISPRA nell'ERANET Co-fund WaterWorks 2014 l'Istituto è coinvolto come leader del WP4-Impact Assessment and Dissemination, in continuità con l'attività relativa condotta nella CSA WatEUr dal 2013 alla metà del 2016, e come partner dei WP 1, 5 e 6. Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all'estero necessarie per riunioni ed incontri tra partner di progetto e rappresentanti della comunità nazionale ed europea.

#### **Obiettivo I0AG0012 – WaterWorks 2015**

Dal 1° gennaio 2016 hanno avuto inizio inoltre le attività relative al progetto WaterWorks2015 in supporto della Water JPI, che ha ricevuto esito positivo nell'ambito del bando Era-Net Cofund 2015 e che proseguirà l'implementazione degli obiettivi della *Joint Programming Initiative* fino al 2020 in linea con le più ampie finalità di Horizon 2020. ISPRA, partner della Water JPI, in qualità di *Programme Manager* del progetto, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di ente finanziatore italiano, in WaterWorks2015, è leader partner del WP5 "Communication and Dissemination" e partner dei WP 1, 4, 6 e 7. Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all'estero necessarie per riunioni ed incontri tra partner di progetto e rappresentanti della comunità nazionale ed europea. Il progetto avrà una durata di 60 mesi (2016-2020).

#### **Obiettivo I0AG0013 – IC4Water**

Dal 1° gennaio 2017 avranno inizio inoltre le attività relative alla CSA IC4WATER in supporto della Water JPI, che ha ricevuto esito positivo nell'ambito del bando H2020 SC5-11-2016: Supporting international cooperation activities on water e che proseguirà l'implementazione degli obiettivi della *Joint Programming Initiative* fino al 2021 in particolare attraverso l'ampliamento delle sfide di ricerca, innovazione e sviluppo contenute nella Water JPI alla cooperazione

internazionale, al fine di supportare gli obiettivi post-2015 nel settore della gestione della risorsa idrica sul fronte mondiale per il raggiungimento degli Strategic Development Goals. ISPRA partecipa ai WP 1-2-4-5 e 6. Il progetto avrà durata di 60 mesi (2017-2021).

**Obiettivo I0120008 – Accordo Ispra-World Meteorological organization WMO per la definizione di linee guida WMO relative a environmental flows**

Nel corso del 2017 si completeranno le attività di ricerca condotte nell'ambito della convenzione, a titolo oneroso, con il WMO riguardante la redazione da parte di ISPRA di linee guida sulle portate ecologiche (*E-flows*). Saranno effettuate misurazioni in situ atte a validare la proposta metodologica da presentare all'interno delle linee guida medesime.

**Obiettivo J0290006 – BASE Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe**

Il progetto, terminato nel 2016, troverà una importante coda di attività nella stesura di una pubblicazione scientifica di pregio con l'Editore Elsevier di tutti i risultati elaborati durante il progetto.

**Obiettivo J0490007 – P.A.N.G.E.A. Accordo Finanziario per la gestione delle attività del progetto “Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey’s Greenhouse Gas Emissions**

Sulla base di un finanziamento della Commissione Europea, l'ISPRA collaborerà con altri soggetti per la realizzazione di attività di *capacity-building* relative alla preparazione dell'inventario nazionale di gas-serra e delle comunicazioni nazionali alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici da parte della Repubblica di Turchia.

**Obiettivo J0490008 – Accordo di collaborazione MATTM/ISPRA per l'individuazione delle migliori alternative agli HFC**

Sulla base di un finanziamento della MATTM, l'ISPRA consulterà i soggetti industriali interessati per verificare l'esistenza di alternative all'uso degli HFC per la refrigerazione e il condizionamento dell'aria e identificare a livello nazionale la loro applicabilità, in corrispondenza a quanto previsto dalla normativa europea e dal Protocollo di Montreal.

**Obiettivo L0CAOGM3 - MATTM Attuazione obblighi posti dal Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, dalla direttiva 2001/18/CE, dal regolamento (CE) n. 1829/2003 e dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224**

La Convenzione è stata sottoscritta il 29 aprile 2016 ed ha la durata di 12 mesi. Le attività previste dalla Convenzione sono:

- la partecipazione a riunioni di coordinamento presso il Consiglio d'Europa e la Commissione europea;
- predisposizione dei relativi rapporti nazionali;
- valutazione del rischio ambientale derivante dagli OGM attraverso l'esame delle richieste di autorizzazione presentate ai sensi della parte C della direttiva 2001/18/CE, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003 e ai sensi del Titolo II e del Titolo III del decreto legislativo n. 224/2003;
- valutazione dei nuovi dati scientifici e degli esiti dell'attività di monitoraggio di eventuali effetti negativi sulla salute umana, animale e sull'ambiente derivanti da OGM già autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE e del Regolamento (CE) n. 1829/2003 per l'eventuale attivazione delle procedure di emergenza previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

- attività di ricerca sui rischi potenziali inerenti l'emissione deliberata nell'ambiente e l'immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati ai sensi dell'art. 22 comma 4 del decreto legislativo n. 224/2003.

#### **Obiettivo P0010431 - Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato**

Il Contratto prevede attività di monitoraggio delle piattaforme offshore nel corso del 2017 ai sensi dell'articolo 104, comma 5, del D.lgs. 152/2006. Nel particolare, le attività saranno finalizzate alla esecuzione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota per la verifica dell'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore; alla elaborazione dei dati acquisiti durante le attività di monitoraggio e alla redazione di Relazioni Tecniche per ogni piattaforma monitorata.

#### **Obiettivo P0010436 – Fase di Cantiere: Monitoraggio di un Terminale GNL e della condotta di collegamento alla terraferma**

E' prevista la continuazione delle attività di monitoraggio ambientale per la valutazione degli effetti prodotti dall'esercizio del rigassificatore GNL a mare di Porto Viro (Rovigo), nell'ambito del Contratto con il Committente Adriatic LNG del 12.09.2010. Il piano di monitoraggio ambientale è stato prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'emanazione dei Decreti di autorizzazione alla realizzazione del progetto DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004.

Verranno completate le analisi e consegnati i prodotti e le relazioni tecniche contenenti i risultati delle indagini, le elaborazioni dei dati riguardo le caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, le analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), lo studio delle comunità bentoniche e delle specie di interesse per la pesca, il monitoraggio delle teggine ed i rilievi mediante ROV. Verranno inoltre elaborate le immagini satellitari e verrà aggiornato il database ed il GIS predisposto per la gestione dei dati acquisiti.

#### **Obiettivo P0011004 – EMODNET: raccolta, elaborazione e fornitura di prodotti di dati sui descrittori dei contaminanti chimici, dell'eutrofizzazione e dei contaminanti nel pesce destinato al consumo umano, per supportare l'implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina**

Fino alla scadenza del Progetto, prevista per agosto 2017, verrà garantita la gestione e la manutenzione della piattaforma informatica necessaria alla condivisione dei dati mediante lo standard SeaDataNet all'interno della rete EMODNet Chemistry.

#### **Obiettivo P0011009 – MUSMAP Multi Scale Mapping Posidonia**

Il progetto, finanziato dalla Regione Calabria, prevede che le attività di ricerca e sperimentazione vengano svolte nel periodo 2016 – 2017 in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente Calabria (ARPACAL) e l'Università degli Studi della Calabria. Questo progetto si propone di acquisire nuovi dati e conoscenze sui fondali e sul patrimonio sommerso rappresentato dalle fanerogame marine "Posidonia oceanica" e "Cymodocea nodosa" presenti in alcune aree pilota ubicate lungo le coste della Regione Calabria, al fine di garantire una corretta gestione delle risorse ambientali sommerse, nonché per testare e validare un protocollo metodologico per monitorare le praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa, nell'ambito delle Direttive Europee WFD/2000/60/EC e MSFD/2008/56/EC.

Il progetto, nello specifico, prevede l'esecuzione di indagini ai seguenti livelli:

- macro scala (livello di habitat): Telerilevamento marino, rilievi con drone, rilievi ecografici SSS (Side Scan Sonar, Multi Beam, Single Beam);
- meso scala (livello di comunità): Rilievi fotografici 3D e video mediante veicoli trainati e R.O.V;
- micro scala (livello di organismo): Campionamenti con operatore subacqueo scientifico.



L'attività di mappatura, da eseguire in siti pilota presenti lungo le coste della Regione Calabria, prenderà in considerazione tre scale di osservazione. Tuttavia, particolari approfondimenti verranno rivolti a livello spaziale, di mesoscala, nel corso del quale verranno applicate esclusivamente tecniche di monitoraggio degli habitat bentonici di tipo non distruttivo, utilizzando soprattutto le potenzialità offerte dalla fotogrammetria close range nonché dall'analisi di immagine. Le attività inerenti il progetto verranno eseguite dall'ISPRA.

### **Obiettivo P0011012 – IMPACT “Impatto Portuale su Aree Marine protette: azioni Cooperative Transfrontaliere”**

IMPACT affronta la sfida della gestione di aree marine protette (AMP) vicine a zone portuali. L'obiettivo è definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per la protezione efficace delle AMP in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti, elementi fondanti della Blue Growth.

IMPACT costruirà un sistema informativo geografico (GIS) dedicato, disponibile su WEB, le cui informazioni saranno organizzate in dataset relativi a:

- trasporto delle correnti marine tra porti e AMP, basati su misure oceanografiche da radar costieri e drifters;
- proprietà di ritenzione ecologica delle AMP, ottenute con rilievi ecologici e modelli numerici;
- distribuzioni di contaminanti, basate su dati storici e misure dedicate.

Saranno prodotte mappe con indici semaforici per stimare nel tempo la vulnerabilità delle diverse zone all'interno dell'AMP alle pressioni connesse alla prossimità dei porti. L'approccio è basato su un piano di modellistica e monitoraggio innovativo che capitalizza e amplia la rete esistente di infrastrutture transfrontaliere costruita nei progetti MOMAR e SICOMAR. La piattaforma WEB-GIS sarà lo strumento unitario interoperabile di gestione delle AMP da parte degli enti preposti e delle istituzioni titolari della pianificazione degli spazi marittimi in attuazione della Direttiva 2014/89/UE. Inoltre il progetto fornirà supporto indispensabile agli enti preposti all'attuazione della Marine Strategy Framework Directory: i partner Regione Toscana, ISPRA (Italia) e Ifremer (Francia) sono da tempo direttamente coinvolti in questo processo. Il partenariato include 4 regioni, Toscana, Liguria Corsica e PACA; la metodologia sarà testata in 4 AMP nelle immediate vicinanze dei porti di Livorno, La Spezia, Bastia e Tolone. L'approccio transfrontaliero è centrale sia per la comunanza dei problemi relativi a zone chiave e vulnerabili, sia per garantire l'efficacia degli interventi, basandoli su una rete infrastrutturale e su pratiche condivise.

### **Obiettivo P0020412 - SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente**

Nel corso del biennio è prevista la prosecuzione delle attività di monitoraggio nelle aree circostanti le strutture antistrascico e la conseguente valutazione degli effetti derivanti dalla loro presenza.

### **Obiettivo P0022022 - MONLLI. – Monitoraggio vasche Livorno**

Prosecuzione del monitoraggio fino a giugno 2017 della prima vasca di colmata e monitoraggio *in fase di esercizio* della seconda vasca di contenimento, attraverso analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche dei sedimenti prelevati nell'area d'indagine; analisi eco tossicologiche e attività di mussel watch per la valutazione della qualità della colonna d'acqua; esecuzione di test *in situ* (con la specie *Paracentrotus lividus*) ad integrazione delle attività “standard” di monitoraggio della colonna d'acqua; verifica delle qualità fisica ed ecotossicologica delle acque di sfioro in uscita dalle vasche di colmata durante le operazioni di riempimento delle medesime.

### **Obiettivo P0022029 - SORGENTE RIZZICONI - Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina**

A conclusione del progetto verrà elaborata una sintesi non tecnica di tutti i risultati ottenuti negli anni di monitoraggio.

**Obiettivo P0022032 - Banchina MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi**

Nel corso del 2017 è prevista la conclusione della seconda fase delle attività oggetto dell'incarico che riguarda la verifica dei fondali dragati, a seguito della conclusione dell'intervento di dragaggio.

**Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO – Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo e assistenza tecnico scientifica in attuazione di ciascuna fase di monitoraggio**

Il progetto ha previsto la predisposizione del piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio del porto di Milazzo e la supervisione del monitoraggio stesso. Il progetto è iniziato nel 2013 e proseguirà fino a giugno 2017. L'Autorità Portuale ha firmato con ISPRA un'integrazione all'accordo di programma per estendere le attività di supporto previste anche alla caratterizzazione di altre aree da sottoporre a dragaggio.

**Obiettivo P0022038 - SIMON - (Sistema Informativo Monitoraggio) - Supporto tecnico-scientifico relativo al monitoraggio delle attività di bonifica e dragaggio nella rada della Spezia e gestione del sistema informativo dei dati raccolti**

Nel corso del 2017 saranno concluse le attività previste dalla Convenzione relative al supporto tecnico-scientifico per la gestione ed aggiornamento del sistema informativo dei risultati dei monitoraggi ambientali delle attività di bonifica e dragaggio previste nelle diverse aree della Rada della Spezia. Inoltre saranno svolte le attività richieste dall'Autorità Portuale della Spezia ad integrazione della convenzione in essere, per le quali ISPRA ha manifestato la propria disponibilità a fornire il supporto tecnico scientifico richiesto, con particolare riguardo alla redazione di una relazione di sintesi di tutti i risultati del monitoraggio acquisiti dal 2003 ad oggi, da effettuare in collaborazione con gli altri enti coinvolti nel monitoraggio (ARPAL, ISS, ASL5 ed IZS).

**Obiettivo P0022040 - MARMO - Monitoraggio attività di dragaggio e ripascimento del Porto di Marina di Carrara**

Conduzione delle attività di monitoraggio ambientale nell'area portuale e nell'area di deposizione dei materiali dragati, in corso d'opera e *post operam*, attraverso analisi chimiche ed ecotossicologiche dei sedimenti, analisi fisiche ed ecotossicologiche della colonna d'acqua e analisi delle comunità macrozoobentoniche. Le attività di monitoraggio proseguiranno fino a dicembre 2018.

**Obiettivo P0022043 - CA.LI.CHL.R. Cagliari Livelli Chimici di Riferimento**

Il progetto prevede lo studio e verifica dei criteri tecnico-scientifici per la caratterizzazione e gestione ambientale dei materiali propedeutici al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale.

Nel corso del 2017 verrà programmato un piano di lavoro per la verifica della qualità ambientale dei sedimenti marini della fascia costiera della Provincia di Cagliari sulla base degli studi pregressi propedeutica alla determinazione dei valori di Riferimento Chimici locali L1 e L2 (ex LCB e LCL), in applicazione della nuova normativa sui dragaggi.

**Obiettivo P0033014 – ETC/BD 2 European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency**

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d'Europa.

### **Obiettivo P0033015 – ETC/ICM European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters**

Attività di ricerca e supporto scientifico all'ETC/ICM per quanto riguarda la componente marina, con particolare riferimento al Mediterraneo ed al Mar Nero, alle aree marine protette e, più in generale, all'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina a livello europeo.

### **Obiettivo P0033018 – Nuove AMP- Studi propedeutici all'istituzione delle Aree Marine Protette di “Capo Milazzo” e di “Grotte di Ripalta – Torre Calderina”**

Supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, per l'aggiornamento degli Studi propedeutici all'istituzione delle aree marine protette di “Capo Testa-Punta Falcone” e “Costa del Monte Conero” e per la realizzazione *ex-novo* degli Studi propedeutici all'istituzione delle aree marine protette di “Capo Milazzo” e di “Grotte di Ripalta - Torre Calderina”.

### **Obiettivo P0033025 – Nuove AMP 2**

Supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, al procedimento istruttorio per le nuove aree marine protette “Golfo di Orosei – Capo Monte Santu” e le aree “Penisola Salentina (Grotte Zinzulusa e Romanelli)” e “Capo Spartivento – Capo Teulada”.

### **Obiettivo P0033026 - ARPAL Coralligeno 2**

Attività di ricerca, in collaborazione con l'ARPAL, per ottenere informazioni sulla presenza e sull'estensione dell'habitat coralligeno, nonché sulla sua condizione, nelle acque della Regione Liguria. A questo scopo è prevista l'acquisizione di dati cartografici e di immagine per aree superficiali e profonde, caratterizzate da un habitat coralligeno sufficientemente esteso, dalla linea di costa fino alle 12 miglia nautiche o alla profondità massima di 100m, mediante impiego del R/V “Astrea” con *multibeam* e ROV.

### **Obiettivo P0044509 - COGEP Milazzo – Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del Piano di Gestione Locale presentato dal consorzio di gestione di Portorosa relativa all'area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calavà**

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale Capo Calavà- Capo Milazzo attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto è stato prorogato nel 2017.

### **Obiettivo P0044527 – Progetto Pilota FAD - Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino**

Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino. Verranno avviate le attività di supporto tecnico scientifico al progetto di pesca sperimentale. Il progetto è stato prorogato al 2017.

### **Obiettivo P0044529 – Progetto pilota Lampedusa - Utilizzo di strumenti per la riduzione delle catture accessorie nella pesca di specie demersali con palangaro di fondo**

Utilizzo di strumenti per la riduzione delle catture accessorie nella pesca di specie demersali con palangaro di fondo. Verranno avviate le attività di supporto tecnico scientifico al progetto di pesca sperimentale. Il progetto è stato prorogato al 2017.

### **Obiettivo P0044537 – BYCATCH VII – Attività di valutazione delle catture accidentali dei cetacei durante le operazioni di pesca del traino pelagico per le annualità 2016/2017**

In questo programma finanziato da Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sono previste attività di studio sulle interazioni tra attività antropiche (principalmente pesca) e specie protette, con

particolare attenzione a quanto previsto dal Regolamento (CE) 812/2004 che stabilisce il monitoraggio delle eventuali catture accidentali di cetacei e tartarughe marine in attrezzi da pesca, diversificati per zone.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto. Il programma, arrivato alla settima edizione, è coordinato dall'Istituto del CNR-Istituto di Scienze Marine di Ancona e l'Unità Operativa di Chioggia ha attivato una convenzione della durata di 12 mesi a partire dal 1 settembre 2016.

Fra le attività previste si hanno:

- verifica della qualità dei dati raccolti ai fini del consolidamento del protocollo di monitoraggio (in collaborazione con CNR-Istituto di Scienze Marine);
- analisi dei dati ed estensione dei lavori di sintesi (in collaborazione con CNR-Istituto di Scienze Marine) in particolare in riferimento allo sviluppo/test/applicazione di indicatori in relazione a politiche di protezione dell'ambiente (e.g. Direttiva "Strategia Marina") e di gestione della pesca, e per lo studio dell'ecologia e dell'impatto su specie selezionate ed a livello ecosistemico;
- analisi di laboratorio mirate alla valutazione dello stato delle popolazioni di specie protette e di elasmobranchi in relazione alle catture accidentali in Adriatico;
- partecipazione alle riunioni del gruppo ICES di Copenhagen sul "Bycatch delle specie protette".

Nell'ambito di altra convenzione (a titolo gratuito) con CNR Ancona è prevista la compartecipazione ai campionamenti nell'ambito della Raccolta Dati Alieutici Nazionali (per Ministero Politiche Agricole e Forestali e per Unione Europea) e per la campagna "Solemon" di valutazione delle risorse demersali dell'alto e medio Adriatico.

#### **Obiettivo R001118 – AGREA – Interventi agro ambientali**

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro-ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004. L'Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguimento della sfida "Biodiversità" attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura. L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguimento della sfida "Biodiversità" attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo).

#### **Obiettivo R0011207 – Supporto Mattm CITES 2017**

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo:

- implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori;
- il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in modo tale che essi siano

riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate;

- la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria;
- la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari;
- l'implementazione di una apposta banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico;
- la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

### **Obiettivo R0011603 - Supporto MATTM – Applicazione Direttive 2017-2018**

Sarà fornito supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; verrà assicurata la partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici *African Eurasian Waterbird Agreement*, Convenzione di Bonn sulle Specie selvatiche Migratrici, Convenzione di Berna (Piano di Tunisi).

Per l'*African Eurasian Waterbird Agreement* sarà assicurata la partecipazione agli incontri della Commissione Tecnica. In applicazione dello stesso accordo, verranno condotti studi su popolazioni di uccelli acquatici migratori di particolare interesse conservazionistico o gestionale, attraverso l'applicazione di tecniche complementari, quali i censimenti, l'inanellamento e il marcaggio con contrassegni visibili a distanza, l'utilizzo di strumenti con tecnologie avanzate per lo studio dei movimenti (sistemi miniaturizzati GPS/GSM e GPS-UHF).

Sarà seguita la rendicontazione delle deroghe per le direttive comunitarie: aggiornamento e gestione della banca dati Habides e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2016 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2017-2018.

Si provvederà ad aggiornare i dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità in previsione della redazione del secondo Rapporto Nazionale ex Art. 12 della Direttiva Uccelli riferito al periodo 2013-2018.

### **Obiettivo R0011701 – Supporto MATTM – Piani gestione COTURNICE, STARNA ALLODOLA**

La Coturnice (*Alectoris graeca*) e la Starna, come sottospecie italica (*Perdix p. italica*) sono elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE per le quali la caccia è permessa, in accordo con la legislazione nazionale dei singoli stati membri; l'Allodola è una specie migratrice inserita nell'allegato II della medesima direttiva. Tuttavia si tratta di specie che in Italia hanno uno stato di conservazione sfavorevole, la Coturnice e l'Allodola sono infatti classificate come vulnerabili (VU) nella Red List dei Vertebrati Italiani, a causa di numerosi fattori limitanti che agiscono in sinergia (perdita habitat idoneo, frammentazione delle popolazioni, sovrasfruttamento venatorio, predazione, ecc). Al fine di individuare un percorso per l'applicazione di misure di conservazione e gestione sostenibile per le tre specie, condiviso con le Amministrazioni competenti per la gestione faunistica, il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare ha affidato all'ISPRA il compito di sviluppare piani di gestione specie-specifici. Tale iniziativa rispetta le

indicazioni delle direttive europee che impongono la saggia utilizzazione e una regolamentazione ecologicamente equilibrata delle specie ornitiche.

La convenzione stipulata con il MATTM ha una durata di 14 mesi e nel corso del 2017 verranno realizzate le seguenti attività:

- realizzazione dei modelli di idoneità ambientale per le tre specie;
- riunioni periodiche di un tavolo tecnico costituito da rappresentanti di ISPRA, MATTM, MIPAAF, Regioni e Associazioni venatorie ed ambientaliste per lo scambio di dati e la stesura delle bozze dei piani di gestione di Starna, Coturnice e Allodola;
- predisposizione delle indicazioni gestionali per le tre specie;
- stesura dei piani di gestione nazionali.

### **Obiettivo R0011800 - Supporto MATTM - Specie Esotiche Invasive**

Il progetto è finalizzato a fornire supporto al Ministero dell’Ambiente e agli altri enti centrali e locali per l’attuazione del Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, che impone all’Italia una serie di impegni nei prossimi anni. Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione e informazione del pubblico e delle Amministrazioni Pubbliche sulla materia, la predisposizione di piani di eradicazione e gestione di specie invasive, l’attivazione di un tavolo di valutazione dei rischi delle specie invasive, e l’implementazione di un sito web dedicato alla materia.

Sono già state attivate le azioni preparatorie per la predisposizione di una pubblicazione sulla materia, che conterrà schede relative a tutte le specie invasive di rilevanza Unionale incluse nel Regolamento 1143/2014. Sono anche state attivate le procedure per l’affidamento di incarichi a tempo determinato e per contratti di collaborazione a progetto per la realizzazione dei prodotti previsti dalla convenzione con il Ministero per l’Ambiente.

Si evidenzia che l’incarico è sinergico con il progetto LIFE ASAP, recentemente approvato dall’Unione Europea.

### **Obiettivo R0059202 – Resto con Life Montecristo/Pianosa 471**

Il progetto, che ha avuto inizio nel 2014 ed avrà termine nel 2018, è una prosecuzione del precedente Life+ ‘Montecristo2010’ e come quello mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa (Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano).

Pressoché invariata la partnership, rispetto al progetto precedente. Le eradicazioni faunistiche di competenza ISPRA, rivolte a 5 taxa alieni, saranno seguite da reintroduzioni di specie autoctone e da interventi per favorire il re-insediamento spontaneo di uccelli marini. In aggiunta alle attività di eradicazione, ISPRA dovrà raccogliere e analizzare i dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target. Nell’anno 2017 dovranno avere luogo una grossa parte degli interventi di eradicazione, compresi alcuni in ritardo, tenendo tuttavia conto che per alcuni interventi (rimozione di lepre europea e forse di riccio) i risultati ottenuti hanno portato a valutazioni circa la non opportunità delle rimozioni previste.

### **Obiettivo R0059503 – SGPR – Castelporziano 2017/2019**

Monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italiana; sperimentazione di cani molecolari per l’individuazione e la cattura dei piccoli di Capriolo italiano e di strumenti per la localizzazione satellitare per il controllo della loro sopravvivenza; stima del tasso di multi paternità nel Cinghiale per valutare gli effetti dei sistemi di gestione sulla produttività della specie; sistemazione e monitoraggio della produttività del bosco e stesura di piani di contenimento per le specie Cinghiale, Daino e Cervo.

Per quanto riguarda la Lepre italiana, sono previsti prelievi di un numero esiguo di esemplari da utilizzarsi per operazioni di rinforzo in allevamenti specifici per la conservazione *ex situ* della specie. Aggiornamento della banca dati inerente la gestione degli Ungulati nella Tenuta.

Le attività di monitoraggio si realizzano, nello specifico, attraverso l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (settembre-ottobre);
- censimento con faro di lepri e caprioli su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre);
- conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile);
- conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento (luglio-agosto);
- cattura, anche mediante l'ausilio di cani molecolari specificatamente addestrati, e la marcatura mediante radiocollari VHF e rilevatori satellitari di piccoli di capriolo (maggio) e mediante marche auricolari inamovibili di piccoli di cinghiale (settembre);
- conteggio mediante fototrappole degli Ungulati e della Lepre italiana (marzo-aprile; luglio; settembre-ottobre; dicembre).

La stima del tasso di multi paternità nel Cinghiale sarà realizzata raccogliendo campioni dei feti e delle madri, derivanti dagli annuali prelievi per il controllo della popolazione, da utilizzare poi per le specifiche analisi genetiche.

#### **Obiettivo R0060101 - LabGen - CMEF – LUPO 2015/2016**

Il laboratorio di genetica ISPRA ha ricevuto l'incarico di analizzare i campioni biologici di presunti lupi o ibridi fra lupi e cani vaganti che verranno raccolti nel corso delle attività della Regione Marche coordinate dall'Unione Montana dell'Esino-Frasassi. Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la gestione della popolazione di lupo distribuita in alcune aree della regione Marche.

Punti centrali del progetto sono la riduzione dei conflitti, il contrasto del bracconaggio e il contrasto dell'ibridazione. Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse. Personale del Laboratorio inoltre parteciperà ad incontri organizzati dalla Regione Marche. Al termine del progetto, previsto a metà del 2017 (a seguito della proroga richiesta), verrà redatto un report che riporterà i risultati ottenuti dalle azioni di monitoraggio.

#### **Obiettivo R0061603 - CNI - Regione Umbria – Beccaccia**

Proseguiranno le attività di monitoraggio attraverso inanellamento e si verificheranno le opportunità di acquisire ulteriori trasmettitori satellitari. Verranno analizzati i dati raccolti nel triennio per un resoconto finale ed un lavoro scientifico.

#### **Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 – Conservazione cervo sardo in Sardegna e Corsica**

L'ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell'Ogliastra, l'Ente Foreste Sardegna e il Parco Regionale della Corsica. Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed in Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Nel 2017 l'ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, continuerà le operazioni di cattura, traslocazione e monitoraggio post-rilascio degli individui nelle aree di rilascio identificate con lo studio di fattibilità realizzato nel 2013.

In particolare il personale dell'ISPRA svolgerà le seguenti attività:

- catture di esemplari di cervi con il metodo della teleselezione nelle ore notturne con l'ausilio di fari;
- azioni di monitoraggio post-rilascio degli individui utilizzando la telemetria satellitare ed effettuando censimenti per mezzo della termografia a infrarossi;
- parteciperà all'analisi dei primi dati raccolti sulla sopravvivenza e gli spostamenti degli animali;
- parteciperà alle riunioni di coordinamento del progetto;
- svolgerà attività di networking con altri progetti LIFE.

Inoltre, nel 2017 è prevista l'organizzazione di un convegno internazionale sulle attività del progetto LIFE, nel quale verranno trattati i principali problemi relativi alla conservazione degli Ungulati minacciati di estinzione. Infine, verrà avviata la redazione del Piano d'Azione Nazionale per il Cervo del Cervo sardo nel quale verranno identificate le principali minacce per la specie e le azioni prioritarie da adottare per la sua conservazione.

### **Obiettivo R0063300 - PULA – Stazione inanellamento**

In base alla possibilità che il Comune di Pula attivi formalmente le procedure per il reperimento delle risorse per le attività di campo come da convenzione in atto, verranno attivate le previste attività di monitoraggio relative alle varie fasi stagionali. Verranno condotte sessioni standardizzate di inanellamento, affiancate da marcaggi con radio-tracking tradizionale per acquisire informazioni sull'uso dell'habitat e la durata della sosta. Verrà offerto supporto ad iniziative di divulgazione ed educazione ambientale.

### **Obiettivo R0063800 - Parco Veneto DELTA PO - MAB UNESCO**

Sviluppo di attività di ricerca e monitoraggio degli uccelli selvatici previste dal Piano di Azione della candidatura a Riserva di Biosfera MAB UNESCO nonché per il supporto scientifico in tavoli tecnici, azioni di salvaguardia dell'ambiente, strumenti di analisi della biodiversità e nell'organizzazione di convegni ed altre attività di scambio, formazione e divulgazione scientifica di azioni o problematiche connesse agli argomenti oggetto della Convenzione.

Le attività prevedono:

- collaborazione per l'individuazione di misure ed interventi volti a mitigare l'impatto dei cormorani nelle valli da pesca del delta veneto anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici, incontri con gli stakeholder, sopralluoghi e verifiche nelle aree di interesse, monitoraggio delle colonie e dei *roost* della specie, analisi di dati di popolazione;
- coordinamento e supervisione scientifica dei censimenti dell'avifauna acquatica con particolare riguardo alle specie acquatiche coloniali di interesse conservazionistico e/o gestionale;
- svolgimento monitoraggi e ricerche sull'ecologia dell'avifauna migratrice mediante censimenti e tecniche di cattura-marcatura-rilascio che prevedano anche l'utilizzo di contrassegni visibili a distanza e tecniche di telemetria (es. GPS);
- partecipazione a tavoli tecnici e iniziative tecnico-scientifiche per promuovere la gestione dell'area protetta anche in compartecipazione con *stakeholder* locali e non.

### **Obiettivo R0063900 – AMP Tavolara – Assistenza fauna selvatica**

Per tre anni a partire dal 2014 si stanno svolgendo e analizzando monitoraggi su specie target e non (uccelli marini, rapaci, corvidi e capre inselvatichite), nel contesto di un progetto Life di cui ISPRA è subcontractor. Si dovrebbe inoltre curare la supervisione degli interventi di rimozione delle capre inselvatichite, il cui inizio è tuttora in ritardo.

### **Obiettivo R0064000 - LIFE13 BIO/IT/000204 - U-SAVEREDS**

Il progetto, che ha avuto inizio ad ottobre 2014, si pone l'obiettivo principale della conservazione dello scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*) e in generale della biodiversità negli ecosistemi



appenninici, attualmente minacciata dalla presenza dell'alloctono scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), che si sta diffondendo nell'area appenninica a causa di un rilascio accidentale avvenuto nei pressi di Perugia all'inizio dello scorso decennio.

Nel corso del periodo trascorso sono state realizzate tutte le azioni previste dal programma e nel corso del 2017 le attività di progetto proseguiranno in accordo con la proposta progettuale, implementando in particolare le seguenti azioni:

- coordinamento delle attività volte alla gestione attiva della popolazione di scoiattolo grigio presente in Umbria;
- supporto agli altri partner di progetto per l'attuazione del Piano di Comunicazione elaborato negli anni precedenti;
- avvio delle attività di monitoraggio dell'evoluzione delle popolazioni di scoiattolo grigio e scoiattolo rosso;
- monitoraggio sullo stato di informazione su scoiattoli e biodiversità nel contesto umbro;
- creazione ed implementazione di un *Alien Squirrel Emergency Team*, costituito da un *pool* di esperti attivo a livello nazionale e costituito con l'obiettivo di fornire supporto agli enti locali nel caso di segnalazione di nuovi nuclei di scoiattoli alloctoni in Italia.

#### **Obiettivo R0064104 – Conservazione LEPRE ITALICA 2015/2016**

La finalità della convenzione tra ISPRA ed i Parchi Nazionali dell'Italia centro-meridionale, inserita in un progetto di sistema per la conservazione della Lepre italiana finanziato dal Ministero dell'Ambiente, è quella di incrementare le attività per l'accertamento della distribuzione della specie, di adottare misure per la conservazione ed effettuare riunione di coordinamento tra tutti i partner del progetto.

Nel 2017 l'ISPRA effettuerà le seguenti attività:

- partecipazione a riunioni periodiche con i partner del progetto per la programmazione delle attività, coordinamento dell'intervento di reintroduzione della Lepre italiana sull'isola d'Elba;
- raccolta materiale biologico per le analisi genetiche nel PN della Sila;
- coordinamento delle attività di monitoraggio e censimento nel PN del Circeo e nel PN dell'Appennino Lucano;
- definizione e divulgazione dei protocolli di raccolta e conservazione dei campioni biologici destinati alle identificazioni genetiche;
- realizzazione di analisi genetiche del materiale inviato dai Parchi Nazionali;
- implementazione e gestione della banca dati dei genotipi georeferenziati;
- collaborazione alle attività di campo (censimenti, raccolta campioni, pianificazione in attività di radiotelemetria, analisi dati, ecc.);
- elaborazione dei dati, redazione ed invio agli Enti delle previste relazioni periodiche;
- partecipazione a riunioni, corsi di formazione e workshop organizzati nell'ambito del progetto.

#### **Obiettivo R0064200 – ISS – Emerging Respiratory Viruses**

Nell'esercizio 2017 si prevede di:

- completare le attività arruolamento, su base volontaria, di individui esposti ai pipistrelli durante attività occupazionali e/o ricreative. Le categorie oggetto di studio potranno includere sia soggetti direttamente esposti agli animali durante manipolazioni di questi, come chiropterologi e persone operanti in centri di recupero fauna selvatica (a potenziale contatto, con secreti, escreti, tessuti, ecc.) sia soggetti indirettamente esposti ai chiropteri attraverso l'ambiente, come speleologi;

- completare le attività di campionamento, raccolta e stoccaggio dei campioni ematici dagli individui eventualmente arruolati, esposti ai pipistrelli, e possibilmente da soggetti non esposti a chiropterici (da utilizzare come controllo negativo);
- completare le operazioni di recupero dei campioni di sangue e di invio presso l'ISS;
- compilare e inviare presso l'ISS il database allestito per la raccolta delle informazioni demografiche, epidemiologiche e dei dati ottenuti, mediante la somministrazione di un questionario, al momento del prelievo;
- elaborare ed inviare presso l'ISS una relazione finale per l'aggiornamento sulle attività programmate e svolte.

#### **Obiettivo R0064500 – FORMIGINE COLOMBI**

Obiettivo della progetto è di verificare, mediante l'acquisizione di dati quantitativi, gli effetti in termini di riduzione della consistenza popolativa, del piano di contenimento delle nascite della frazione di colombi che frequenta la torre piezometrica di Formigine (Mo). Nel corso dell'anno 2017 verranno continuati i rilievi finalizzati alla conta dei colombi mediante applicazione della tecnica del *distance sampling*.

#### **Obiettivo R0064700 – CFS “Punta Marina” - LIFE AGREE dossi Goro**

Nel 2015, nell'ambito della collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (CFS) per lo svolgimento di alcune azioni previste dal LIFE AGREE di cui il CFS è partner beneficiario, ISPRA si è occupata del monitoraggio ante-ante degli uccelli acquatici presso la Sacca di Goro e della progettazione di tre isolotti per la nidificazione delle specie di uccelli target del progetto LIFE AGREE, ovvero fratino, fraticello e beccaccia di mare. Nel corso dell'inverno 2015-2016, il CFS ha coordinato le attività che hanno portato alla creazione di due dei tre isolotti artificiali previsti dal progetto. Nel 2016, ISPRA ha svolto e coordinato i monitoraggi ex-post con l'obiettivo di valutare gli effetti benefici dell'azione di conservazione svolta. Nel corso degli anni 2017 e 2018, ISPRA continuerà a svolgere e coordinare l'attività di monitoraggio ex-post prevista dal progetto, con particolare attenzione alla colonizzazione da parte delle specie target del progetto degli isolotti artificiali.

#### **Obiettivo R0064800 – LabGen - UNIFI - LUPO Toscana**

Il laboratorio di genetica ISPRA ha ricevuto l'incarico di analizzare i campioni biologici di presunti lupi o ibridi fra lupi e cani vaganti che verranno raccolti nel corso del piano pluriennale avviato dalla regione Toscana. Il piano si pone l'obiettivo di migliorare la gestione della popolazione di lupo distribuita in Toscana.

Punti centrali del progetto sono la riduzione dei conflitti, il contrasto del bracconaggio, il contrasto dell'ibridazione. Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse. In particolare, il Laboratorio di genetica assicurerà l'identificazione di canidi catturati tramite procedure d'urgenza. I canidi catturati verranno identificati geneticamente entro cinque giorni dalla cattura. In caso si tratti di ibridi, verranno definitivamente rimossi dalla popolazione selvatica e detenuti in centri di recupero della fauna selvatica. Personale del Laboratorio inoltre parteciperà ad appositi corsi di formazione organizzati dalla Regione Toscana. Per la parte di monitoraggio il progetto è stato affidato dalla regione Toscana all'Università degli Studi di Firenze, convenzione che ha affidato specifico incarico ad ISPRA. Il campionamento e le analisi genetiche avverranno nel corso della durata delle attività previste dalla convenzione (Giugno 2015-Novembre 2017).

### **Obiettivo R0065100 – EPS - CINGHIALE**

Validazione dello studio pilota e del disegno campionario individuato attraverso la realizzazione di due conteggi mediante fototrappolaggio in primavera, estate ed autunno, in concomitanza con conteggi primaverili e i con i censimenti estivi e autunnali.

### **Obiettivo R0065200 — LIFE PonDerat**

Il progetto Life Ponderat ha avuto inizio nel mese di ottobre 2015 e proseguirà fino al 2020. Ad ISPRA sono affidate due azioni principali quali il monitoraggio faunistico e l'eradicazione delle capre inselvatichite dall'isola di Palmarola. Sono previste altre attività minori fra cui la redazione di un manuale per l'eradicazione dei ratti dalle isole. Nel corso del 2016-2017 avrà inizio l'eradicazione delle capre, le cui procedure autorizzative sono in corso di completamento. Il monitoraggio degli uccelli marini nidificanti, iniziato nella primavera 2016 proseguirà per tutto il corso del progetto, mentre è in corso di espletamento il bando per l'assegnazione del monitoraggio degli invertebrati.

### **Obiettivo R0065300 – LabGen – LIFE MIRCO lupo**

Il laboratorio di genetica ISPRA ha ottenuto l'incarico di analizzare i campioni biologici di presunti lupi o ibridi fra lupi e cani vaganti che verranno raccolti nel corso delle attività del progetto LIFE denominato MIRCO.

Il progetto è coordinato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e si pone l'obiettivo di migliorare la gestione della popolazione di lupo distribuita in una vasta area dell'Appennino centrale (regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria).

Punti centrali del LIFE sono: riduzione dei conflitti, contrasto del bracconaggio, contrasto dell'ibridazione.

Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse.

In particolare, il Laboratorio di genetica assicurerà l'identificazione di canidi catturati tramite procedure d'urgenza. I canidi catturati verranno analizzati geneticamente entro cinque giorni lavorativi dalla consegna del campione. In caso si tratti di ibridi, verranno definitivamente rimossi dalla popolazione selvatica e detenuti in centri di recupero della fauna selvatica.

Il campionamento e le analisi genetiche avverranno prevalentemente nel corso del primo anno di attività del LIFE (2015-2016) e dell'ultimo anno (2019- 2020).

### **Obiettivo R0065600 - IZS VENEZIE – Malattie Infettive Fauna Selvatica**

Per l'anno 2017, nell'ambito della Convenzione tra L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale si prevedono le seguenti attività:

- organizzare la struttura di un data base sugli istituti faunistici in carico della gestione faunistica in Italia;
- determinare, attraverso specifiche simulazioni, le diverse strategie di Early Detection delle malattie soggette a denuncia comuni sia alla fauna selvatica sia agli animali domestici da reddito;
- sulla base delle informazioni disponibili, organizzare un modello di monitoraggio per le malattie endemiche nella fauna selvatica;
- partecipare alle riunioni specifiche previste in ambito Europeo e relative allo sviluppo tecnico della convenzione.

### **Obiettivo R0065700 - ENCI – Catalogazione Dati Faunistici**

Obiettivo della presente convenzione (periodo di validità 2016-2020) è la raccolta e l’inserimento dei dati cartografici e numerici relativi alla distribuzione dei dati faunistici raccolti durante la realizzazione delle prove cinotecniche (in particolare di Galliformi, Lagomorfi, Beccaccia, Ungulati), finalizzati all’implementazione ed all’aggiornamento di una specifica Banca Dati Nazionale.

Altro obiettivo prioritario è l’individuazione delle aree idonee per la realizzazione delle prove di selezione cinotecnica.

Nel 2017 l’ISPRA effettuerà le seguenti attività:

- produzione di linee guida per la realizzazione di prove cinotecniche di selezione su fauna selvatica allo stato naturale sostenibili in aree importanti per la fauna selvatica (comprese aree protette e siti della rete Natura 2000);
- produzione di schede di rilevamento dati per la registrazione delle presenze faunistiche;
- formazione di giudici ed esperti dell’ENCI per il riconoscimento delle specie oggetto di interesse della convenzione;
- creazione di una specifica banca dati e sperimentazione di prodotti informatici per l’acquisizione dei dati;
- pubblicazione di un report sulle attività svolte nel primo anno di validità della convenzione.

### **Obiettivo R0065800 - LIFE ASAP - LIFE15 GIE/IT/001039**

L’Unione Europea ha approvato il Progetto LIFE ASAP, presentato da ISPRA, con vari partners: Regione Lazio - Agenzia Regionale Parchi, Legambiente, Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali Europarc Italia, NEMO srl, Università degli Studi di Cagliari - Orto Botanico, UNICITY SPA.

Il Grant Agreement è stato inviato a Bruxelles il 12 Luglio 2016, e l’avvio del progetto è del 30 settembre 2016. Il LIFE ASAP verrà realizzato in sinergia con il progetto finalizzato a fornire supporto al MATTM sul tema.

Gli obiettivi del LIFE ASAP sono quelli di aumentare la consapevolezza della cittadinanza italiana sul tema delle specie invasive e a incoraggiare una maggiore partecipazione attiva nella gestione del problema.

Va sottolineato che il fenomeno delle invasioni biologiche è in forte crescita e che la ridotta sensibilità del pubblico verso le IAS e la loro conseguente cattiva gestione sono i maggiori fattori limitanti l’azione di prevenzione e mitigazione dei loro impatti, in particolare in Italia.

L’obiettivo generale sarà raggiunto attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- diffusione e adozione degli strumenti volontari da parte di portatori di interesse;
- supporto all’implementazione del nuovo Regolamento EU sulle specie aliene attraverso la formazione del personale di amministrazioni pubbliche;
- formazione e coinvolgimento della comunità scientifica italiana;
- aumento della consapevolezza sul tema nel grande pubblico attraverso la formazione di “moltiplicatori” e lo svolgimento di azioni mirate a scuole e cittadinanza intera.

**CRA C04 - Dipartimento monitoraggio e tutela ambientale e conservazione biodiversità****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C04-BIO un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 31.000,00 di cui Euro 10.000,00 finanziate dai proventi derivanti da analisi effettuate dal laboratorio genetica, commissionate da terzi (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate la cui disponibilità è pari a Euro 6.030.837,69, compreso cofinanziamento ISPRA di Euro 242.814,67, la gestione delle spese è assegnata: al CRA BIO per Euro 3.339.073,81, al CRA C05-APG per Euro 2.691.763,88 relativi al personale TI e TD, oneri pers. atipico e spese di funzionamento. (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali		Finanziati/Cofinanziati	
		Entrate	Spese	Entrate	Spese
C04	Altre entrate	10.000,00			
	Quota ISPRA			242.814,67	
	Entrate dirette			5.788.023,02	
	Spese dirette				3.339.073,81
	Personale TD				1.825.634,37
	Oneri/Irap pers. atipico				104.988,05
	Spese indirette				761.141,46
	Spese varie		31.000,00		
<b>C04 Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>6.030.837,69</b>	<b>6.030.837,69</b>

## **Dipartimento servizi generali e gestione del personale**

Il Dipartimento assicura, sulla base degli indirizzi del C.d.A. e delle direttive del Direttore Generale, l'attuazione di tutte le iniziative di carattere generale per il funzionamento dell'Ente, con specifico riferimento alla gestione economica, giuridica e di formazione del personale, all'amministrazione finanziaria e alla predisposizione degli elementi per il bilancio, alla gestione contrattuale e manutentiva delle diverse sedi dove opera l'Istituto, nonché all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi per l'Istituto.

Assicura la pianificazione e la gestione delle attività per il funzionamento della strumentazione informatica dell'Istituto.

Assicura il supporto logistico-funzionale e operativo alle iniziative di formazione, anche quelle di specializzazione in discipline ambientali aperte a soggetti esterni.

La presente Relazione, illustra la pianificazione effettuata dal Dipartimento per il personale e per gli affari generali, in ordine al bilancio di previsione 2017.

La limitatezza delle risorse a disposizione e la necessità di mantenimento in equilibrio dei conti del bilancio, in assenza di significative azioni correttive che potranno riguardare solo l'incremento dello stanziamento a favore di Ispra, sarà causa di negative ripercussioni talune delle quali, incideranno sul funzionamento dell'Istituto e di cui se ne da conto nella relazione.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato predisposto coerentemente con la nuova articolazione organizzativa complessiva dell'Istituto e quindi, nella presente Relazione, verranno affrontate anche alcune delle tematiche connesse alle strutture di nuova acquisizione esponendo, in particolare quelle che sono le principali criticità dovute alla ristrettezza economica.

L'attività del Dipartimento, tipicamente di servizio, continuerà ad essere incardinata sui temi riguardanti lo sviluppo delle attività connesse alla gestione del personale, ai servizi generali e all'acquisizione di beni e servizi, cui si aggiungono i servizi di amministrazione e informatici.

In ogni caso prosegue contestualmente l'attività di monitoraggio e contenimento dei costi di acquisto di beni e servizi, per i quali lo stanziamento di budget si è mantenuto in linea con i livelli dell'esercizio 2016 se non addirittura in diminuzione.

Sul fronte delle spese informatiche si registra una preoccupante criticità che in considerazione della portata trasversale della materia, rischia di ripercuotersi sull'intero funzionamento dell'Istituto. Partendo dal dato meramente economico si rileva che di un fabbisogno stimato in circa 1,6 Milioni di euro (determinato anche da mancate spese del recente passato) nel Bilancio di Previsione si assicura la copertura per meno di euro 300.000; di seguito si evidenziano le conseguenze di maggior rilievo.

### **Attività istituzionale**

#### **Sviluppo infrastrutture tecnologiche**

Rinnovo annuale delle manutenzione hardware della Storage Area Network EMC VNX-5300. Il sistema fornisce lo storage necessario al funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione gestionale dell'Istituto.

Rinnovo annuale della manutenzione hardware del sistema di backup EMC DataDomain DD-2500 utile al backup delle macchine virtuali presenti nell'infrastruttura di virtualizzazione dell'Istituto.

Manutenzione triennale del software di backup EMC NetWorker.

Acquisto del prodotto di log management certificato come da direttive nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (primo step di adeguamento).

Giornate di assistenza sistemistica.

## **Manutenzione e aggiornamento materiale informatico di ufficio**

Predisposizione della gara per il Servizio di manutenzione delle apparecchiature hardware fuori garanzia, attività di help desk e installazione apparecchiature di office automation su tutte le sedi Ispra. L'attuale servizio scade il 15 settembre 2017.

Termina il supporto del software Microsoft Office 2007 (2016) ed è necessario acquisire n. 1.500 licenze di Office 2016.

Da considerare un contratto Microsoft Enterprise Agreement, un programma di licenze a Volume, facile da gestire che permette di acquistare le licenze software (MS Office, Sistemi Operativi client e server) con i migliori prezzi, evoluzione tecnologica rapida con le più recenti versioni (Software Assurance) e semplifica la gestione delle licenze con un unico contratto valido per tutta ISPRA.

Acquisto software multilicenza di Adobe Acrobat Professional per estenderlo a tutti gli utenti ISPRA.

Acquisto hardware per sostituzione di apparecchiature obsolete per il completamento del processo di migrazione dalla piattaforma Windows XP verso Windows 8.1.

## **Sviluppo sistemi informatici**

Riduzione delle licenze Oracle da mantenere passando dalle attuali 5 per i sistemi della contabilità presenze e gestione documentale e per catasto rifiuti, quest'ultime con opzione olap, ad una sola licenza con supporto per assistenza specialistica.

Manutenzione del server Oracle Database Appliance ODA.

Manutenzione ordinaria, correttiva, ed evolutiva dei sistemi gestionali della contabilità Libra e fatturazione PA, delle risorse umane J-pers e del sistema di gestione documentale e protocollo Iride.

Attualizzazione del sistema gestionale per gestione documentale e protocollo Iride.

Estensione dell'utilizzo delle firme digitali e rinnovo pec in scadenza.

Avvio processo di archiviazione a norma dei documenti digitali.

Rinnovo del programma missioni GEMS obsoleto.

## **Servizi di rete**

Mantenimento ed evoluzione della convenzione con Consortium Garr (Gruppo armonizzazione reti ricerca) per l'accesso alla rete telematica della ricerca italiana, con accesso in fibra ottica dedicata e collegamento diretto con la nuova sede di Palermo.

Mantenimento ed evoluzione della rete geografica ISPRA tramite convenzione SPC (Sistema pubblico di connettività) o SPC2 qualora disponibile, con nuovo fornitore Tiscali.

Manutenzione triennale cluster Firewall UTM Fortigate, ampliamento delle sue funzionalità. Sostituzione apparecchiature obsolete della parte di distribuzione verso l'utenza della rete dati per la sede di Via Brancati 48, per consentire ulteriori funzionali di gestione, tra cui l'aumento della banda trasmissiva per singolo computer e la possibilità di gestire apparecchiature VoIP direttamente alimentate.

Integrazione ed unificazione delle apparecchiature di rete Wireless con nuove apparecchiature in sostituzione della prima architettura, obsoleta, non espandibile e non più in sviluppo (sedi Ispra di via Brancati).

Evoluzione del progetto di nuova rete dati per la distribuzione dei servizi, con apparecchiature in tecnologia SDN, adeguate alla gestione ottimizzata della trasmissione dati per le apparecchiature virtualizzate; obiettivo del progetto è quello di arrivare a supportare pienamente la concentrazione dell'architettura hardware, virtualizzando su essa tutti gli ambienti software.

Sviluppo e manutenzione della rete dati in produzione, per tutte le sedi ISPRA.

Consulenze sulle architetture presenti.

### **Attività di gestione AGP**

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa, prosegue l'azione tesa a garantire il soddisfacimento delle esigenze di tutto l'Istituto in materia di spese per autovetture, cancelleria, toner e carta, assicurazioni, spese telefoniche, trasmissione dati e pubblicazione di gare assicurando, nel contempo e per alcune di esse, il controllo dei tetti di spesa imposti dalla normativa vigente.

In particolare sono in corso valutazioni in ordine ad una più puntuale imputazione delle spese afferenti gli automezzi che vengono utilizzati esclusivamente per le attività in campo esterno per le quali si prevede la copertura finanziaria nell'ambito delle risorse derivanti da progetti esterni.

Continua la programmazione degli acquisti al fine di consolidare gli obiettivi di contenimento della spesa e della razionalizzazione delle procedure di scelta del contraente. L'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti di cui al D.lgs. 50/2016 comporterà la necessità di emanazione di atti regolamentari alla luce delle modifiche normative intervenute.

In prosecuzione di quanto già avviato negli anni precedenti, si prevede il completamento degli studi di diagnosi energetica sul sito di Ozzano dell'Emilia oltre all'individuazione di azioni e buone prassi per la riqualificazione energetico - ambientale della sede unica di Via Vitaliano Brancati 48/60.

Nella promozione di scelte di mobilità consapevoli da parte dei dipendenti, proseguirà l'adesione di ISPRA ad associazioni e ad eventi promossi mediante il sito intranet di mobilità aziendale e il sito web mobilità sostenibile.

Saranno altresì sviluppate le attività che potrebbero condurre all'individuazione di percorsi volti all'acquisizione di un'autovettura ad alimentazione elettrica.

Le limitate risorse assegnate sui capitoli afferenti le spese di cancelleria, toner e carta, pur non potendo configurare una situazione critica che renderà impossibile l'operatività, è comunque tale da comportare sicuramente disagi.

### **Trattamento economico del personale**

Nell'ambito di questo obiettivo è stato operato un taglio sulle poste stipendiali che, se da un lato è associabile a una presumibile riduzione di spesa (specie con riferimento al personale a tempo determinato a seguito delle assunzioni MATTM), dall'altro potrebbe rendere ancora una volta necessaria la posticipazione del versamento degli oneri assistenziali e previdenziali riferiti all'ultima mensilità 2017 al 2018 e non garantire il pagamento delle dinamiche salariali gravanti sul bilancio dell'ente (riconoscimento dei passaggi di fascia al personale I-III).

Sul medesimo tema del personale, il mancato finanziamento del capitolo 4240 riguardante i versamenti al Fondo indennità di anzianità genera un aumento del gap tra il versato ed il dovuto (di circa 3Meuro all'anno), benché nel bilancio siano comunque previste poste necessarie per il pagamento del TFR/TFS dei dipendenti, di fatto, senza smobilizzo degli accantonamenti (1,5 Milioni di euro).

### **Telelavoro**

Si prevede il mantenimento del numero percentuale dei posti in organico attribuibili in telelavoro, al fine di rendere omogeneo il numero delle attivazioni sulle diverse annualità non potendosi tuttavia escludere, ove possibile, una revisione in aumento sulla base della nuova normativa introdotta dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che prevede, di fatto, l'incremento tendenziale degli attuali numeri.



### **Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali**

In questo ambito si proseguirà nell'assicurare supporto tecnico alla Direzione dell'Istituto in materia di relazioni sindacali.

Lo stanziamento previsto per i benefici sociali ed assistenziali, attualmente ridotto a euro 100.000,00, comporterà necessariamente la revisione al ribasso delle contribuzioni, generando situazioni che possono intaccare i già delicati equilibri interni con inasprimento dei rapporti sindacali.

### **Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60, Via Pavese 305 e Magazzino Via Paolo Di Dono)**

Su questo obiettivo si proseguirà nel garantire l'erogazione dei servizi di funzionamento e di manutenzione su tutte le pertinenze immobiliari in uso sul territorio nazionale.

Significativi benefici in termini di risparmi sono attesi a valle dell'aggiudicazione di contratti di manutenzione di durata triennale che ha, di fatto, consolidato un trend che negli anni ha visto la progressiva riduzione delle spese per manutenzione delle infrastrutture.

L'adozione su tali contratti, delle procedure di qualità afferenti il Processo "Manutenzione", sarà tale da elevare ulteriormente lo standard di erogazione dei citati servizi.

Appare opportuno rilevare l'avvio, nell'anno in corso, di un processo finalizzato all'acquisizione di un immobile proposto dall'Agenzia del Demanio e che potrebbe portare a soluzione definitiva l'annoso problema dell'esposizione e dello stoccaggio dei reperti costituenti il Museo Geologico d'Italia.

Al riguardo, l'approvazione della manifestazione di interesse inoltrata dall'Istituto, aprirebbe ad uno studio di fattibilità elaborato da risorse interne cui contestualmente si assocerebbe la richiesta di specifici finanziamenti al MIBACT.

Per quanto attiene alla sede unica di Via Vitaliano Brancati 48/60, proseguono le azioni, tradotte già nell'esercizio in corso, in una serie di impegni formali, che porteranno a svolgere interventi di adeguamento normativo legati, in primis, all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e alla sostituzione della pavimentazione in feltro negli uffici di Via Brancati 48.

Su questo obiettivo i tagli operati in sede di previsione sono tali da costituire situazioni di elevata criticità; ci si riferisce in particolare, sulle spese di gestione inderogabili (affitti, manutenzioni immobili, utenze, guardiania, pulizie e organi) rilevando che si è operato un taglio al capitolo delle locazioni degli immobili posti nel Comune di Roma. Ciò sul presupposto di una dismissione degli uffici di Viale Cesare Pavese 305 (per il quale si è immaginata la copertura solo per un trimestre), con accorpamento del personale nei due immobili di Brancati 48 e 60. Questa misura, che se non portata a termine richiederebbe un rifinanziamento del capitolo (per circa euro 500.000), potrebbe, tuttavia, essere favorita dall'avvio dell'ISIN che di fatto in sede di prima attuazione potrebbe essere allocato nel predetto immobile.

### **Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)**

Le attività saranno concentrate sugli aspetti destinati a garantire una migliore funzionalità gestionale della struttura di Castel Romano.

In questo contesto sarà completata la realizzazione del laboratorio di Acquacoltura Sperimentale.

In coerenza con quanto rappresentato nel Piano di razionalizzazione degli spazi, l'Istituto continuerà a perseguire azioni finalizzate all'individuazione di spazi per magazzini presso il Comprensorio.

### **Funzionamento sede Venezia**

Anche per le infrastrutture di Venezia, nell'esercizio 2016 si è dato formale avvio ai contratti triennali per i servizi di manutenzione conseguenti alla procedura ad evidenza pubblica e si procederà all'implementazione della procedura di qualità afferente al processo "Manutenzione".

Nell'esercizio 2017 si intende portare a compimento un processo di razionalizzazione degli spazi in uso sul territorio del Comune di Venezia attraverso l'alienazione di pertinenze immobiliari che allo stato comportano elevati oneri di gestione, con altre soluzioni allocative individuate di concerto con l'Agenzia del Demanio Filiale Veneto.

### **Funzionamento sede Bologna**

Così come previsto nel Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018, per il sito di Ozzano è previsto l'avvio dei lavori per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per i locali archivio e biblioteca.

Sulla base di risorse residue provenienti da finanziamenti a suo tempo erogati dal MATTM in qualità di Dicastero vigilante del soppresso INFS, è prevista la sostituzione del sistema di climatizzazione dell'edificio laboratori.

Alcuni limitati interventi tuttora da eseguire, associati a quelli già completati riguardanti la rete idrica antincendio esterna, il sistema di video sorveglianza e l'adeguamento normativo di alcuni edifici, fanno sì che la struttura, interamente di proprietà dell'Istituto, possa considerarsi completamente adeguata ai disposti normativi.

### **Funzionamento sedi ex Ieram**

L'attività sulle strutture periferiche messa in atto già nell'esercizio corrente, è da considerarsi estremamente rilevante per quanto riguarda i processi di riorganizzazione logistica tendenti a ridurre l'esposizione per locazione passiva.

In questo senso, infatti, si è proceduto all'adesione al Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie per la struttura di Livorno e alla ratifica del Protocollo di intesa per la realizzazione, nel complesso ex Roosevelt, del Polo Istituzionale e Scientifico del Mare Mediterraneo, per quanto riguarda la struttura di Palermo.

Tali atti, oltre ad amplificare le possibilità dell'Istituto di sviluppare azioni sinergiche con partner istituzionali nel campo della ricerca, sono tali da generare economie di spesa strutturali in ordine alle locazioni passive stimate in circa €84.000/annue.

Analoghi interventi, che potranno avere concreta attuazione negli esercizi successivi, potrebbero interessare la struttura di Chioggia; in tal senso, infatti, l'individuazione di immobili di tipo demaniale, in un ambito di collaborazione con altri soggetti istituzionali, può portare alla riduzione delle spese attualmente corrisposte per locazione passiva con risparmi annui ipotizzati pari a € 7.000,00.

L'adesione ai citati Protocolli di Intesa porterà all'allocazione di risorse umane e strumentali di Livorno e Palermo presso altri immobili per i quali sono necessarie risorse finanziarie dovute a spostamenti, arredi di ufficio e di laboratorio, oltre alla personalizzazione di ambienti nel caso di Livorno.

Per quanto riguarda i servizi informatici sarà assicurata la progettazione, l'implementazione e la gestione dei servizi informatici a supporto del funzionamento operativo dell'Istituto.

Il Servizio Informatico costituisce, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Nuovo CAD), l'Ufficio Unico per l'informatizzazione e la gestione dell'informatica dell'Istituto e svolgerà i compiti di indirizzo, coordinamento e promozione per l'attuazione delle linee strategiche del Governo in materia di riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione.

## **Formazione**

Il Dipartimento, d'intesa con la Direzione Generale, procede alla redazione di un Piano Annuale di Formazione che tiene conto dalle specifiche mansioni che lo stesso svolge.

A partire dall'esercizio 2017, potrebbero essere prese a riferimento le risultanze emerse dalla mappatura del personale nonché quanto necessario in termini formativi, in relazione alla nuova articolazione della struttura organizzativa.

La negativa situazione di bilancio comporta, comunque, l'assegnazione di minori risorse sul capitolo della formazione per quale, anche in ragioni delle limitazioni, sarà privilegiata la soluzione della formazione in house.

Sono allo studio altre forme di alimentazione del capitolo della formazione con risorse provenienti da programmi di ricerca.

## **Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia**

La foresteria dell'Ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si partecipa alle spese di gestione dello stesso.

**CRA C05 – Dipartimento personale e affari generali****Risorse finanziarie**

Sono imputati al CRA C05-AGP gli stanziamenti delle entrate connesse alla gestione del personale per Euro 920.000,00, oltre Euro 5.000,00 derivanti dall'utilizzo della foresteria di Ozzano da parte di terzi.

Classificazione Gestionale	Descrizione capitolo	Istituzionali
Entrate personale	Recupero per assenze dei pubbl. dipend. art 71 comma 1 L. 133/08	65.000,00
	Rimborsi di spese per mensa	30.000,00
	Rimborsi per personale in comando presso altre Amministrazioni	350.000,00
	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità	250.000,00
	TFS/TFR del personale trasferito da accantonare al fondo	50.000,00
<b>Entrate personale Totale</b>		<b>745.000,00</b>
Altre entrate	Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale	30.000,00
	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	25.000,00
	Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti	120.000,00
<b>Altre entrate Totale</b>		<b>175.000,00</b>
	Altre entrate eventuali	5.000,00
<b>Totale entrate</b>		<b>925.000,00</b>

Inoltre il CRA05-AGP gestisce gli stanziamenti di spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e per il funzionamento dell'intero Istituto, tali stanziamenti sono attribuibili alle attività istituzionali e finanziate/cofinanziate.

Classificazione Gestionale	Descrizione capitolo	Istituzionali	Finanziati/ Cofinanziati
Personale	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	39.750.000,00	
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	500.000,00	1.716.794,56
	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.	10.472.000,00	
	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	180.000,00	429.198,64
	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti	12.450.000,00	557.542,09
	Imposte, tasse e tributi vari	4.250.000,00	220.456,77
	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.500.000,00	151.142,25
	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lavoratori autonomi e co.co.co.		87.310,65
	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per personale con assegni di ricerca		12.524,50
	Oneri per previdenza complementare	1.500,00	
	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente per trattamento di quiescenza L. 336/70	15.000,00	
	Funzionamento servizio mensa	497.700,00	
	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale	198.360,00	
	Spese interessi legali e rivalutazione monetaria ritardato pagamento personale	10.000,00	
	Fondo per i rinnovi contrattuali	800.000,00	
	Benefici di natura assistenziale e sociale	100.000,00	
<b>Personale Totale</b>		<b>70.724.560,00</b>	<b>3.174.969,46</b>
<b>Funzionamento</b>		<b>8.456.647,88</b>	
<b>Altre spese di gestione del personale</b>		<b>623.000,00</b>	
<b>Spese varie</b>		<b>491.475,00</b>	
<b>Totale</b>		<b>80.300.682,88</b>	<b>3.174.969,46</b>
Spese per il personale TI e il funzionamento delle attività finanziate cofinanziate		-1.426.986,91	1.426.986,91
<b>Totale riclassificato</b>		<b>78.873.695,97</b>	<b>4.601.956,37</b>

## **Centro Nazionale sicurezza nucleare e radioprotezione**

Nelle more della piena attuazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, istitutivo dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) il Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, svolge i compiti di autorità nazionale di controllo per quanto attiene alla sicurezza nucleare, alla radioprotezione, alle materie nucleari, alla protezione fisica passiva degli impianti e delle materie nucleari, nonché al trasporto delle materie radioattive e nucleari, esercitando la relativa vigilanza, in particolare sugli impianti nucleari e sulle installazioni di rilievo nazionale con radioisotopi e macchine radiogene, ed assicurando lo svolgimento ed il rispetto degli adempimenti derivanti dagli obblighi internazionali sulle salvaguardie per le materie nucleari. Svolge, altresì, le istruttorie tecniche, formula pareri alle Amministrazioni competenti ed emette le approvazioni e gli atti autorizzativi di competenza dell'Istituto e assicura le attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale. Con il concorso del Sistema agenziale nazionale ed in raccordo con le altre strutture regionali e statali competenti, promuove lo sviluppo e cura ed assicura il monitoraggio radiologico attraverso la rete fiduciaria nazionale e la predisposizione e valutazione di scenari di impatto e pericolosità radiologica conseguenti ad eventi incidentali, nonché fornisce il richiesto supporto scientifico e tecnico alle Istituzioni competenti e responsabili ai fini della predisposizione di pianificazioni ed in caso di crisi ed emergenze. Presiede a tutte le attività di valutazione delle sorgenti radioattive, di analisi radiologica, di promozione della radioprotezione, di misure radiometriche.

Il Centro nazionale collabora e concorre alle attività assicurate del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art.20 del DM n.356 del 9 dicembre 2013.

Il Centro nazionale svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Istituto.

Nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il Centro nazionale promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi nelle attività di monitoraggio e di analisi ambientale, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale.

Il Centro nazionale, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA e della rete europea EIONET, alla regolare predisposizione di documenti di reporting ed alle attività di sorveglianza ambientale e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Centro nazionale per le crisi e le emergenze ambientali.

### **Attività istituzionali**

#### **Attività dipartimentale (convegni, sviluppo normativa nazionale, partecipazione a Tavoli della trasparenza, supporto ad altre amministrazioni)**

Proseguiranno le attività di supporto tecnico richiesto dalle Amministrazioni centrali e locali per la predisposizione di piani o la gestione di emergenze, per la predisposizione di atti legislativi, per iniziative di confronto o d'informazione rivolte alle amministrazioni, alle comunità e alle associazioni locali.

Un compito rilevante, richiesto all'Istituto dalla legislazione di radioprotezione vigente ed in particolare dal D.lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di radioprotezione; diverse disposizioni del decreto legislativo prevedono, per la loro applicazione, l'emanazione di appositi decreti ministeriali per i quali è esplicitamente richiesto il parere dell'Istituto. Oltre al supporto all'attività

di decretazione l'Istituto continuerà a fornire un supporto agli organi della Pubblica Amministrazione (Ministeri, ARPA, ASL ecc.) e soggetti privati per l'interpretazione di aspetti inerenti all'applicazione del D.lgs. n. 230/1995, del D.lgs. n. 52/2007 e della legge n. 1860/1962, nonché dei relativi provvedimenti di attuazione. E' altresì prevista l'emanazione di Guide Tecniche in tema di gestione dei rifiuti radioattivi e "decommissioning".

Sarà fornito il supporto tecnico ai ministeri competenti per il recepimento della Direttiva del Consiglio 2016/59/Euratom.

### **Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione del sistema qualità**

Saranno assicurate le attività relative alla gestione dei laboratori di misura della radioattività nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2008. Saranno effettuate la manutenzione e le tarature delle strumentazioni fisse e mobili per attività di monitoraggio della radioattività ambientale, per le funzioni ispettive dell'Istituto e per il supporto alle pubbliche amministrazioni nelle caratterizzazioni radiometriche sull'ambiente e nei casi di anomalie radiologiche ambientali.

Sarà ulteriormente sviluppata e si prevede di portare a compimento la certificazione del laboratorio italiano ITL10 della rete di monitoraggio della radioattività in atmosfera nell'ambito del Trattato per il bando totale dei test nucleari (CTBT) a supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Saranno sottoscritti un contratto con l'organizzazione del CTBT e una convenzione con il MAECI sulla gestione del Laboratorio ITL10.

Sarà assicurato il supporto al sistema delle agenzie in merito a rilevamenti radiometrici su matrici ambientali.

Verrà fornito supporto alle attività di istituto e di pubbliche amministrazioni relativamente alla esecuzione di rilevamenti radiometrici, all'annuario dei dati ambientali, alle valutazioni di impatto ambientale e ambientali strategiche (VIA VAS) e alla fornitura di dati per il Sistema Statistico Nazionale.

### **Supporto a ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio**

Verrà fornito il supporto alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali e, ove richiesto, realizzazione di piani di caratterizzazione radiometrica.

### **Monitoraggio delle esposizioni al Radon in ambienti di lavoro e residenziali**

Proseguiranno le attività di studio e di ricerca, anche con collaborazioni internazionali con le ARPA APPA, nel campo della radioattività ambientale con particolare riguardo alla esposizione dei lavoratori e della popolazione al radon e ai materiali radioattivi di origine naturale.

Sarà fornito il supporto per il recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Sarà assicurato il supporto ad altre unità ISPRA (ambiente e salute) in merito ai programmi di formazione e divulgazione sulla problematica dell'inquinamento indoor.

### **Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali, reti locali**

In ottemperanza al D.lgs. n.230/1995 e s.m.i., che affida ad ISPRA il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – RESORAD, costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, dalla Croce Rossa Italiana e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, proseguiranno le attività di:

- gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (RESORAD) anche al fine di garantire la presenza dell'Italia, quale Stato Membro, in seno al gruppo di lavoro per l'attuazione degli articoli 35 e 36 del Trattato EURATOM;
- coordinamento delle misure riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti;
- raccolta dei dati di radioattività prodotti in campo nazionale;
- gestione della Banca Dati Radioattività Ambientale DBRad, messa a punto dall'ISPRA nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale;
- trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea, in ottemperanza dell'art.36 del Trattato Euratom, e agli organismi competenti.

Sarà fornito il supporto per il recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

### **Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo K0LABORA – Campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici ed elaborazione di pareri**

Nell'ambito dell'obiettivo le prestazioni che saranno erogate ai soggetti che ne faranno richiesta riguarderanno:

- attività di studio, ricerca, elaborazione di progetti e rapporti;
- sopralluoghi e campionamenti;
- misure radiometriche.

Tali prestazioni rientrano nei servizi offerti da Ispra come esplicitato nella Carta dei Servizi dell'Istituto adottata con la Disposizione 1309/DG del 08 aprile 2016, in ottemperanza alla legislazione sulla Trasparenza. L'Ispra, nella veste di ente erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza; comunica agli utenti, in modo trasparente, i servizi che fornisce, il modo per usufruirne, e gli standard di qualità garantiti, Il tariffario delle prestazioni allegato alla Carta dei Servizi dell'Ispra ne costituisce parte integrante.

**CRA C06 - Centro Nazionale sicurezza nucleare e radioprotezione****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C06-NUC un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 69.200,00 di cui Euro 1.200,00 finanziate dal CTBTO "Preparatory commission for the comprehensive nuclear-test-ban treaty organization" (Tabella 3), oltre Euro 120.000,00 di cui si prevede il totale finanziamento (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate la cui disponibilità è pari a Euro 92.120,00 la gestione delle spese è assegnata: al CRA NUC per Euro 41.100,00, al CRA APG per Euro 51.020,00 relativi alle spese del personale TD (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali		Istituzionali con entrate dedicate		Finanziati/Cofinanziati	
		Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
C06	Altre entrate	1.200,00					
	Entrate dirette			120.000,00		92.120,00	
	Spese dirette				120.000,00		41.100,00
	Personale TD						51.020,00
	Spese varie		69.200,00				
<b>C06 Totale</b>		<b>1.200,00</b>	<b>69.200,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>92.120,00</b>	<b>92.120,00</b>



## **Centro Nazionale crisi, emergenze ambientali e danno**

Anche per le funzioni previste dall'art. 19 dello Statuto Ispra è istituito il Centro nazionale per le crisi, e le emergenze ambientali e il danno, il quale, in stretto coordinamento e concorso con le strutture interessate dell'Istituto e in raccordo con le Agenzie del SNPA, assicura il supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e a tutte le altre componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), a livello centrale e periferico per le attività di pianificazione e gestione operativa degli interventi specialistici da porre in atto nelle diverse fasi del ciclo dell'emergenza, finalizzati alla riduzione degli effetti dannosi sull'ambiente connessi ad eventi di origine naturale e antropica. A tal fine concorre ad assicurare la disponibilità, la condivisione e l'interscambio dei dati, delle informazioni, delle conoscenze e delle previsioni di natura sia ambientale che operativa, necessari alla miglior definizione possibile, anche in tempo reale, dello scenario incidentale atteso o in atto e del conseguente scenario di danno.

Il Centro nazionale partecipa alla predisposizione e provvede all'implementazione di regolamenti, procedure e modalità per il preannuncio, l'allertamento, l'attivazione tempestiva, funzionale ed organizzata, l'ingaggio e l'intervento operativo delle strutture dell'Istituto in situazioni di crisi ed emergenze ambientali ed opera, anche con il concorso delle Agenzie, secondo un modello funzionale comune e condiviso, sia internamente che nell'ambito del SNPA. Tale modello è reso efficace ed efficiente anche attraverso attività di formazione ed esercitazioni sul campo.

Il Centro nazionale, in coordinamento con il Servizio per le relazioni istituzionali, europee ed internazionali, propone alle strutture dell'Istituto e alle Agenzie, competenti ed interessate, la partecipazione a programmi e iniziative in ambito comunitario e internazionale nel settore delle crisi e delle emergenze ambientali.

Il Centro nazionale, per le materie di propria competenza e responsabilità, assicura la predisposizione e la gestione di specifiche convenzioni con le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con gli Enti Locali interessati e con le componenti e strutture operative del SNPC.

Il Centro nazionale, per le materie di propria competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto, garantisce il supporto tecnico scientifico alle attività di pianificazione di emergenza, per le diverse tipologie di evento, condotte dalle autorità competenti per le finalità di riduzione degli impatti sull'ambiente.

Il Centro nazionale collabora e concorre alle attività assicurate del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale ai sensi dell'art.20 del DM n.356 del 9 dicembre 2013.

Il Centro nazionale svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Istituto.

Nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il Centro nazionale promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi nelle attività di monitoraggio e di analisi ambientale, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale.

Il Centro nazionale, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA e della rete europea EIONET, alla regolare predisposizione di documenti di "reporting" ed alle attività di sorveglianza ambientale e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Centro nazionale per le crisi e le emergenze ambientali.

## **Attività istituzionali**

### **Emergenza terremoto 2016 centro Italia**

A seguito del terremoto del 24 agosto 2016 in Italia centrale, il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato i propri Centri di competenza (tra i quali Ispra) ai sensi del “Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 24 luglio 2013: individuazione dei centri di competenza”.

Nel corso del 2017 dovrebbero essere terminate le attività di sopralluogo legate alla valutazione della pericolosità e del rischio residui, nonché alle scelte dei siti destinati a vari usi post emergenziali, salvo eventi eccezionali e richieste di approfondimento sempre possibili.

Continueranno invece, almeno fino al mese di giugno, le attività destinate a realizzare la Microzonazione Sismica dei comuni colpiti, con lo scopo di supportare la pianificazione destinata alla ricostruzione. In tale ambito Ispra coordina le attività di diversi Enti ed istituti di ricerca (CNR-IMAA, UNI CH—PE, UNISI, UNICam, UNINA, UNIRoma1, OGS) per la Macroarea 1 nei comuni di Arquata del Tronto e Montegallo (AP).

## **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

### **Obiettivo C0210010 - MATTM “Individuazione dei criteri e metodi, anche di valutazione monetaria, per la definizione della portata delle misure di riparazione complementari e compensative per omogeneizzazione delle istruttorie del danno ambientale”**

L’obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la definizione dei criteri per l’uniforme esercizio delle azioni di risarcimento del danno ambientale. Con questa Convenzione il Ministero si assicura il supporto tecnico scientifico dell’Istituto per l’elaborazione del testo di Decreto Ministeriale, corredato dalla Relazione di accompagnamento e dai documenti indispensabili per la sua emanazione, previsto dal Decreto Legislativo n. 152/06, articolo 311, comma 3 relativo alla definizione dei criteri e metodi volti alla determinazione della portata delle misure di riparazione complementari e compensative, in conformità al punto 1.2.3 dell’allegato 3 alla parte sesta dello stesso Decreto Legislativo.

L’obiettivo fondamentale per il quale la legge di riferimento stabilisce l’emanazione di un Decreto Ministeriale che fissi i criteri e metodi volti alla determinazione della portata delle misure di riparazione complementari e compensative, in conformità al punto 1.2.3 dell’allegato 3 alla parte sesta dello stesso Decreto Legislativo è quello di avere un riferimento certo sull’intero territorio nazionale da utilizzare per rendere omogenee le istruttorie di valutazione del danno ambientale sull’intero territorio nazionale, svolte da qualunque Soggetto incaricato.

### **Obiettivo P0055317 – TEAM (Task force Emergenze Ambientali in Mare)**

Il Progetto ha la finalità di offrire al Ministero vigilante la disponibilità di una struttura tecnico-scientifica dedicata, immediatamente reperibile e capace di integrare le proprie capacità all’interno del sistema di coordinamento nazionale; contribuire alla miglior definizione dello scenario incidentale apportando conoscenze e dati di natura ambientale; contribuire all’assunzione di decisioni in materia di strategie di lotta agli inquinamenti marini accidentali, incluso l’impiego di prodotti ad azione disperdente; contribuire al monitoraggio costante dell’evoluzione degli eventi accidentali durante l’emergenza; contribuire all’efficienza ed efficacia del flusso di informazioni tra tutti i soggetti interessati.

**CRA C07 - Centro Nazionale crisi, emergenze ambientali e danno****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C07-CRE un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 13.050,00 (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate la cui disponibilità è pari a Euro 60.000,00 la gestione delle spese è assegnata interamente al CRA C07-CRE (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali	Finanziati/Cofinanziati	
		Spese	Entrate	Spese
C07	Entrate dirette		60.000,00	
	Spese dirette			60.000,00
	Spese varie	13.050,00		
<b>C07 Totale</b>		<b>13.050,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

## **Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori**

Il Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori assicura la convergenza e la complementarietà, oltre che l'efficacia e l'efficienza e l'economicità, delle modalità di svolgimento delle attività dei laboratori dell'Istituto per il generale raggiungimento delle sue finalità istituzionali ed in particolare per lo svolgimento dei servizi ordinari e per lo sviluppo e coordinamento del SNPA, garantendo l'accuratezza delle misurazioni e la convalida dei dati rilevati attraverso la certificazione e condivisione dei sistemi di misurazione adottati, il rispetto degli obiettivi di qualità e l'accreditamento dei laboratori, così come dettato dal comma 2 dell'articolo 2 del decreto interministeriale n.123/2010.

Alle attività del Centro concorrono primariamente i Servizi e le Aree dell'Istituto che svolgono attività e gestiscono strutture laboratoriali, rendendo disponibili tali strutture al raggiungimento delle finalità del Centro nazionale secondo un disciplinare che ne stabilisce i reciproci rapporti, compiti, competenze e responsabilità.

Il Centro garantisce altresì il coordinamento del concorso reciproco tra i laboratori dell'ISPRA e delle Agenzie resi disponibili alla partecipazione alla rete dei laboratori del SNPA, secondo le modalità definite nell'ambito del Consiglio Federale di cui all'art.15 del decreto interministeriale n.123/2010.

Il Centro gestisce le risorse umane, economiche e strumentali delle strutture laboratoriali rese disponibili per le finalità del Centro stesso dai Servizi e dalle Aree dell'Istituto, nonché dalle Agenzie del SNPA ai sensi del comma 3.

Il Centro cura lo svolgimento coordinato ed unitario delle attività di laboratorio, promuovendo e garantendo, ove necessario e possibile, la condivisione e l'interoperabilità dei dati, delle informazioni, dei metodi, nonché delle infrastrutture, degli impianti, dei sistemi e degli apparati strumentali e, in generale, delle risorse, anche umane, rese disponibili per le finalità del Centro stesso.

Il Centro, ove necessario in connessione e concorso con altri soggetti ed entità nazionali, europee ed internazionali:

- assicura e cura la gestione e lo sviluppo dei laboratori fissi e mobili, la formazione del personale ed il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo delle competenze acquisite;
- sperimenta metodi di misura e tecniche analitiche innovative, in coerenza con lo sviluppo sia della normativa comunitaria che di quella nazionale;
- partecipa alla predisposizione di linee guida e manuali relativi a metodi di misura e alle procedure di assicurazione e controllo di qualità dei dati analitici (QA/QC);
- assicura, nell'ambito delle attività del SNPA ed in stretta connessione con le aree di competenza dell'Istituto, il supporto tecnico dei laboratori alla realizzazione di attività di confronto interlaboratorio, di produzione di materiali di riferimento e di sviluppo e armonizzazione di metodi analitici per rispondere alle richieste della normativa in campo ambientale;
- concorre e, ove richiesto, assicurandone il coordinamento e la realizzazione, a campagne ed attività ordinarie di monitoraggio ambientale.

Nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il Centro nazionale promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi nelle attività di monitoraggio e di analisi ambientale, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale.

Il Centro nazionale svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Istituto.

Il Centro nazionale assicura, altresì, lo svolgimento diretto di attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del MATTM, nonché collabora e concorre alle attività assicurate del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art.20 del DM n.356 del 9 dicembre 2013.

Il Centro nazionale, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA e della rete europea EIONET, alla regolare predisposizione di documenti di reporting ed alle attività di sorveglianza ambientale e di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Centro nazionale per le crisi e le emergenze ambientali.

**CRA C08 - Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C08-LAB un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 101.000,00 (Tabella 3), di cui Euro 60.000,00 per la Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche ed Euro 40.000,00 per l'acquisto di materiale di consumo.

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali
		Spese
C08	Spese varie	101.000,00
<b>C08 Totale</b>		<b>101.000,00</b>

## Centro Nazionale ciclo dei rifiuti

Il Centro Nazionale Rifiuti nell'ambito delle competenze attribuite all'ISPRA, svolge le attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti, supporta il MATTM, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero dello Sviluppo Economico e gli Enti locali nelle attività normative e di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di gestione dei rifiuti. Il Centro effettua analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti urbani e speciali, sugli strumenti di carattere economico, sociale e negoziale da applicare al sistema rifiuti e sulle tecnologie e gli scenari impiantistici di gestione dei rifiuti ed in particolare concorre con il Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno, nel fornire risposta alle emergenze ambientali connesse al ciclo dei rifiuti.

### Attività istituzionali

#### **Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti. Analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti**

Nel 2017 sono previste attività di:

- gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani. Predisposizione del Rapporto Rifiuti Urbani 2017 contenente le informazioni relative all'anno 2016. Popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi nell'anno 2015 e predisposizione del Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2017;
- valutazioni economiche sui costi di gestione dei servizi di igiene urbana e delle frazioni merceologiche dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate, con riferimento all'anno 2016;
- gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento al Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line finalizzato alla predisposizione dell'elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211 e 214 del d.lgs. n. 152/2006);
- implementazione della banca dati sui rifiuti urbani, pubblicata sul sito web dell'ISPRA, con una sezione inerente il quadro degli impianti di gestione dei rifiuti urbani localizzati sull'intero territorio nazionale;
- supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'aggiornamento del modello unico di dichiarazione MUD;
- supporto tecnico e scientifico al MATTM per l'accertamento del riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'art.221, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 (PARI, CONIP ...);
- supporto tecnico al MATTM nella predisposizione dei decreti previsti dalla parte quarta del d.lgs. n. 152/2006, nella predisposizione della normativa tecnica di settore e nel monitoraggio dell'attuazione del Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- supporto al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle seguenti direttive:2011/65/UE, 2012/19/UE, 2006/66/CE, 2008/98/CE, 2000/53/CE, 1994/62/CE, 1999/31/CE; partecipazione ai lavori del progetto europeo "End of waste" per i rifiuti di plastica. Supporto tecnico e scientifico in relazione ai lavori avviati dall'EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione dei BRef "Waste Treatment Industries" e "Waste Incineration" nell'ambito dell'attuazione della direttiva 2010/75/UE;

- predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all'implementazione di Direttive e Regolamenti (direttive 2012/19/UE e 2011/65/CE; 2004/12/CE; 2000/53/CE; direttiva 2010/75/UE; 2006/66/CE); predisposizione delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 11 della direttiva 2008/98/CE;
- supporto tecnico-scientifico e di segreteria al Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei RAEE e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e degli accumulatori di cui all'art. 35 del d.lgs 49/2014;
- attività tecnico scientifiche per l'implementazione del DL 136/2013 in materia di "Terra dei fuochi";
- predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti l'applicazione della normativa sui rifiuti ed a richieste prevenute dall'URP;
- partecipazione alle istruttorie di VIA e VAS per il settore dei rifiuti e per l'utilizzo di terre e rocce da scavo;
- completamento ai lavori dei GdL ISPRA/ARPA/APPA individuati dal SNPA 2014-2016 finalizzati alla predisposizione di Linee Guida in materia di terre e rocce da scavo, e sull'individuazione delle metodologie di valutazione delle emissioni osmogene derivanti da impianti di gestione dei rifiuti e partecipazione alle attività dei GdL del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'ambiente individuati dal Programma Triennale di cui all'art.10 della legge n. 132/2016 in materia di gestione dei rifiuti;
- accordo per la realizzazione di studi finalizzati all'aggiornamento delle conoscenze e delle informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali a livello nazionale. Predisposizione del Rapporto sul recupero energetico dei rifiuti urbani in Italia;
- supporto al MATTM, CC Tutela Ambiente, ARPA/APPA ed Enti territorialmente competenti relativamente ai controlli sulla funzionalità degli impianti di gestione dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.



**CRA C09 - Centro Nazionale ciclo dei rifiuti****Risorse finanziarie**

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C09-RIF un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 1.000,00 (Tabella 3).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali
		Spese
C09	Spese varie	1.000,00
<b>C09 Totale</b>		<b>1.000,00</b>

## **Centro Nazionale caratterizzazione ambientale, protezione fascia costiera e oceanografia operativa**

Il Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera e l'oceanografia operativa coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per la climatologia marina e marittima e per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali indotte nell'ambito della fascia costiera dallo stato e dinamica del mare, dal trasporto e dispersione di sedimenti e sostanze contaminanti e conseguenti, in particolare, agli impatti delle attività antropiche che si svolgono nei territori e nelle acque costiere, nelle acque marino-costiere e di transizione e nelle lagune, assicurando altresì lo sviluppo innovativo di metodi, strumenti e procedure operative, anche in concorso e collaborazione con le Agenzie del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).

### **Attività istituzionali**

#### **Sistema Idro-Meteo-Mare**

L'attività che per l'anno 2017 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM)" si propone i seguenti obiettivi:

- ottimizzazione della modellistica meteorologica (BOLAM e MOLOCH) e marina (MC-WAF) implementata su cluster HPC (16 nodi/256 core) mediante l'aggiornamento dei codici (modelli, nel quadro degli accordi con l'ISAC-CNR – Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche; librerie MPI; compilatori), e l'acquisizione di nuovi moduli di *storage* e di ulteriori nodi per il suddetto cluster, oltre al rinnovo sistematico delle garanzie sulle apparecchiature esistenti. Gran parte di tali attività, e in particolare l'acquisizione di nuovi nodi, richiede lo stanziamento di adeguate risorse economiche fornite dall'obiettivo collegato IOM10004, e il proseguimento dell'assistenza sistemistica avanzata;
- sperimentazione e messa in opera dell'accoppiamento di modellistica meteo-marino a configurazioni progressivamente più avanzate;
- attività di *reforecast* a supporto di studi statistici e climatologici;
- ottimizzazione degli script per l'esecuzione della catena previsionale del SIMM;
- attività di sviluppo per l'integrazione tra il nuovo segmento meteorologico del SIMM (BOLAM-MOLOCH) e quello di previsione della marea nella Laguna di Venezia (SHYFEM);
- attività di ricerca congiunte con Aeronautica Militare e con ISAC-CNR per lo sviluppo e la verifica di catene modellistiche numeriche;
- messa in opera, previa richiesta di licenza d'uso e predisposizione dell'hardware necessario, di un sistema di ricezione e archiviazione di dati da satellite utili per le attività connesse al SIMM;
- studio del possibile utilizzo della modellistica meteorologica SIMM per l'inizializzazione di sistemi di previsione del trasporto di inquinanti, in collaborazione con il Servizio emergenze radiologiche e nucleari.

#### **Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi**

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico, modello BOLAM (a 11 e 7.8 km) e MOLOCH, del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) e di accoppiamento con la modellistica meteo-marina e marino-costiera del sistema, suite Mc-WAF e SHYFEM. Le attività di sviluppo sono, inoltre, condotte in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore dei modelli BOLAM e MOLOCH, sulla base della Convenzione siglata tra le parti nel 2014. Inoltre, le attività sul SIMM sono supportate anche dalla collaborazione tra ISPRA e Aeronautica Militare (AM), stabilite sulla

base dell'Accordo siglato tra le parti nel 2014. Continua verifica delle prestazioni del SIMM utilizzando configurazioni più avanzate, attraverso l'implementazione di codici più aggiornati e/o variazioni nelle configurazioni esistenti (e.g., aumento della risoluzione dei modelli, estensione dei domini). L'estensione del dominio di BOLAM, in particolare, è richiesta per sviluppare le sinergie in ambito ISPRA connesse emergenze radiologiche e nucleari, previa estensione del *dataset* ECMWF fornito dall'AM.

Attività collegate all'obiettivo sono anche:

- lo studio e l'applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive del SIMM e delle nuove componenti, anche in ambito del progetto del WMO "Mesoscale Verification Inter-Comparison over Complex Terrain (MesoVICT);
- partecipazione alle iniziative di ricerca condotte a livello nazionale e internazionale (e.g., programma WMO "HyMeX – Hydrological cycle in Mediterranean EXperiment");
- campagne di *reforecast* con differenti configurazioni dei modelli BOLAM e MOLOCH per studi statistici e climatologici;
- il monitoraggio e l'analisi statistica degli eventi meteorologici e meteo-marini intensi/severi e degli estremi idrologici (inondazioni e siccità) e la pubblicazione di report e/o presentazioni;
- l'aggiornamento sul portale ISPRA delle previsioni meteorologiche giornaliere ([http://www.isprambiente.it/pre\\_meteo/](http://www.isprambiente.it/pre_meteo/) – pagine in italiano e in inglese) e del Bollettino mensile di siccità ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/siccitas/index.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html)).

### **Atlante Costiero**

L'obiettivo del programma è la realizzazione di servizi e ricerche in campo marino e geofisico volte a migliorare la sicurezza in mare e la gestione delle aree marine e costiere. Le componenti principali del programma sono le previsioni dello stato del mare e la realizzazione di studi di tipo modellistico sulla dispersione di inquinanti, la circolazione e le interazioni tra atmosfera e mare a scala regionale e costiera.

#### Sviluppo sistema di previsione costiero dello stato del mare (MC WAF).

Il sistema di previsione è esteso a coprire tutti mari italiani su scala regionale. Il sistema verrà ampliato a coprire l'intero Mediterraneo con aree a scala regionale. ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_mare/coastal\\_system/maps/first.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_mare/coastal_system/maps/first.html)) Oltre al sito internet di previsione aggiornato in tempo reale, sono attivamente monitorate le situazioni per cui le previsioni indicano la possibilità di condizioni di mare estremo rispetto alla climatologia nota, in tale caso fornendo indicazioni al Dipartimento di Protezione Civile e alle ARPA regionali. Viene fornito supporto operativo alle emergenze in mare in condizioni di estrema criticità e su richiesta delle istituzioni competenti. In tali circostanze si predispongono bollettini giornalieri con previsioni meteo-marine, osservazioni in-situ e da satellite.

Sono in corso studi teorici sulle correnti di gravità in collaborazione con Università di Roma 3 ed Università di Trieste. Tali studi, realizzati con modelli numerici LES ed esperimenti di laboratorio, rivestono grande importanza per la caratterizzazione dei fenomeni di trasporto di inquinanti sottomarini e per la caratterizzazione degli tsunami da eventi franosi. La modellistica Large-Eddy Simulation, sviluppata in collaborazione ISPRA-Università di Trieste, è impiegata per analizzare i risultati ottenuti in laboratorio.

Sono infine svolte attività di rappresentanza a livello nazionale ed internazionale sui temi di specifica competenza: rappresentanza per l'Italia al Data Buoy-Technical Advisory Group (DB-TAG10) Il DB-TAG è un organo tecnico del Surface Marine observation program (E-SURFMAR), che a sua volta afferisce all' EUMETNET Composite Observing System (EUCOS). Il programma EUCOS è finalizzato al miglioramento delle previsioni meteo-marine in Europa, il programma

E-SURFMAR consiste nell'utilizzo di VOS, drifters e boe attrezzate per aumentare la densità delle misure in mare, soprattutto nel vicino Atlantico e nel Mediterraneo; Rappresentanza ISPRA presso DPC, INGV ed UNESCO nell'ambito del programma NEAMTWS per la finalizzazione di un sistema di previsione in tempo reale degli Tsunami nel Mediterraneo. Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per le attività nazionali relative al programma ICG/NEAMTWS in ambito Dipartimento della Protezione Civile.

### **Analisi costiera**

L'obiettivo operativo del programma è lo sviluppo di sistemi e metodologie per l'analisi dello stato delle coste. Le attività sono orientate all'acquisizione di elementi conoscitivi della fascia costiera e alla sperimentazione di metodologie di diagnostica ambientale.

Per l'osservazione della dinamica litoranea, dei principali settori di occupazione del suolo e delle pressioni fisiche in zona costiera, nel 2017 è prevista l'implementazione del progetto di acquisizione dalle ortofoto digitali a colori 2012, rilevate nel periodo 2009-2012 dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e disponibili online sul Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di informazioni cartografiche aggiornate sulla geomorfologia dei litorali italiani, sugli interventi antropici in area costiera e sul tasso di erosione e di sedimentazione delle spiagge nel periodo 2005-2010. I prodotti attesi con il progetto, ampliando la serie storica già disponibile, offrono ulteriori informazioni per approfondire lo studio del comportamento dei molteplici ambienti litoranei italiani e per l'analisi delle interazioni tra cambiamenti naturali e antropici.

Nel corso del 2017 saranno avviate le attività per il progetto di osservazione stagionale della dinamica costiera, degli impatti e delle pressioni delle componenti meteo marine, terrestri e antropiche; attività di ricognizione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sulla normativa e sugli strumenti di gestione costiera.

Nell'ambito delle collaborazioni è prevista ancora la partecipazione ai lavori del Tavolo Nazionale di Erosione Costiera, istituito dal Ministero dell'Ambiente con le Regioni costiere; la partecipazione a gruppi di lavoro interdipartimentali per lo sviluppo di progetti, indicatori, studi e report in ambito marino costiero.

### **Ingegneria Costiera – Laboratorio di Fluidodinamica**

Le attività descritte nel presente programma riguardano sia sviluppi delle attività di laboratorio, con estensione alle misure in situ, sia sviluppi della modellistica teorico-numerica. Ciò consentirà, oltre ad un incremento delle capacità di intervento nell'ambito delle attività di supporto tecnico-scientifico, a maggiori possibilità di inserimento nei partenariati internazionali per la partecipazione a progetti di ricerca.

#### RENO (REti Neurali Ostreopsis ovata)

Analisi dei dati relativi alla fioritura di alghe tossiche mediante la tecnica delle reti neurali, allo scopo di ottenere informazioni sul grado di correlazione degli eventi e sulla possibilità di previsione degli eventi di fioritura (direttiva alghe tossiche).

#### LAB

- implementazione di nuovi impianti sperimentali di laboratorio, per lo sviluppo di tecniche sperimentali finalizzate allo studio della interazione onde/getto/corrente trasversale; applicazione di tecniche Particle Tracking Velocimetry (PTV) in laboratorio e in campo, per l'analisi del flusso in corrispondenza delle foci fluviali; attivazione di rapporti di collaborazione nel sistema agenziale per l'individuazione di casi test (Water Framework Directive -WFD, Bathing Waters Framework Directive - BWD);

- implementazione di nuovi impianti sperimentali di laboratorio per lo studio di fenomeni di allagamento costiero (Direttiva Alluvioni).

### WAC

Sviluppo di modelli teorico-numeric per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni di interazione onde-correnti nel dominio del tempo (WFD, BWD).

### SAND

Sviluppo di metodi teorico-numeric per lo studio della interazione tra moto ondoso e sedimento di fondo; sviluppo di modelli per lo studio della morfodinamica costiera (Integrated Coastal Zone Management - ICZM).

### CRU

Sviluppo di tecniche teorico-numeric per il calcolo del run up costiero causato da onde di lungo periodo (Protezione Civile).

### IDROBIO

Sviluppo di modelli biologici accoppiati con le equazioni idrodinamiche (WFD, BWD).

## **Qualità Acque Costiere**

Attività di supporto al Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare per:

- la partecipazione ai tavoli tecnici previsti dalle normative di settore e la conseguente attività di formulazione di resoconti delle riunioni e di pareri tecnici;
- il coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di “fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”, che include la raccolta e gestione dei bollettini ARPA relativi alla presenza e agli eventi di fioriture di *O. ovata*, la gestione della stanza di lavoro “alghe tossiche” sul sito web ISPRA, nonché la partecipazione alla redazione e aggiornamento dei protocolli operativi di campionamento e analisi delle microalghe potenzialmente tossiche con diffusione delle informazioni, organizzazione di meeting e convegni a livello nazionale, partecipazione ai meeting e convegni nazionali e internazionali produzione di documenti tecnici.

## **Raccolta di dati Idro-Pluviometrici in tempo reale**

In base all’accordo del giugno 2001 in Conferenza Stato-Regioni sul trasferimento degli Uffici Compartimentali del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale alle Regioni, ISPRA è competente a ricevere i dati in telemisura del monitoraggio idropluviometrico al fine di dare continuità alle serie storiche idropluviometriche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale. I dati pervenuti in ISPRA attraverso le reti in telemisura sono elaborati, integrati nelle serie storiche e messi a disposizione su rete Internet.

## **SINTAI Gestione e Potenziamento del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane**

Le attività svolte nell’ambito di questo obiettivo riguardano gli adempimenti d’obbligo comunitari prescritti da norme nazionali in recepimento delle Direttive comunitarie. Le norme che dispongono esplicitamente l’utilizzo del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) per la raccolta dati e per la definizione degli standard informativi sono le seguenti:

- D.M. 17 luglio 2009, (che abroga il D.M. 152/2003), con cui viene istituito nell’ambito del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) il Nodo Nazionale WISE per il reporting d’obbligo comunitario per la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE;
- Decreto Ministero della Salute 30 marzo 2010, n. 97 per gli adempimenti relativi al report per la Direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione;

- D.M. 260/2010 sui criteri e le modalità di classificazione dei corpi idrici superficiali;
- D.Lgs 209/2010 che recepisce la Direttiva 2008/105/CE nella sezione relativa a “Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite”;
- Direttiva 76/464/CEE-sostanze pericolose;
- D.Lgs. n172/2015 che recepisce la Direttiva 2013/39/UE Lista di controllo (Watch List).

La raccolta e standardizzazione dei dati effettuata attraverso del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) è finalizzata alla predisposizione dei report d’obbligo comunitario per le seguenti direttive comunitarie:

- Direttiva 2000/60/CE WFD – Direttiva quadro sulle acque;
- Direttiva 91/271/CE UWWTD – Reflui urbani;
- Direttiva 91/676/CE ND – Nitrati;
- Direttiva 2008/105/CE EQS – Standard di qualità ambientale;
- Direttive 2006/44/EC e 2006/113/EC Fish/Shellfish – Acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi;
- Direttiva 2006/7/CE Bath – Direttiva Balneazione.

Inoltre, il Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) fornisce alle autorità territoriali (Regioni, ARPA, Autorità di bacino) servizi relativi agli standard informativi, trasmissione di dati, accesso alle informazioni, documentazione tecnica e normativa nazionale e comunitaria relativamente alla tutela delle acque con particolare riferimento agli adempimenti d’obbligo in materia di reportistica.

Nel programma rientrano le spese per le missioni nazionali ed internazionali, inoltre, si renderà necessario acquisire del software per rimanere aggiornati con gli standard della CE.

### **Sviluppo e Messa in Opera di Sistemi per l’accesso personalizzato ai dati**

Le attività svolte nell’ambito di questo obiettivo riguardano l’applicazione, anche sperimentale e prototipale, di innovative interfacce uomo-macchina alla produzione, interpretazione e revisione di grosse collezioni di dati. Tali attività, volte ad agevolare l’utente istituzionale (Regioni, ARPA, Autorità di Bacino) nell’utilizzo di sistemi informativi web oriented, sono finalizzate ad un incremento di efficienza nella produzione di report d’obbligo comunitario con conseguente economizzazione di risorse.

### **Manutenzione della Rete Ondametrica**

Nel progetto rientrano tutte le attività connesse alla manutenzione della Rete Ondametrica nazionale non previste dall’accordo di programma con il Ministero dell’Ambiente.

Tra le attività sono comprese quelle connesse alla sperimentazione di nuove strumentazioni e alla divulgazione dei dati attraverso il sito Istituzionale di ISPRA.

Tale attività al momento non risulta coperta da finanziamenti, tuttavia, nel corso dell’esercizio finanziario 2017, il progetto potrà essere integrato con finanziamenti provenienti da altri progetti, anche comunitari, promuovendo attività richieste dal mondo scientifico e dalla comunità di servizi.

### **Manutenzione della Rete Mareografica**

Nel progetto rientrano tutte le attività connesse alla manutenzione della Rete Mareografica nazionale non previste dall’accordo di programma con il Ministero dell’Ambiente.

Tra le attività sono comprese quelle connesse alla sperimentazione di nuove strumentazioni e alla divulgazione dei dati attraverso il sito Istituzionale di ISPRA.

Tale attività al momento non risulta coperta da finanziamenti, tuttavia, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, il progetto potrà essere integrato con finanziamenti provenienti da altri progetti, anche comunitari, promuovendo attività richieste dal mondo scientifico e dalla comunità di servizi.

### **Analisi Mareo-Climatica nel Mediterraneo**

Nel progetto rientrano le spese per l'attivazione di collaborazione scientifica con istituti universitari per lo studio e l'analisi sui dati rilevati. E' prevista la partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e l'aggiornamento ai sensi del d.lgs. n.322/89 del Programma Statistico Nazionale (SISTAN). Verranno curate le attività di competenza previste dalla convenzione non onerosa tra ISPRA e l'Ufficio Spazio Aereo e Meteorologia dell'Aeronautica Militare (USAM) per lo scambio di dati e osservazioni ambientali tra l'ISPRA e alcune organizzazioni internazionali quali il Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF) e l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) per il tramite dell'Aeronautica Militare, in quanto Ente rappresentante ufficialmente l'Italia presso tali organizzazioni internazionali. Verranno curate le attività di competenza previste dalla convenzione non onerosa tra ISPRA ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per lo scambio di dati e osservazioni ambientali tra l'ISPRA e le Capitanerie di Porto. Infine, verranno svolte attività di rappresentanza a livello nazionale ed internazionale sui temi di specifica competenza.

### **Sito Tsunami**

In tale programma rientrano le spese per la trasmissione dei dati con frequenze funzionali alle esigenze della Protezione Civile. Con tale progetto è prevista la spesa per l'attivazione di collaborazione scientifica con istituti universitari per lo studio e l'analisi sui dati rilevati e l'acquisto di apparecchiature scientifiche. Tale attività al momento non risulta coperta da finanziamenti, tuttavia, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, il progetto potrà essere integrato con finanziamenti provenienti da altri progetti, anche comunitari, promuovendo attività richieste dal mondo scientifico e dalla comunità di servizi.

### **Sala mareografica – Funzionamento**

Nel programma rientrano le sole spese necessarie per il funzionamento minimale della Sala mareografica.

Nel corso dell'esercizio finanziario il progetto verrà integrato con finanziamenti provenienti da altri progetti, anche comunitari, per sopperire alla momentanea criticità finanziaria dell'Istituto.

### **Acqua alta - implementazione e potenziamento modello statistico/deterministico di previsione**

Nell'ambito del primo ciclo di implementazione (2016-2021) dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e del Po approvati il 3 marzo 2016, ISPRA, in collaborazione con il Centri Funzionali Regionali di Veneto e Friuli V.G., rappresenta il soggetto attuatore di apposite misure, cosiddette di "Preparazione" (M4), che prevedono il mantenimento/potenziamento del proprio Sistema di monitoraggio e previsione dei livelli di marea ai fini dell'allertamento rispetto al rischio di inondazione marina nelle lagune, alle foci e lungo i litorali Nord Adriatici e nel Delta del Po. L'Istituto ha infatti il compito di integrare e supportare i soggetti istituzionali e gli organi territoriali di Protezione Civile nell'attività di previsione e prevenzione del rischio connesso con lo stato del mare e la gestione dell'emergenza (Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 24/02/2004 e s.m.i.). Sulla base di tale quadro istituzionale, anche nel 2017 si dovrà assicurare, al massimo livello di affidabilità, la continuità del servizio di previsione e segnalazione dei fenomeni di storm surges nell'area Nord Adriatica secondo gli standard dell'Intergovernmental Oceanographic Commission. Inoltre, sempre nel 2017 sarà assicurato il supporto operativo per l'implementazione e la messa a sistema del Bollettino Nazionale Giornaliero della Marea relativo alle coste italiane e ai principali porti ove sono presenti stazioni della Rete Mareografica Nazionale (O.d.S. N. 6/Acq del 22/05/2014) attraverso

l'aggiornamento degli strumenti modellistici in uso, anche mediante l'impiego di forzanti dedotte da previsioni meteo di tipo probabilistico (meteorological ensemble forecasts). Occorre inoltre assicurare la manutenzione del SW relativo al programma ISPRA\_STAT2008 (now-casing previsionale), il supporto sistemistico per manutenzione/aggiornamento del data service WebMarea per la gestione dei dati rilevati dalla Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico, delle uscite modellistiche (20 forecast giornalieri x 7 stazioni x 365 gg/anno = 51100 forecast annui), nonché per la gestione del servizio di divulgazione di previsioni modellistiche/dati in tempo reale/dati storici validati/gestione processo di qualità attraverso il portale [www.venezia.isprambiente.it](http://www.venezia.isprambiente.it), quest'ultimo particolarmente apprezzato dalla collettività nei casi di emergenza.

### **Manutenzione reti e stazioni**

Sulla base dell'attuale quadro istituzionale, nel corso del 2017, ISPRA dovrà assicurare la continuità delle attività di osservazione in tempo reale dei parametri mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico, l'interscambio dei dati con i Centri funzionali di Protezione Civile delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea (BGM), nonché lo svolgimento delle attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004).

Per assicurare le continuità di tali delicati compiti istituzionali nel corso dell'anno 2017 occorrerà provvedere alle seguenti attività:

- l'adeguamento alle norme di sicurezza di cui al Dlgs 81/08 attraverso interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento statico delle stazioni di osservazione mareografica; alcuni manufatti murari versano in precario stato di conservazione con persistente pericolo di incolumità;
- la manutenzione dei mezzi nautici, aggiornamento dotazioni di sicurezza, esecuzione di missioni di servizio da parte del personale in servizio per sopralluoghi ed interventi alle stazioni.

### **Funzionamento Nave Astrea**

La N/O Astrea ha iniziato ad operare a partire dall'anno 2007, nell'allora ICRAM, mentre attualmente costituisce il supporto operativo al servizio di tutti i Dipartimenti ISPRA che intendano avvalersi di tale strumento per le proprie attività di campo. La N/O Astrea negli anni passati è stata destinataria di una serie di investimenti volti a potenziare le proprie dotazioni strutturali e tecnologiche, ed in particolare di un apparato Multibeam che ha consentito un notevole salto di qualità sotto l'aspetto della capacità di fornire servizi sempre più all'avanguardia sia per i programmi di ricerca interni all'Istituto che per soggetti terzi che ritengano di avvalersi dei servizi della nave.

### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

#### **Obiettivo I0M10004 - Convenzione triennale tra ISPRA e il MATTM finalizzata alle attività di diffusione delle informazioni delle reti di monitoraggio meteo-marino in tempo reale dell'ISPRA (RON, RMN e RMLV)**

Il Protocollo stipulato con il MATTM regola la fornitura da parte dell'ISPRA di dati elaborati e le informazioni sullo stato fisico del mare, con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero, di supporto ad attività tecnico-operative di prevenzione e lotta agli inquinamenti marini.

ISPRA provvederà a fornire al MATTM, anche attraverso il funzionamento delle reti di monitoraggio meteo-marino in tempo reale (RON, RMN e RMLV), i rapporti mensili per la programmazione degli interventi ed in elaborazione ed interpretazione dei dati on demand in caso di



incidente con l'emissione di bollettini di previsione dello stato del mare sulla base del sistema di previsione Idro-Meteo-Mare (SIMM) dell'ISPRA per lo stato del mare sul Mediterraneo e dei relativi modelli marino-costiero MC\_WAF (Mediterranean Coastal Wave Forecasting System).

Inoltre l'attività prevede la collaborazione e lo scambio reciproco secondo le seguenti modalità:

- rendere disponibili tutte le informazioni e le elaborazioni dei dati elaborati per la caratterizzazione dello stato fisico del mare attraverso rapporti mensili;
- fornire il necessario supporto con servizi di elaborazione ed interpretazione dei dati;
- effettuare attività formativa e di supporto al personale del Ministero per l'utilizzazione dei dati e delle informazioni meteo-marini, ondametrici e mareografici.

Si concluderanno le procedure di gara, avviate nel 2016, finalizzate alla:

- riattivazione e manutenzione della Rete Ondametrica Nazionale (RON);
- manutenzione ordinaria, correttiva, straordinaria ed integrativa della Rete Mareografica Nazionale (RMN);
- manutenzione ordinaria, correttiva, straordinaria ed integrativa della Rete Mareografica della Laguna di Venezia (RMLV).

#### **Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo**

Nel corso del 2017 e fino a completamento delle attività previste nel Piano di indagini elaborato (alcune delle quali affidate dall'Autorità Portuale alle università consociate del Conisma) saranno portate a termine le attività di caratterizzazione in carico ad ISPRA e saranno svolte attività di valutazione ed elaborazione dei risultati delle indagini condotte sull'area in esame, al fine della valutazione della compatibilità dell'area all'immissione controllata dei sedimenti di dragaggio.

#### **Obiettivo P0022036 - SeResto - Coastal lagoon recovery by SEagrass RESTOration. A new strategic approach to meet HD &WFD objectives**

Nel corso del biennio proseguiranno le attività di monitoraggio e analisi dei dati e disseminazione dei risultati a supporto delle attività di trapianto delle fanerogame.

#### **Obiettivo P0022045 - ECOPOTENTIAL – Improving future ecosystem benefits through earth observations**

Il progetto prevede che il gruppo interdisciplinare entri in una fase orientata allo sviluppo di strumenti (algoritmi) e prodotti analitici (mappature) innovativi (generalmente chiamati DSS o tools) a supporto del decisore coinvolto nei sistemi di protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. In particolare si produrrà una valutazione di selezionati servizi ecosistemici tra cui una parte legata all'ecosistema marino ed una parte a quello costiero. Attività di disseminazione e network scientifico ed istituzionale caratterizzeranno il periodo di lavoro oltre agli ulteriori avanzamenti tecnologici in termini di piattaforma ed infrastruttura IT.

#### **Obiettivo P0022046 - COASTAL MAPPING - Sviluppo di una strategia europea standardizzata per l'acquisizione di dati marino-costieri**

Nel 2017-2018 il progetto prevede attività di disseminazione e training tecnico-scientifici dei prodotti sviluppati nei primi 18 mesi di progetto, in particolare relativamente al questionario delle esperienze passate di acquisizione dati ed all'algoritmo per la scelta dei metodi e tecnologie di acquisizione più idonei in funzione dell'area marino-costiera di interesse. E' prevista attività di collaborazione con gli altri partner del progetto per la definizione di una strategia di acquisizione dati in fascia costiera a livello europeo.

**Obiettivo P0022047 - NANOBOND – Nanomateriali per la Bonifica associata a Dewatering di matrici ambientali**

Nel corso del 2017 si concluderà la fase di verifica della sicurezza ambientale dei materiali nano strutturati che saranno successivamente impiegati nella bonifica associata al dewatering, effettuando prove di screening con saggi biologici su matrici acquose (marine e salmastre) contenenti le diverse tipologie di nano materiali utilizzati.

A partire dal 2017 fino alla fine del progetto, saranno effettuati simulazione in scala di laboratorio e in situ con 2 diverse tipologie di sedimento (marino e salmastro) al fine di verificare l'efficienza di decontaminazione e la sicurezza ambientale dei nano materiali accoppiati a Geotessile.

Parallelamente si procederà all'analisi dei protocolli utilizzati nelle differenti prove ecotossicologiche, valutando la possibile standardizzazione delle metodologie in modo da definire una batteria di almeno tre saggi biologici per ogni matrice indagata.

Inoltre ISPRA collaborerà alla valutazione dell'impatto ambientale del processo NANOBOND di dewatering e nanoremediation su fanghi e sedimenti di dragaggio e confronto con un processo tradizionale analogo attraverso la metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

**Obiettivo P0044531 - Marine Azard Sviluppo di tecnologie innovative per l'identificazione monitoraggio e mitigazione di fenomeni di contaminazione naturale e antropica**

Il Progetto iniziato nel 2016 ha attualmente una verifica del MIUR sulla stabile sede e un ampliamento del budget subentrando l'ISPRA nelle attività di un altro partner.

**Obiettivo P0055320 - PNCdune - Ampliamento della conoscenza delle dinamiche morfologiche nel tratto di litorale afferente al Parco Nazionale del Circeo e strategie gestionali**

L'obiettivo di questa attività è finalizzata al monitoraggio dello stato morfologico della sistema spiaggia-duna lungo il litorale che borda il Parco Nazionale del Circeo e alla definizione delle possibili strategie gestionali per una diminuzione degli impatti sulla duna derivanti dalla fruizione turistico ricreativa e dalle metodiche di pulizia degli arenili. Il litorale oggetto del monitoraggio è uno dei pochi sistemi costieri liberi da infrastrutture di difesa costiera e dove è possibile osservare alcuni meccanismi di evoluzione morfologica delle dune costiere che rappresentano uno degli habitat naturali più interessanti dal punto di vista ecologico e paesaggistico, ma allo stesso tempo sono ecosistemi tra i più vulnerabili e più seriamente minacciati dalle attività antropiche. Pertanto, le iniziative sperimentali volte alla salvaguardia e alla conservazione saranno verificate attraverso le attività di monitoraggio topografico al fine di quantificare la capacità del sistema di recuperare uno stato di alterazione del ciclo sedimentario e quindi, definire degli approcci di tutela differenziata in funzione del rapporto tra stato di degrado/conservazione e fruizione del sistema costiero estendibili ad altre aree costiere nazionali.

**Obiettivo P0055322 - MARINA - CE H2020 - Marine Knowledge Sharing Platform for Federating Responsible Research and Innovation Communities**

Nel corso del 2017 le attività di ISPRA nel contest del progetto MARINA saranno principalmente dedicate all'implementazione del Work Package 6 (Policy mobilization) del quale ISPRA è coordinatore nell'ambito del progetto ed alla collaborazione alle attività di implementazione degli altri Work Packages.

In particolare per il periodo menzionato è previsto:

- Work Package 6 - coinvolgimento dei decisori politici. Sviluppo di un questionario e somministrazione a policy makers coinvolti nel tema delle politiche ambientali e di ricerca e innovazione in ambito marittimo, raccolta ed analisi dei dati. Integrazione delle informazioni ottenute con esperienze emerse nell'ambito di altri Work Packages.

- Work Package 2 – tassonomia dei progetti RRI. Raccolta dati e sistematizzazione delle informazioni per i progetti RRI relativi al tema del mare.
- Work Package 3 – organizzazione in Italia di un workshop internazionale di Mobilization e Mutual Learning (MML) su temi relativi al turismo sostenibile e gli effetti del clima sul biota, predisposizione delle attività e del report del meeting. Partecipazione ad altri eventi internazionali di MML.
- Work Package 4 – attività della Piattaforma di condivisione di conoscenza. Partecipazione a gruppi tematici e contributi di tipo tecnico e scientifico.
- Work Package 5 – lezioni apprese. Raccolta di dati, esperienze e lezioni appresi dal progetto e da altri progetti di Ricerca Responsabile ed innovativa.
- Work Package 7 – disseminazione. Contributo alle attività di comunicazione del progetto.

L'insieme delle attività sarà condotto in modo strettamente integrato tra i diversi Work Packages, e prevede la partecipazione del personale a meeting del progetto sia a livello nazionale che internazionale, oltre che a conferenze.

#### **Obiettivo X0SM0114 - Strategia Marina – Attuazione D.lgs. 190/2010**

Nel corso del 2017 proseguirà l'attività necessaria a finalizzare le attività previste dall'accordo tecnico-finanziario per il completamento delle attività previste dal Piano operativo delle Attività finalizzate a dare attuazione a quanto previsto dagli articoli 11 e 16 del D.lgs. 190/2010, nonché a quelle previste dalla relativa "Strategia Comune di Attuazione (CIS)" della Commissione Europea come previste dall' Atto convenzionale di dicembre 2011.

## CRA C10 - Centro Nazionale caratterizzazione ambientale, protezione fascia costiera e oceanografia operativa

### Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C10-COS un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 306.360,00 compresa la gestione armatoriale della nave oceanografica ASTREA (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate la cui disponibilità è di Euro pari a €2.561.400,62, compresa quota di avanzo vincolato di Euro 962.811,79 e cofinanziamento ISPRA di Euro 163.105,00, la gestione delle spese è assegnata al CRA COS per Euro 2.171.909,90 e al CRA APG per Euro 389.490,72 relativi al personale TI e TD, oneri pers. atipico e spese di funzionamento. (Tabella 5).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali	Finanziati/Cofinanziati	
		Spese	Entrate	Spese
C10	Avanzo vinc.		962.811,79	
	Quota ISPRA		163.105,00	
	Entrate dirette		1.435.483,83	
	Spese dirette			2.171.909,90
	Personale TD			172.518,98
	Oneri/Irap pers. atipico			17.615,60
	Spese indirette			199.356,14
	Spese varie	306.360,00		
<b>C10 Totale</b>		<b>306.360,00</b>	<b>2.561.400,62</b>	<b>2.561.400,62</b>

## **Centro Nazionale educazione, formazione e reti bibliotecarie e museali per l'ambiente**

Il Centro Nazionale per l'educazione la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito delle materie ambientali ed in particolare della protezione dell'ambiente. Promuove l'educazione, la formazione ambientale e la tutela e fruizione del patrimonio bibliografico e museale, anche nell'ambito del SNPA, curando l'organizzazione e la realizzazione di reti nazionali di condivisione funzionale ed operativa dei patrimoni distribuiti nell'ambito dell'Istituto e del SNPA stesso. Nell'ambito di tali attività, progetta e realizza iniziative di educazione ambientale finalizzate, in particolare, e a promuovere la cultura della sostenibilità ed elabora, in tale ambito, strumenti didattici e materiali educativi e divulgativi mirati per diversi target. Coordina, nell'ambito del SNPA, le Reti interagenziali finalizzate alla predisposizione ed attuazione di programmi di educazione ambientale e di programmi di formazione ed aggiornamento su tematiche ambientali rivolti al personale del SNPA, nonché anche rispettivamente a docenti e ad educatori ambientali ed a personale di amministrazioni e di enti pubblici esterni al Sistema. Progetta e promuove programmi di formazione in materia ambientale, anche a distanza, ai fini dello sviluppo dei profili professionali ambientali. Promuove, partecipa e, ove del caso, coordina tavoli tecnici e gruppi di lavoro istituzionali in materia di educazione e formazione ambientale, museologia scientifica e biblioteconomia. Svolge attività di raccolta, elaborazione e valutazione dei dati relativi alle attività di educazione e formazione ambientale a livello nazionale.

Nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, il Centro promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche.

Il Centro, per le materie di competenza e responsabilità, in collaborazione e concorso con le altre strutture dell'Istituto contribuisce allo sviluppo, alle funzioni e all'alimentazione del SINA ed in stretta collaborazione con l'Area per l'informazione, le statistiche ed il reporting sullo stato dell'ambiente e l'Area per la comunicazione istituzionale, la divulgazione ambientale, eventi pubblici e relazioni con il pubblico concorre alla regolare predisposizione di documenti di "reporting", così come di informative sulle attività e sui prodotti di comunicazione dell'Istituto.

### **Attività istituzionali**

#### **Formazione ispettori**

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all'attività ispettiva dell'ISPRA determinano l'esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all'esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale, e con particolare riferimento alle più recenti normative in materia di ecoreati.

#### **Formazione delle figure professionali EMAS (revisore)**

Verranno svolte attività di:

- istruttoria per l'analisi dei progetti presentati dalle scuole EMAS/Ecolabel ai fini dell'approvazione da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- sorveglianza in campo sulle scuole;
- segreteria tecnica e di partecipazione alla Commissione Nazionale Scuole EMAS/ECOLABEL (CNSE);
- partecipazione alle commissioni di esame finale delle scuole;

- revisione dello schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS ed ECOLABEL.

### **Progetto IDRAIM**

Il progetto IDRAIM prende il nome dal metodo per la valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d'acqua, sviluppato da ISPRA in collaborazione con l'Università di Firenze, e inserito quale metodo obbligatorio nazionale con decreto ministeriale 260 del 2010, in recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Il progetto è volto a formare il personale degli enti preposti alla valutazione dello stato dei corpi idrici sul metodo suddetto e prevede l'effettuazione anche nel 2017 di uno o due corsi di formazione che tratteranno gli sviluppi metodologici successivi e i relativi aggiornamenti. I corsi prevedono delle tariffe di iscrizione volte a garantire i costi di gestione degli stessi.

### **Biblioteca**

Nel 2017 verranno svolte attività di:

- mantenimento sviluppo del sistema di gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001;
- servizi all'utenza interna ed esterna per la fruizione del patrimonio (apertura al pubblico, reference, consultazione del catalogo online, sito web, prestito interno e interbibliotecario e fornitura di documenti);
- comunicazione e promozione dei servizi bibliotecari (aggiornamento sito web, iniziative informative-formative su risorse e strategie di ricerca, novità editoriali, atti del Convegno del 2016, ecc.);
- sviluppo della rete delle biblioteche e centri di documentazione di interesse ambientale, in particolare con la rete SI Documenta del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ai fini della condivisione delle risorse documentali, di una politica di acquisti consortili e dell'erogazione di servizi informativi;
- revisione indicatore sui servizi bibliotecari, in collaborazione con altre istituzioni e organizzazioni esterne;
- catalogazione e indicizzazione del materiale già posseduto – recupero retrospettivo;
- revisione catalografica di periodici e inserimento di dati di localizzazione e consistenza;
- sviluppo del progetto per la digitalizzazione della cartografia storica della Biblioteca ISPRA;
- integrazione della Biblioteca della Società Geologica con la Biblioteca ISPRA;
- coordinamento delle attività di indicizzazione delle descrizioni dei documenti inseriti nel catalogo;
- gestione del sistema informatico della biblioteca e del Polo del Servizio Bibliotecario Nazionale;
- integrazione della Biblioteca della Società Geologica con la Biblioteca ISPRA.

Attività il cui sviluppo si modulerà in relazione alle risorse assegnate: acquisizione e gestione del patrimonio (banche-dati giuridico-ambientali, normativa tecnica, risorse bibliografiche scientifiche); tutela e conservazione del materiale bibliografico (rilegatura e restauro materiale bibliografico deteriorato; scambio e dono di pubblicazioni con Enti di ricerca e individuazione nuove Istituzioni con cui instaurare rapporti di scambio (in relazione alle regole del prescelto servizio spedizioni e consegna plichi di Poste Italiane).

Attività che non potranno essere svolte visto il vincolo di spesa: catalogazione e indicizzazione di materiale nuovo; digitalizzazione di testi antichi o di particolare interesse storico e scientifico; sviluppo del progetto per l'esportazione in SBN e ACNP di circa 65.000 spogli di articoli scientifici.

### **Attività di Educazione ambientale**

Nel 2017 verranno svolte le seguenti attività:

- realizzazione di iniziative di educazione ambientale finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto, con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, e nell'ambito di progetti nazionali/europei relativi a campagne di comunicazione e educazione ambientale, in partenariato con altri soggetti;
- contributo all'attuazione di iniziative di sensibilizzazione promosse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da altri soggetti istituzionali e di ricerca;
- elaborazione di strumenti educativi e divulgativi tramite pubblicazione sul sito web;
- attività finalizzata all'individuazione e sperimentazione di indicatori e strumenti di monitoraggio relativi all'educazione ambientale orientata alla sostenibilità, da utilizzare nell'ambito di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione ambientale;
- partecipazione a reti sull'educazione ambientale orientata alla sostenibilità a livello nazionale.

### **Attività di Formazione ambientale**

Nel 2017 verranno svolte le seguenti attività:

- progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione ambientale, in modalità in presenza e in e-learning, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto sulla base del piano annuale ISPRA dei corsi di formazione;
- coordinamento delle attività finalizzate alla progettazione e realizzazione dei corsi di formazione previsti dal piano annuale di formazione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente;
- progettazione e realizzazione delle attività formative previste nell'ambito di Accordi con il Ministero dell'Ambiente e di altri Enti pubblici e di Ricerca, nonché nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali;
- studio e realizzazione di strumenti didattici innovativi da applicare nei corsi di formazione promossi da ISPRA e in quelli sviluppati nell'ambito di accordi con altri Enti pubblici e di Ricerca e di progetti a livello nazionale ed internazionale;
- studio e definizione di indicatori rappresentativi delle iniziative di formazione realizzate a livello nazionale attraverso l'individuazione e la collaborazione con Soggetti istituzionali che si occupano di ricerca in campo ambientale;
- diffusione delle informazioni sulle iniziative promosse dall'Istituto nel campo della formazione ambientale attraverso il portale web dell'Istituto.

### **Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico**

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- conservazione, catalogazione e gestione delle Collezioni Geologiche e storiche dell'ISPRA; sviluppo di progetti volti alla fruizione del patrimonio; verifica e monitoraggio delle condizioni di conservazione dei reperti nei locali di immagazzinamento;
- gestione, implementazione e aggiornamento del Sito web (italiano e inglese) del Museo Virtuale delle Collezioni geologiche e storiche dell'Istituto; aggiornamento del Repertorio dei Musei di Scienze della Terra anche tramite utilizzo e interrelazione con altre banche dati e sistemi informativi esistenti in ISPRA;
- aggiornamento e implementazione del Data base "Museo" delle Collezioni Paleontologiche, attraverso attività di studio e ricerca sui reperti fossili;
- progetto di studio per la revisione sistematica della Collezione "Vegetali" delle Collezioni Paleontologiche;
- attività di manutenzione e gestione informatica del data base e del software "Museo";

- divulgazione e valorizzazione del patrimonio delle Collezioni attraverso l'organizzazione di eventi, la partecipazione a mostre e convegni, la pubblicazione di testi cartacei e on-line scientifici e divulgativi; realizzazione di documentari tematici sui parchi e musei minerari;
- attività di valorizzazione del patrimonio geo-paleontologico e minerario dismesso, con particolare riguardo alle aree di provenienza dei reperti museali conservati nel Museo in collaborazione con altri musei, altre istituzioni nazionali e locali e associazioni che operano nella conservazione del patrimonio culturale;
- progetto di riversamento dei dati catalografici contenuti nel Data Base Museo, relativi alle Collezioni paleontologiche e litomineralogiche nel Sistema Informativo Generale del Catalogo dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero Beni e Attività Culturali;
- realizzazione di mostre virtuali tramite software "MOVIO" dedicate alla Collezioni ISPRA;
- coordinamento della Giornata Nazionale delle Miniere; partecipazione al Consiglio Tecnico Scientifico della miniera-museo di Cozzo Disi (AG);
- attività propedeutiche all'avvio del progetto di realizzazione di un archivio nazionale dei piani-rilievo geologici storici (tra '800 e '900) del territorio italiano, conservati presso istituti e musei in Italia e all'estero.

#### **Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

##### **Obiettivo M02REACH – REACH-CLP Corso e-learning per la Pubblica Amministrazione (Ministero della Salute)**

Accordo finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi in modalità e-learning sui temi relativi ai Regolamenti Europei REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) e CLP (Classification, Labelling and Packaging). I percorsi formativi sono rivolti alle Amministrazioni coinvolte dall'Accordo Stato Regioni del 29 Ottobre 2009 e dal D.lgs. 186/2011 nelle attività di controllo REACH e CLP a livello centrale (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, Nuclei Antisofisticazioni e Sanità, Nucleo Operativo Ecologico, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, Agenzia delle dogane e dei monopoli, Guardia di Finanza) e di quelle impegnate nell'attuazione dei regolamenti REACH e CLP in azioni non specificatamente di controllo (Regioni e Province autonome, Azienda sanitaria locale, Agenzie Regionali e Provinciali per l'ambiente, Istituzioni centrali, Organizzazioni non governative).



## CRA C11 - Centro Nazionale educazione, formazione e reti bibliotecarie e museali per l'ambiente

### Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2017 è stato assegnato al CRA C11-EDU un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 1.000,00 (Tabella 3), oltre Euro 13.230,77 di cui si prevede il totale finanziamento derivante da quote di iscrizione ai corsi di formazione professionale organizzati da ISPRA e dalla vendita di pubblicazioni ISPRA (Tabella 4).

CDR	Classificazione gestionale	Istituzionali	Istituzionali con entrate dedicate	
		Spese	Entrate	Spese
C11	Entrate dirette		13.230,77	
	Spese dirette			13.230,77
	Spese varie	1.000,00		
<b>C11 Totale</b>		<b>1.000,00</b>	<b>13.230,77</b>	<b>13.230,77</b>

## **Situazione finanziaria ISPRA**

Anche per l'esercizio finanziario 2017, il Bilancio di previsione dell'Istituto evidenzia la difficile crisi finanziaria che attraversa l'ISPRA in relazione ad un contributo ordinario che non permette di finanziare gran parte delle attività istituzionali proprie.

In questa situazione potrebbero risultare compromessi obiettivi strategici prioritari quali: l'esercizio dei servizi ordinari, cioè quelle attività di pubblico interesse e responsabilità dettata all'Istituto dal quadro normativo vigente; l'assistenza strategica e di consulenza tecnico-scientifica, prioritariamente per il MATTM secondo le indicazioni del Ministro vigilante e quindi per gli altri soggetti pubblici che ne facciano adeguata e sostenibile richiesta; lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione finalizzate alla migliore, più efficace e più autorevole realizzazione dei compiti di cui ai punti precedenti.

Sul fronte delle spese di personale e funzionamento è stato necessario effettuare consistenti tagli, come meglio descritto nella Relazione del Dipartimento Personale e affari generali, primo fra tutti eliminare il finanziamento del capitolo 4240, riguardante il versamento al Fondo indennità di anzianità, nonostante questo generi un ulteriore divario tra il versato ed il dovuto; sono state comunque previste le somme necessarie per il pagamento del TFR/TFS dei dipendenti, di fatto, senza smobilizzo degli accantonamenti.

Altra situazione di criticità emerge sul fronte delle spese di gestione in relazione alle spese informatiche: la mancata manutenzione di sistemi informatici non ci consentirà di fare fronte ad eventuali malfunzionamenti hw e sw. Si evidenzia la gravità della situazione che rischia di ripercuotersi sull'intero funzionamento dell'Istituto, in considerazione della portata trasversale della materia.

Si evidenzia, infine, l'inadeguatezza della spesa destinata alla Nave Oceanografica, pari a Euro 290.360,00, relativa alla sola copertura del contratto di gestione armatoriale. Non è stato possibile finanziare le spese di rimessaggio e di manutenzione ordinaria e straordinaria, tralasciando anche le spese di carburante che, anche per l'anno p.v., continueranno a gravare su fondi di ricerca.

Nelle tabelle di seguito esposte, si evidenzia il **presunto avanzo di amministrazione vincolato**, iscritto nel bilancio di previsione 2017 per complessivi Euro **1.099.587,85** (Tabella 1) si riferito esclusivamente alle seguenti attività finanziate:

IOM10004	Convenzione MATTM finalizzata alla diffusione delle informazioni delle reti di monitoraggio meteo-marino (RON, RMN e RMLV)	878.000,00
J0090009	Programma EMPIRE - Underwater Acoustic Calibration Standards for Frequencies Below 1 kHz	7.121,50
J0090010	Progetto LIFE MONZA - LIFE15 ENV/IT/000586	66.001,78
J0380005	INFO/RAC - PoW 2016-2017	43.274,00
J0490009	Progetto LIFE MASTER ADAPT - LIFE15 CCA/IT/000061	20.378,78
P0055322	MARINA-CE H2020 - Marine Knowledge Sharing Platform for Federating Responsible Research and Innovation Communities	84.811,79

Le **entrate di competenza**, stimate in complessivi Euro **92.803.174,16**, sono costituite dal contributo ordinario pari Euro **80.750.190,00** (di cui Euro 663.775,28 destinati al cofinanziamento di progetti Europei), da altre entrate istituzionali pari a Euro **981.200,00** (di cui Euro 920.000,00 derivanti da rimborsi spese relativi al personale) e da entrate con destinazione vincolata pari a Euro **11.071.784,16** (di cui Euro 2.673.987,87 derivanti da prestazioni di servizio che l'Istituto svolge per conto terzi e da specifici finanziamenti di Legge e Euro 8.397.796,29 derivanti da convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali e da progetti finanziati nell'ambito di programmi della Comunità Europea).

Le **spese di competenza**, stimate in complessivi Euro **93.902.762,01**, comprendono Euro **79.576.607,88** (Tabella 1 e 2) per i compensi agli Organi dell'Istituto, il personale e il funzionamento (di cui Euro 1.437.986,91 attinenti a obiettivi finanziati/cofinanziati), Euro **1.782.290,00** (Tabella 1 e 3) per altre spese istituzionali derivanti per circa il 35% da spese per la gestione del personale, di cui Euro 500.000,00 destinati a spese per il contenzioso, e per il restante 65% da gare già aggiudicate, gestione dei laboratori ISPRA e missioni per il personale, Euro **11.342.812,28** (Tabelle 1, 4 e 5) per le spese dirette da sostenere nell'ambito di attività finanziate e cofinanziate. Le spese destinate all'attuazione delle normative per il contenimento della spesa pubblica sono pari a Euro 601.051,85 (dovranno essere incrementate nel corso dell'esercizio 2017 di € 859.365,01), comprendenti Euro 546.703,75 per le disposizioni di cui al D.L. 112/2008 (L. 133/2008) ed Euro 54.348,10 per le disposizioni di cui al D.L. 78/2010 (L. 122/2010) relativi alla riduzione del 10% sui compensi spettanti a Commissari IPPC. Sono stati inoltre accantonati Euro 60.000,00 sul fondo di riserva per spese correnti, Euro 40.000,00 sul fondo rischi ed Euro 500.000,00 per le prime spese di avviamento dell'Ispettorato per la Sicurezza Nucleare (ISIN).

Le spese di struttura, costituite dai compensi degli Organi d'Istituto, le spese di personale, funzionamento e gestione, costituiscono il 98% delle spese istituzionali; conseguentemente è desumibile la forte contrazione della spesa per le attività istituzionali pari allo 0,8%.

Il rimanente 1,2% delle spese istituzionali è destinato alle somme accantonate per l'ISIN, i Fondi riserva e il versamento allo Stato per le disposizioni della spending review.

Le attività finanziate, comprendenti attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento e convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali e da progetti finanziati nell'ambito di programmi della Comunità Europea, costituiscono il 12% della spesa complessiva;

la somma ulteriore di Euro 1.492.335,01 costituisce la quota parte delle spese istituzionali imputate ai progetti: comprende Euro 1.437.986,91, di spese di personale TI e funzionamento ed Euro 54.348,10 relativi alla riduzione del 10% sui compensi spettanti a Commissari IPPC.

La quota delle spese istituzionali imputate ai progetti finanziati (spese di funzionamento e personale), al netto della quota di cofinanziamento ISPRA, costituisce l'1% dei costi di struttura ISPRA con Euro 774.211,63.

I dati finanziari 2017, riportati nelle seguenti tabelle, sono sempre esposti al netto delle partite di giro.

**Tabella 1 - Riepilogo dati finanziari 2017-2019**

ISPRA Riepilogo situazione finanziaria 2017 (al netto delle partite di giro)	Totale ISPRA	di cui	
		Attività Istituzionali	Attività finanziate e/o cofinanziate
Avanzo vincolato presunto al 31/12/2016	1.099.587,85		1.099.587,85
Contributo ordinario	80.750.190,00	80.750.190,00	
Entrate con destinazione vincolata (Tabelle4-5)	11.071.784,16		11.071.784,16
Altre entrate (Tabelle2-3)	981.200,00	981.200,00	
<b>Totale disponibilità</b>	<b>93.902.762,01</b>	<b>81.731.390,00</b>	<b>12.171.372,01</b>
Quota ISPRA destinata ad attività cofinanziate (Tabella5)	0,00	-663.775,28	663.775,28
<b>Totale disponibilità riclassificate</b>	<b>93.902.762,01</b>	<b>81.067.614,72</b>	<b>12.835.147,29</b>
Spese per: compensi agli Organi d'Istituto, funzionamento e personale (Tabella2)	79.576.607,88	79.576.607,88	
Altre spese istituzionali (Tabella3)	1.782.290,00	1.782.290,00	
Spese dirette da sostenere nell'ambito di attività finanziate, compreso personale TD e atipico (Tabelle 4 e 5)	11.342.812,28		11.342.812,28
Spese per l'attuazione delle normative di contenimento sulla spesa pubblica	601.051,85	601.051,85	
Fondo di riserva per spese correnti e fondo rischi ed oneri	100.000,00	100.000,00	
Accantonamento prime spese di funzionamento ISIN	500.000,00	500.000,00	
<b>Totale spese</b>	<b>93.902.762,01</b>	<b>82.559.949,73</b>	<b>11.342.812,28</b>
Spese indirette relative ad obiettivi finanziati/cofinanziati (Tabella5)	0,00	-1.492.335,01	1.492.335,01
<b>Totale spese riclassificate</b>	<b>93.902.762,01</b>	<b>81.067.614,72</b>	<b>12.835.147,29</b>

Tabella 2 - Dettaglio compensi agli Organi d'Istituto, funzionamento e personale

SIGLA	Class. Gest.	Capitolo	Descrizione capitolo	Entrate	Spese		
DG	Compensi organi	1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione		280.000,00		
		1010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori		100.000,00		
		1610	Onorari e compensi per speciali incarichi		15.400,00		
		<b>Compensi organi Totale</b>				<b>395.400,00</b>	
AGP	Personale	0440	Recupero assenze servizio art 71 comma 1 L. 133/08	65.000,00			
		0460	Rimborsi di spese per mensa	30.000,00			
		0550	Rimborsi per personale in comando presso altre Amministrazioni	350.000,00			
		0761	TFS/TFR personale trasferito da accantonare al fondo	50.000,00			
		0790	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità	250.000,00			
		1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo		39.750.000,00		
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine		500.000,00		
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti		12.450.000,00		
		1134	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente per trattamento di quiescenza L. 336/70		15.000,00		
		1135	Oneri per previdenza complementare		1.500,00		
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.		10.472.000,00		
		1160	Fondo per i rinnovi contrattuali		800.000,00		
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.		180.000,00		
		1220	Funzionamento servizio mensa		497.700,00		
		1270	Spese per interessi legali e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale		10.000,00		
		1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale		198.360,00		
		2200	Benefici di natura assistenziale e sociale		100.000,00		
		2600	Imposte, tasse e tributi vari		4.250.000,00		
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità		-		
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio		1.500.000,00		
		<b>Personale Totale</b>			<b>745.000,00</b>	<b>70.724.560,00</b>	
		AGP	Funzionamento	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		37.800,00
				1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		447.277,88
				1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro		95.000,00
				1562	Manutenzione ed esercizio automezzi		18.540,00
				1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria		900,00
				1660	Riproduzione disegni e fotocopie		40.500,00
1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento				4.617.500,00		
1680	Forza motrice, luce, acqua e gas				889.200,00		
1690	Pulizia e disinfestazione locali				639.900,00		
1700	Guardiania				648.000,00		
1710	Spese postali				13.500,00		
1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi				2.700,00		
1790	Spese telefoniche				183.600,00		
1791	Trasmissione dati e canoni vari				18.900,00		
1801	Spese per la pubblicazione di bandi di gara				13.500,00		
1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti				206.180,00		
1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche				90.000,00		
1860	Manutenzione e aggiornamento software				-		
2600	Imposte, tasse e tributi vari				491.400,00		
3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio				2.250,00		
<b>Funzionamento Totale</b>				<b>8.456.647,88</b>			
<b>TOTALE</b>				<b>745.000,00</b>	<b>79.576.607,88</b>		

**Tabella 3 - Dettaglio spese di gestione e attività istituzionali tecnico-scientifiche**

CDR	SIGLA	Capitolo	Descrizione capitolo	Entrate	Spese
C01	DG	0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	10.000,00	
		0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.000,00	
		0510	Altre entrate eventuali	30.000,00	
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		14.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		14.000,00
		1630	Spese per accertamenti sanitari		38.705,00
<b>DG Totale</b>				<b>50.000,00</b>	<b>66.705,00</b>
C02	VAL	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		11.000,00
		1181	Spese di missione per ispezioni, verifiche, controlli e monitoraggi (comprende missioni in Italia e all'estero)		5.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		9.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società		31.500,00
<b>VAL Totale</b>					<b>56.500,00</b>
C03	GEO	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		6.000,00
		1182	Spese di missione derivanti da obblighi internazionali (comprende missioni in Italia e all'estero)		10.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		6.000,00
<b>GEO Totale</b>					<b>22.000,00</b>
C04	BIO	0120	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	10.000,00	
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		7.000,00
		1184	Spese di missione derivanti da obblighi contrattuali con soggetti pubblici e privati (comprende missioni in Italia e all'estero)		3.000,00
		1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		3.000,00
		1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		4.000,00
		1760	Acquisto di altri servizi		3.000,00
		1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		11.000,00
<b>BIO Totale</b>				<b>10.000,00</b>	<b>31.000,00</b>
C05	AGP	0350	Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale	30.000,00	
		0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	25.000,00	
		0770	Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti	120.000,00	
		1080	Spese per personale derivanti da contenzioso		500.000,00
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		5.450,00
		1210	Spese trasporto del personale per e dai centri		38.000,00
		1260	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie		24.000,00
		1860	Manutenzione e aggiornamento software		26.000,00
		1870	Spese per acquisto software e servizi informatici		5.000,00
<b>AGP Totale</b>				<b>175.000,00</b>	<b>1.114.475,00</b>
C06	NUC	0220	Proventi derivanti da certificazioni e controlli	1.200,00	
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		750,00
<b>COS Totale</b>					<b>306.360,00</b>
C11	EDU	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		1.000,00
		<b>EDU Totale</b>			
<b>Totale complessivo</b>				<b>236.200,00</b>	<b>1.782.290,00</b>

**Tabella 4 - Dettaglio attività istituzionali tecnico-scientifiche con entrata specifica**

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese	
C02	VAL	A0390001	Supporto alla commissione istruttoria IPPC	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette Personale TD	914.348,10	725.000,00 54.348,10 135.000,00	
		<b>A0390001 Totale</b>				<b>914.348,10</b>	<b>914.348,10</b>
		D0010004	Ispezioni e controllo Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Entrate dirette Spese dirette Personale TD	730.000,00	555.000,00 175.000,00	
		<b>D0010004 Totale</b>				<b>730.000,00</b>	<b>730.000,00</b>
		F000EC01	Istruttorie Ecolabel	Entrate dirette Spese dirette	60.000,00	45.000,00	
		<b>F000EC01 Totale</b>				<b>60.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
		F0050001	Promozione degli strumenti EMAS ed ECOLABEL	Spese dirette		15.000,00	
		<b>F0050001 Totale</b>				<b>15.000,00</b>	
		J0480009	Gestione del registro UE-ETS (art. 28, comma 1, D.Lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016)	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette Personale TD	278.660,00	78.000,00 150.513,54 50.146,46	
		<b>J0480009 Totale</b>				<b>278.660,00</b>	<b>278.660,00</b>
		K0IDCOLL	Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico arpa e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	40.000,00	30.000,00 10.000,00	
		<b>K0IDCOLL Totale</b>				<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
		K0IDINVE	Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio	Entrate dirette Spese dirette	20.000,00	20.000,00	
		<b>K0IDINVE Totale</b>				<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
		K0TCREAC	Supporto tecnico-scientifico all'autorita' competente per l'attuazione del regolamento ce n. 1097/2006 REACH	Entrate dirette Spese dirette Personale TD Oneri/Irap pers. atipico	449.749,00	84.473,00 357.000,00 8.276,00	
<b>K0TCREAC Totale</b>				<b>449.749,00</b>	<b>449.749,00</b>		
<b>VAL Totale</b>					<b>2.492.757,10</b>	<b>2.492.757,10</b>	
C03	GEO	H0D00002	Vendita prodotti cartografici	Entrate dirette Spese dirette	3.000,00	3.000,00	
		<b>H0D00002 Totale</b>				<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
		H0S50003	Legge n. 464/84	Entrate dirette Spese dirette	40.000,00	40.000,00	
		<b>H0S50003 Totale</b>				<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
<b>GEO Totale</b>					<b>43.000,00</b>	<b>43.000,00</b>	
C05	AGP	R0011117	Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia	Entrate dirette Spese dirette	5.000,00	5.000,00	
		<b>R0011117 Totale</b>				<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
		<b>AGP Totale</b>					<b>5.000,00</b>
C06	NUC	K0CNISTE	Istruttorie tecniche installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi in altri paesi	Entrate dirette Spese dirette	100.000,00	100.000,00	
		<b>K0CNISTE Totale</b>				<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese
		KORDPRAD	Istruttorie, controllo e vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene	Entrate dirette Spese dirette	20.000,00	20.000,00
<b>KORDPRAD Totale</b>					<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>NUC Totale</b>					<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
C11	EDU	I0120005	Progetto IDRAIM	Entrate dirette Spese dirette	9.000,00	9.000,00
<b>I0120005 Totale</b>					<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
		M0021111	Vendita pubblicazioni	Entrate dirette Spese dirette	4.230,77	4.230,77
<b>M0021111 Totale</b>					<b>4.230,77</b>	<b>4.230,77</b>
<b>EDU Totale</b>					<b>13.230,77</b>	<b>13.230,77</b>
				Entrate dirette	2.673.987,87	
				Spese dirette		1.733.703,77
				Spese indirette		214.861,64
				Personale TD		717.146,46
				Oneri/Irap pers. atipico		8.276,00
<b>Totale complessivo</b>					<b>2.673.987,87</b>	<b>2.673.987,87</b>



Tabella 5 - Dettaglio attività finanziate e/o cofinanziate

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese			
C01	DG	A0COPERN	SVILUPPO DELLA COMPONENTE IN-SITU DEL PROGRAMMA COPERNICUS	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	50.000,00	48.000,00 2.000,00			
		<b>A0COPERN Totale</b>				<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>		
		J0380005	INFO/RAC - PoW 2016-2017	Avanzo vincolato. Personale TD	43.274,00	43.274,00			
		<b>J0380005 Totale</b>				<b>43.274,00</b>	<b>43.274,00</b>		
		J0380006	INFO/RAC - progetto ECAP-MED II	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette Oneri/Irap pers. atipico	190.860,00 30.000,00	187.368,00 30.000,00 3.492,00			
		<b>J0380006 Totale</b>				<b>220.860,00</b>	<b>220.860,00</b>		
		<b>DG Totale</b>				<b>314.134,00</b>	<b>314.134,00</b>		
		C02	VAL	J0090005	Contratto di servizio tra ACCREDIA e ISPRA per il supporto tecnico in materia di agenti fisici per lo svolgimento di attività di valutazioni finalizzate all'accreditamento di organismi notificati nell'ambito del D.lgs 262/2002	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	9.500,00	7.500,00 2.000,00	
				<b>J0090005 Totale</b>				<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>
				J0090009	Programma EMPIRE - Underwater Acoustic Calibration Standards for Frequencies Below 1 kHz	Avanzo vincolato. Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	7.121,50 6.318,50	10.483,00 2.957,00	
<b>J0090009 Totale</b>					<b>13.440,00</b>	<b>13.440,00</b>			
J0090010	Progetto LIFE MONZA - LIFE15 ENV/IT/000586			Avanzo vincolato. Entrate dirette Quota ISPRA Personale TD Spese dirette Spese indirette	66.001,78 30.699,66 37.047,59	30.000,00 57.960,00 45.789,03			
<b>J0090010 Totale</b>					<b>133.749,03</b>	<b>133.749,03</b>			
J0180002	Convenzione tra Osservatorio Ambientale Nodo A.V. di Firenze e ISPRA			Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	25.000,00	2.000,00 10.000,00 13.000,00			
<b>J0180002 Totale</b>					<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>			
J0490009	Progetto LIFE MASTER ADAPT - LIFE15 CCA/IT/000061			Avanzo vincolato. Entrate dirette Quota ISPRA Personale TD Spese dirette Spese indirette	20.378,78 29.568,44 34.636,90	18.000,00 26.450,00 40.134,12			
<b>J0490009 Totale</b>					<b>84.584,12</b>	<b>84.584,12</b>			
K0LABNET	Comune Nettuno - Indagine sulla presenza di radon nelle scuole d'infanzia, elementari e medie e negli edifici comunali			Entrate dirette Spese dirette	4.244,00	4.244,00			
<b>K0LABNET Totale</b>					<b>4.244,00</b>	<b>4.244,00</b>			
K0TCREA1	Valutazione sostanze CORAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH			Entrate dirette Spese dirette	24.000,00	24.000,00			
<b>K0TCREA1 Totale</b>					<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>			
P0044021	COFASP Cooperazione nella pesca e acquacoltura e	Entrate dirette	917,88						

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese
			lavorazione del prodotto ittico	Spese dirette		917,88
		<b>P0044021 Totale</b>			<b>917,88</b>	<b>917,88</b>
		P0044031	Convenzione MIPAAF - ACQ PEMAC	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	201.543,00	100.293,00 90.000,00 11.250,00
		<b>P0044031 Totale</b>			<b>201.543,00</b>	<b>201.543,00</b>
		P0044032	ECOAST New methodologies for an ecosystem approach to spatial and temporal management of fisheries and aquaculture in coastal areas	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	9.632,00	4.179,00 2.453,00 3.000,00
		<b>P0044032 Totale</b>			<b>9.632,00</b>	<b>9.632,00</b>
		P0055321	CIV.FOLL. Attività di Monitoraggio per la valutazione dell'impatto ambientale su impianto di maricoltura.	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	6.425,00	5.783,00 642,00
		<b>P0055321 Totale</b>			<b>6.425,00</b>	<b>6.425,00</b>
		<b>VAL Totale</b>			<b>513.035,03</b>	<b>513.035,03</b>
C03	GEO	H0S10019	REGIONE BASILICATA - Supporto tecnico-scientifico questioni ambientali sito fenice	Entrate dirette Spese dirette	2.000,00	2.000,00
		<b>H0S10019 Totale</b>			<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
		H0S10023	REGIONE BASILICATA - supporto tecnico-scientifico per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"	Entrate dirette Personale TD Spese dirette	100.000,00	74.000,00 26.000,00
		<b>H0S10023 Totale</b>			<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
		H0S10026	MATTM-CLE per integrazione ReNDiS-Monitoraggio e valutazione efficacia interventi rischio idrogeologico nei comuni montani	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	30.000,00 18.000,00	29.400,00 18.600,00
		<b>H0S10026 Totale</b>			<b>48.000,00</b>	<b>48.000,00</b>
		H0S10027	MATTM-STA per implementazione ReNDiS - Sviluppo sinergie con sistemi informativi esterni e potenziamento attività di monitoraggio	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	125.750,00 33.750,00	120.020,00 39.480,00
		<b>H0S10027 Totale</b>			<b>159.500,00</b>	<b>159.500,00</b>
		H0S20023	soprintendenza speciale per pompeii ercolano e stabia (MiBACT)	Entrate dirette Spese dirette	18.500,00	18.500,00
		<b>H0S20023 Totale</b>			<b>18.500,00</b>	<b>18.500,00</b>
		H0S20024	Progetto EPOS IP nell'ambito di Horizon 2020	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	25.000,00 32.816,00	22.000,00 35.816,00
		<b>H0S20024 Totale</b>			<b>57.816,00</b>	<b>57.816,00</b>
		H0S20025	progetto PROTHEGO nell'ambito FP7	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	30.500,00 34.000,00	27.000,00 37.500,00
		<b>H0S20025 Totale</b>			<b>64.500,00</b>	<b>64.500,00</b>
H0S20026	Progetto giCASES del Erasmus+ sotto programma HORIZON2020	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	21.500,00	18.000,00 3.500,00		
<b>H0S20026 Totale</b>			<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>		

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese		
		H0S20027	progetto MICA - minerals intelligence capacity analysis	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	1.750,00	1.265,50 484,50		
		<b>H0S20027 Totale</b>				<b>1.750,00</b>	<b>1.750,00</b>	
		H0S40018	REGIONE ABRUZZO - Convenzione per mitigazione rischio sismico	Entrate dirette Spese dirette	64.000,00	64.000,00		
		<b>H0S40018 Totale</b>				<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	
		H0S50010	Progetto di ricerca Bisenzio	Entrate dirette Spese dirette	1.500,00	1.500,00		
		<b>H0S50010 Totale</b>				<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	
		H0S50011	INGV caratterizzazione sismica dei siti della Rete Sismica Nazionale	Entrate dirette Spese dirette	10.000,00	10.000,00		
		<b>H0S50011 Totale</b>				<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	
		J0150011	Attività di validazione geostatistica dei servizi Copernicus	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	2.960,96	700,00 1.260,96 1.000,00		
		<b>J0150011 Totale</b>				<b>2.960,96</b>	<b>2.960,96</b>	
		J0600006	Progetto LIFE + "SAM4CP"	Quota ISPRA Personale TD Spese dirette Spese indirette	37.605,12	1.832,00 16.950,00 18.823,12		
		<b>J0600006 Totale</b>				<b>37.605,12</b>	<b>37.605,12</b>	
		<b>GEO Totale</b>					<b>589.632,08</b>	<b>589.632,08</b>
		C04	BIO	I0AG0010	PIANO -Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation.	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	22.974,99	7.886,35 15.088,64
<b>I0AG0010 Totale</b>					<b>22.974,99</b>	<b>22.974,99</b>		
I0AG0011	Water JPI - WaterWorks 2014			Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	48.713,35	37.609,83 7.303,52 3.800,00		
<b>I0AG0011 Totale</b>					<b>48.713,35</b>	<b>48.713,35</b>		
I0AG0012	WaterWorks 2015			Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette Oneri/Irap pers. atipico	74.344,92	8.357,74 50.287,58 4.140,00 11.559,60		
<b>I0AG0012 Totale</b>					<b>74.344,92</b>	<b>74.344,92</b>		
I0AG0013	IC4Water			Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	20.031,86	17.031,86 3.000,00		
<b>I0AG0013 Totale</b>					<b>20.031,86</b>	<b>20.031,86</b>		
J0490007	P.A.N.G.E.A Accordo Finanziario per la gestione delle attività del progetto "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions"			Entrate dirette Spese indirette	5.000,00	5.000,00		
<b>J0490007 Totale</b>					<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>		
L0CAOGM3	MATTM - Attuazione degli obblighi posti dal Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, dalla direttiva 2001/18/CE, dal regolamento (CE) n. 1829/2003 e dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	42.318,00	15.000,00 27.318,00				
<b>L0CAOGM3 Totale</b>				<b>42.318,00</b>	<b>42.318,00</b>			

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese
		P0010431	MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	683.424,00	615.081,60 68.342,40
<b>P0010431 Totale</b>					<b>683.424,00</b>	<b>683.424,00</b>
		P0010436	FASE DI CANTIERE: MONITORAGGIO DI UN TERMINALE GNL E DELLA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA TERRAFERMA	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette Oneri/Irap pers. atipico	1.400.000,00	480.000,00 729.000,00 140.000,00 51.000,00
<b>P0010436 Totale</b>					<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
		P0011004	EMOCHEM: raccolta, elaborazione, fornitura di prodotti di dati sui descrittori dei contaminanti chimici, dell'eutrofizzazione e dei contaminanti del pesce destinato al consumo umano, ai fini di supportare l'implementazione della direttiva sulla SM.	Entrate dirette Personale TD Spese indirette	6.892,50	3.296,09 3.596,41
<b>P0011004 Totale</b>					<b>6.892,50</b>	<b>6.892,50</b>
		P0011009	MUSMAP_ Multi Scale Mupping Posidonia	Entrate dirette Spese dirette	10.700,00	10.700,00
<b>P0011009 Totale</b>					<b>10.700,00</b>	<b>10.700,00</b>
		P0011013	FASE 2 MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette Oneri/Irap pers. atipico	809.577,00	343.518,60 359.293,40 80.957,70 25.807,30
<b>P0011013 Totale</b>					<b>809.577,00</b>	<b>809.577,00</b>
		P0020412	SAPEI - MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL COLLEGAMENTO HVDC SARDEGNA - CONTINENTE	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	645.711,00	289.211,00 299.000,00 57.500,00
<b>P0020412 Totale</b>					<b>645.711,00</b>	<b>645.711,00</b>
		P0022022	MONLLI - Monitoraggio vasche Livorno	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette Oneri/Irap pers. atipico	89.000,00	41.059,68 35.099,17 7.600,00 5.241,15
<b>P0022022 Totale</b>					<b>89.000,00</b>	<b>89.000,00</b>
		P0022029	Sorgente Rizziconi - monitoraggio ambientale del cavo marino a 380 KV tra Fiumara Gallo e Favazzina	Entrate dirette Personale TD Spese dirette	91.502,00	50.466,92 41.035,08
<b>P0022029 Totale</b>					<b>91.502,00</b>	<b>91.502,00</b>
		P0022033	Porto di Milazzo - Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e reflimento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo e assistenza tecnico scientifica in attuazione di ciascuna fase di monitoraggio	Entrate dirette Spese dirette	7.800,00	7.800,00
<b>P0022033 Totale</b>					<b>7.800,00</b>	<b>7.800,00</b>
		P0022038	SIMON - (Sistema Informativo Monitoraggio) - Supporto tecnico-scientifico relativo al monitoraggio delle attività di bonifica e dragaggio nella rada della Spezia e gestione del sistema informativo dei dati raccolti	Entrate dirette Spese dirette	2.000,00	2.000,00
<b>P0022038 Totale</b>					<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
		P0022040	MARMO - Monitoraggio attività di dragaggio e ripascimento del Porto di Marina di Carrara	Entrate dirette Personale TD Spese dirette	48.000,00	37.609,85 5.590,15

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese
				Spese indirette		4.800,00
		<b>P0022040 Totale</b>			<b>48.000,00</b>	<b>48.000,00</b>
		P0022043	CA.LI.CHIR. - Cagliari Livelli Chimici di Riferimento	Entrate dirette Spese dirette	4.000,00	4.000,00
		<b>P0022043 Totale</b>			<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
		P0033014	ETC/BD 2 EUROPEAN TOPIC CENTRE ON NATURE PROTECTION AND BIODIVERSITY - EUROPEAN ENVIRONMENT AG.	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	12.000,00 1.000,00	12.000,00 1.000,00
		<b>P0033014 Totale</b>			<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
		P0033015	ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters	Entrate dirette Quota ISPRA Spese dirette Spese indirette	45.000,00 4.500,00	40.500,00 9.000,00
		<b>P0033015 Totale</b>			<b>49.500,00</b>	<b>49.500,00</b>
		P0033025	Nuove AMP2	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	487.550,00	190.000,00 265.000,00 32.550,00
		<b>P0033025 Totale</b>			<b>487.550,00</b>	<b>487.550,00</b>
		P0033026	ARPAL Coralligeno 2	Entrate dirette Spese dirette	10.000,00	10.000,00
		<b>P0033026 Totale</b>			<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
		P0044537	BYCACTH VII - Attività di valutazione delle catture accidentali dei cetacei durante le operazioni di pesca del traino pelagico per le annualità 2016-2017	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	10.450,00	9.350,00 1.100,00
		<b>P0044537 Totale</b>			<b>10.450,00</b>	<b>10.450,00</b>
		R0011118	AGREA - INTERVENTI AGROAMBIENTALI	Entrate dirette Spese dirette	13.532,00	13.532,00
		<b>R0011118 Totale</b>			<b>13.532,00</b>	<b>13.532,00</b>
		R0011603	SUPPORTO MATTM - APPLICAZIONE DIRETTIVE 2017-2018	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	130.000,00	50.146,56 70.753,44 9.100,00
		<b>R0011603 Totale</b>			<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>
		R0011800	SUPPORTO MATTM - SPECIE ESOTICHE INVASIVE	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette Oneri/Irap pers. atipico	249.310,00	25.230,00 196.390,00 16.310,00 11.380,00
		<b>R0011800 Totale</b>			<b>249.310,00</b>	<b>249.310,00</b>
		R0059202	RESTO CON LIFE MONTECRISTO/PIANOSA 471	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	67.921,41	26.946,65 30.974,76 10.000,00
		<b>R0059202 Totale</b>			<b>67.921,41</b>	<b>67.921,41</b>
		R0060101	LABGEN - CMEF – LUPO 2015-16	Entrate dirette Spese dirette	15.750,00	15.750,00
		<b>R0060101 Totale</b>			<b>15.750,00</b>	<b>15.750,00</b>
		R0061603	CNI - REG.UMBRIA - BECCACCIA	Entrate dirette Spese dirette	3.000,00	3.000,00
		<b>R0061603 Totale</b>			<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese
		R0062700	LIFE+2011 - CONSERVAZIONE CERVO SARDO IN SARDEGNA E CORSICA	Entrate dirette Spese dirette	26.100,00	26.100,00
<b>R0062700 Totale</b>					<b>26.100,00</b>	<b>26.100,00</b>
		R0063300	PULA - STAZIONE INANELLAMENTO	Entrate dirette Spese dirette	30.500,00	30.500,00
<b>R0063300 Totale</b>					<b>30.500,00</b>	<b>30.500,00</b>
		R0063800	PARCO VENETO DELTA PO - MAB UNESCO	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	30.000,00	27.000,00 3.000,00
<b>R0063800 Totale</b>					<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
		R0063900	AMP TAVOLARA - ASSISTENZA FAUNA SELVATICA	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	9.700,00	6.000,00 3.700,00
<b>R0063900 Totale</b>					<b>9.700,00</b>	<b>9.700,00</b>
		R0064000	LIFE13 BIO/IT/000204 - U-SAVEREDS	Entrate dirette Quota ISPRA Personale TD Spese dirette Spese indirette	70.358,00 64.064,00	63.948,00 6.410,00 64.064,00
<b>R0064000 Totale</b>					<b>134.422,00</b>	<b>134.422,00</b>
		R0064200	ISS - EMERGING RESPIRATORY VIRUSES	Entrate dirette Spese dirette	3.060,19	3.060,19
<b>R0064200 Totale</b>					<b>3.060,19</b>	<b>3.060,19</b>
		R0064500	FORMIGINE - COLOMBI	Entrate dirette Spese dirette	1.000,00	1.000,00
<b>R0064500 Totale</b>					<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
		R0064700	CFS "Punta Marina" - LIFE AGREE dossi Goro	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	7.000,00	6.000,00 1.000,00
<b>R0064700 Totale</b>					<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
		R0064800	LABGEN - UNIFI - LUPO TOSCANA	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	50.000,00	45.000,00 5.000,00
<b>R0064800 Totale</b>					<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
		R0065100	EPS - CINGHIALE	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	15.000,00	13.636,36 1.363,64
<b>R0065100 Totale</b>					<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
		R0065200	LIFE PONDERAT	Entrate dirette Personale TD Spese dirette Spese indirette	156.172,37	50.146,46 101.025,91 5.000,00
<b>R0065200 Totale</b>					<b>156.172,37</b>	<b>156.172,37</b>
		R0065300	LABGEN - LIFE MIRCO	Entrate dirette Personale TD Spese dirette	57.960,00	44.509,56 13.450,44
<b>R0065300 Totale</b>					<b>57.960,00</b>	<b>57.960,00</b>
		R0065600	IZS VENEZIE - MALATTIE INFETTIVE FAUNA SELVATICA	Entrate dirette Spese dirette Spese indirette	5.600,00	5.040,00 560,00
<b>R0065600 Totale</b>					<b>5.600,00</b>	<b>5.600,00</b>
		R0065700	ENCI - CATALOGAZIONE DATI FAUNISTICI	Entrate dirette	26.800,00	

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese	
				Spese dirette		26.800,00	
		<b>R0065700 Totale</b>				<b>26.800,00</b>	<b>26.800,00</b>
		R0065800	LIFE ASAP - LIFE15 GIE/IT/001039	Entrate dirette	242.269,43		
				Quota ISPRA	173.250,67		
				Personale TD		83.577,43	
			Spese dirette		143.692,00		
			Spese indirette		188.250,67		
<b>R0065800 Totale</b>				<b>415.520,10</b>	<b>415.520,10</b>		
<b>BIO Totale</b>					<b>6.030.837,69</b>	<b>6.030.837,69</b>	
C06	NUC	K0ABARM7	Armenia-Assistenza ASN Armena e suo TSO per rafforzare le loro capacità di eseguire analisi di sicurezza e valutazioni tecniche con riferimento agli impianti ed attività di gestione dei rifiuti radioattivi	Entrate dirette	31.500,00		
				Personale TD		11.500,00	
				Spese dirette		20.000,00	
		<b>K0ABARM7 Totale</b>				<b>31.500,00</b>	<b>31.500,00</b>
		K0ABBE08	Supporto e assistenza per rafforzare le capacità dell'Autorità di Controllo Nucleare della Bielorussia nel campo del rilascio di autorizzazioni e supervisione alla costruzione della centrale nucleare in Bielorussia	Entrate dirette	29.620,00		
				Personale TD		19.520,00	
				Spese dirette		10.100,00	
		<b>K0ABBE08 Totale</b>				<b>29.620,00</b>	<b>29.620,00</b>
		K0ABTT03	Attività di training e tutoring per esperti delle Autorità di Sicurezza Nucleare nazionali e le loro organizzazioni di supporto tecnico per sviluppare e rafforzare le rispettive competenze tecniche e di regolamentazione.	Entrate dirette	21.000,00		
				Personale TD		20.000,00	
		Spese dirette		1.000,00			
<b>K0ABTT03 Totale</b>				<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>		
K0LABORA	Prestazioni per campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici, elaborazione pareri	Entrate dirette	10.000,00				
		Spese dirette		10.000,00			
<b>K0LABORA Totale</b>				<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>		
<b>NUC Totale</b>					<b>92.120,00</b>	<b>92.120,00</b>	
C07	CRE	P0055317	TEAM (Task force Emergenze Ambientali in Mare)	Entrate dirette	60.000,00		
				Spese dirette		60.000,00	
		<b>P0055317 Totale</b>				<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>CRE Totale</b>					<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	
C10	COS	I0M10004	Convenzione MATTM finalizzata alle attività di diffusione delle informazioni delle reti di monitoraggio meteo-marino in tempo reale dell'ISPRA (RON, RMN e RMLV)	Avanzo vincolato.	878.000,00		
				Entrate dirette	1.000.000,00		
				Spese dirette		1.878.000,00	
		<b>I0M10004 Totale</b>				<b>1.878.000,00</b>	<b>1.878.000,00</b>
		P0022019	POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	Entrate dirette	66.236,00		
				Spese dirette		63.323,00	
				Oneri/Irap pers. atipico		2.913,00	
		<b>P0022019 Totale</b>				<b>66.236,00</b>	<b>66.236,00</b>
		P0022036	SeResto - Coastal lagoon recovery by SEagrass RESTOration. A new strategic approach to meet HD &WFD objectives	Entrate dirette	69.530,00		
				Quota ISPRA	25.028,00		
		Personale TD		50.146,46			
		Spese dirette		22.449,54			
		Spese indirette		21.962,00			
<b>P0022036 Totale</b>				<b>94.558,00</b>	<b>94.558,00</b>		
P0022045	ECOPOTENTIAL: Improving future ecosystem benefits through earth observations	Entrate dirette	79.355,00				
		Spese dirette		63.044,00			
		Spese indirette		9.700,00			
		Oneri/Irap pers. atipico		6.611,00			
<b>P0022045 Totale</b>				<b>79.355,00</b>	<b>79.355,00</b>		
P0022046	COASTAL MAPPING - Sviluppo di una strategia europea standardizzata per l'acquisizione di dati	Entrate dirette	76.403,83				
		Spese dirette		58.133,36			

CDR	SIGLA	Codice	Descrizione obiettivo	Classificazione Gestionale	Entrate	Spese
			marino-costieri	Spese indirette		10.178,87
				Oneri/Irap pers. atipico		8.091,60
		<b>P0022046 Totale</b>			<b>76.403,83</b>	<b>76.403,83</b>
		P0022047	NANOBOND – Nanomateriali per la Bonifica associata a Dewatering di matrici ambientali	Entrate dirette	141.959,00	
				Quota ISPRA	138.077,00	
				Personale TD		77.863,00
				Spese dirette		50.510,00
				Spese indirette		151.663,00
		<b>P0022047 Totale</b>			<b>280.036,00</b>	<b>280.036,00</b>
		P0055320	PNCdune- Ampliamento della conoscenza delle dinamiche morfologiche nel tratto di litorale afferente al Parco Nazionale del Circeo e strategie gestionali	Entrate dirette	2.000,00	
				Spese dirette		2.000,00
		<b>P0055320 Totale</b>			<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
		P0055322	MARINA-CE H2020 - Marine Knowledge Sharing Platform for Federating Responsible Research and Innovation Communities	Avanzo vincolato.	84.811,79	
				Personale TD		44.509,52
				Spese dirette		34.450,00
				Spese indirette		5.852,27
		<b>P0055322 Totale</b>			<b>84.811,79</b>	<b>84.811,79</b>
		<b>COS Totale</b>			<b>2.561.400,62</b>	<b>2.561.400,62</b>
				Avanzo vincolato	1.099.587,85	
				Entrate dirette	8.397.796,29	
				Quota ISPRA	663.775,28	
				Personale TD		2.323.451,35
				Spese dirette		6.434.139,05
				Spese indirette		1.277.473,37
				Oneri/Irap pers.at		126.095,65
		<b>Totale complessivo</b>			<b>10.161.159,42</b>	<b>10.161.159,42</b>